

USR Veneto – 9 aprile 2025

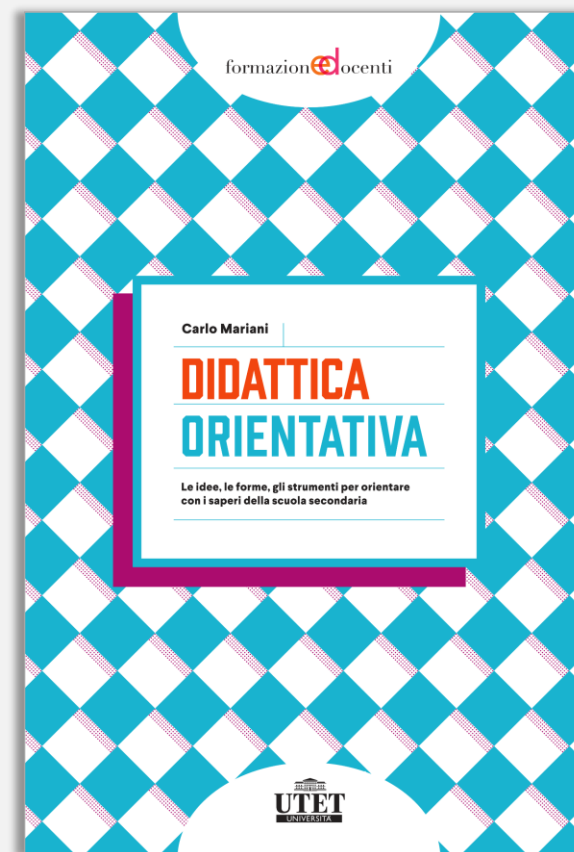
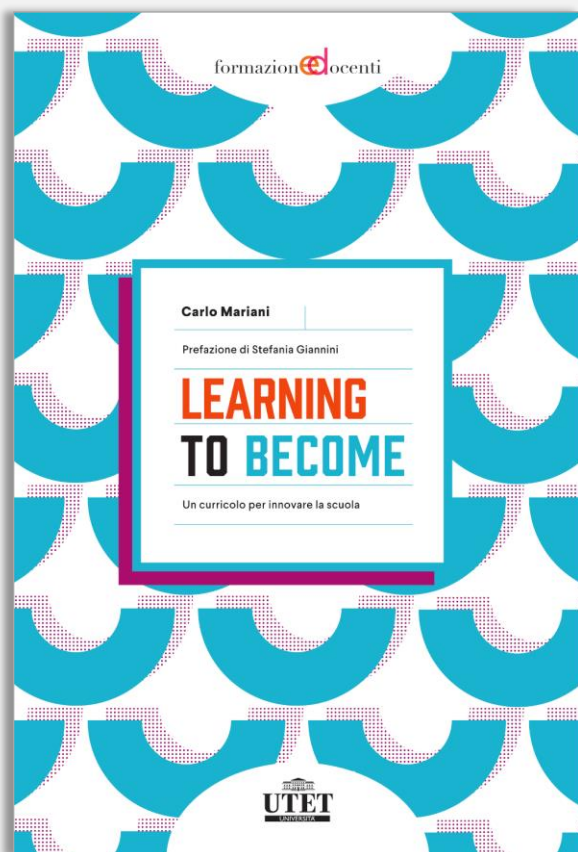
**CARLO
MARIANI**
**DIDATTICA
ORIENTATIVA**

c.mariani@indire.it

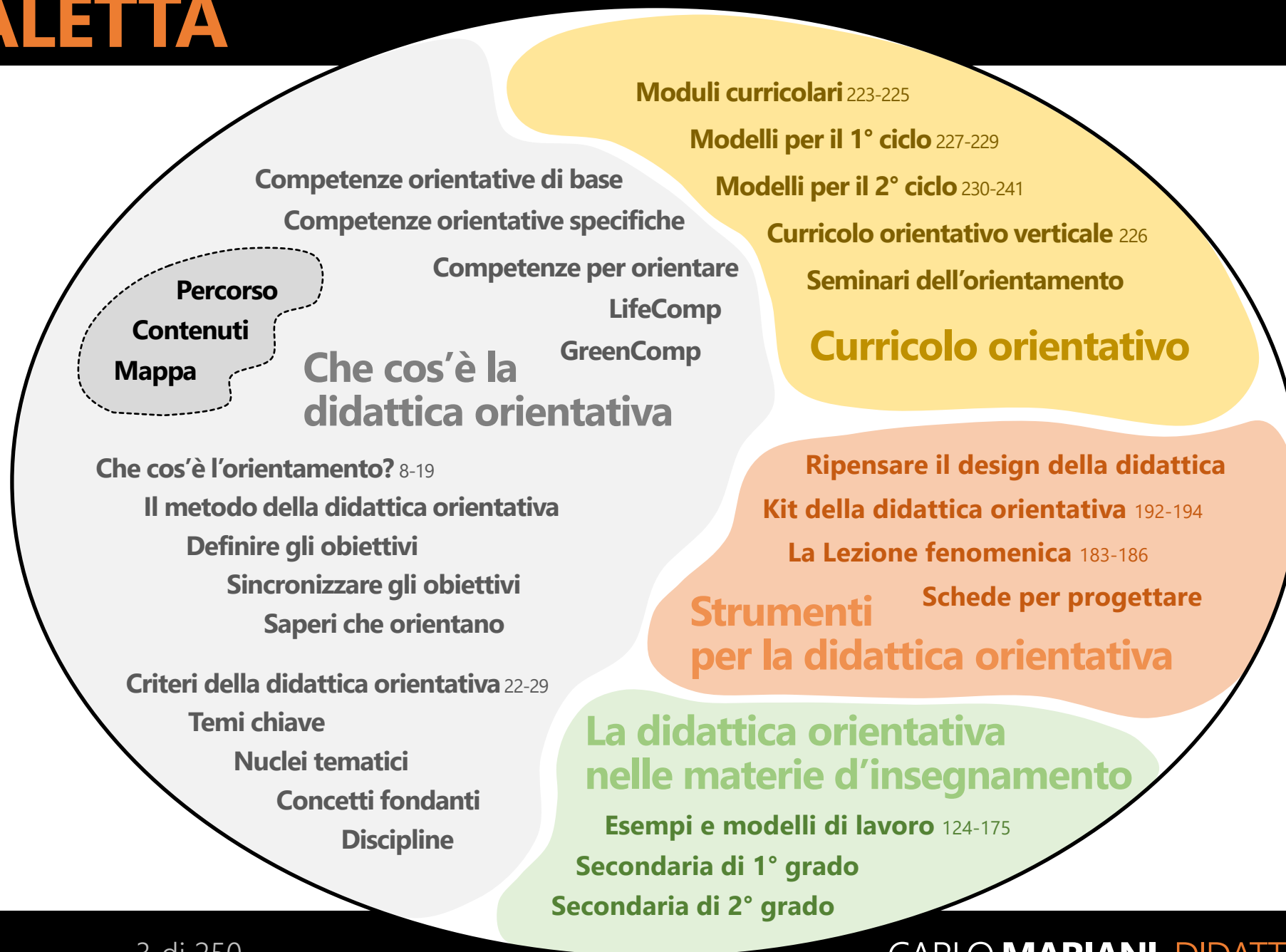
<http://carlomariani.altervista.org/connessioni/connessioni.html>



Per visionare correttamente questo documento in formato PDF si consiglia di utilizzare [Adobe Acrobat Reader](#).



<http://carlomariani.altervista.org/connessioni/connessioni.html>









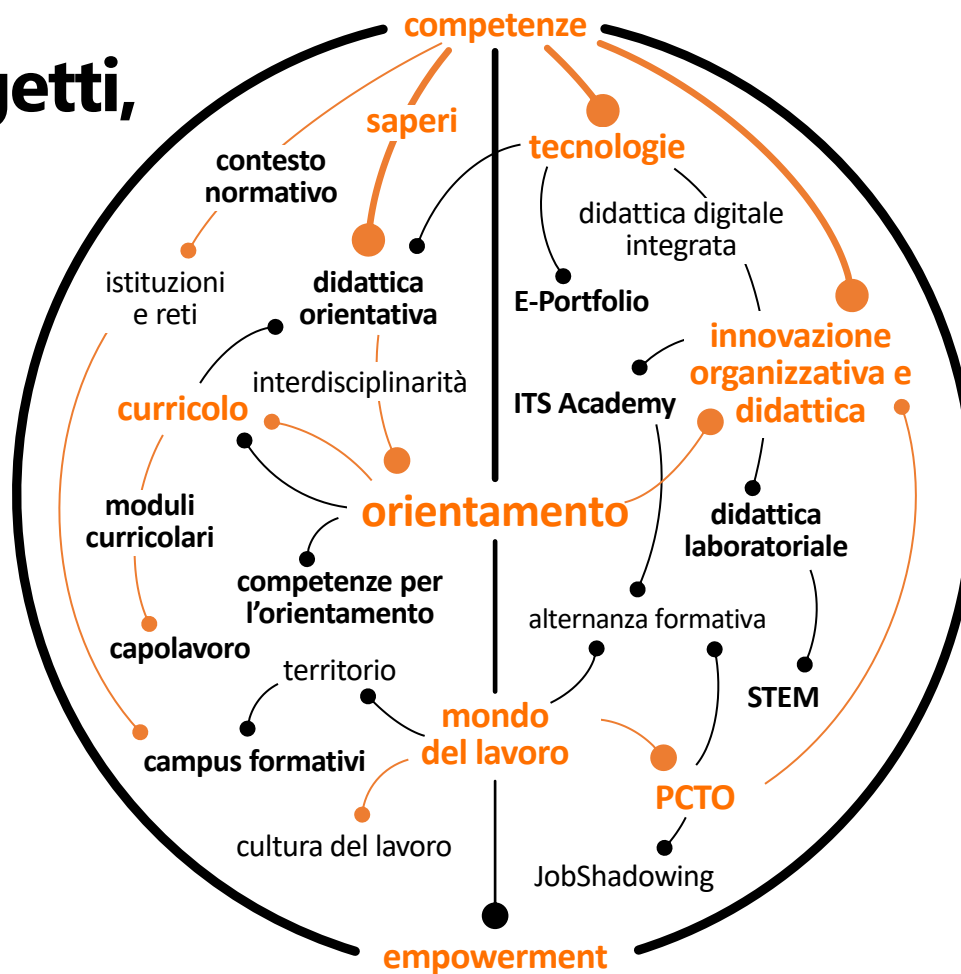
1.

INTRODUZIONE



**Un sistema di soggetti,
processi e azioni**

**È cambiata
la percezione
dell'orientamento**



COM'È FATTO UN PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA?



1 Problematizzazione

La **situazione-problema** che si intende affrontare è quella di un approccio comparativo alle fonti storiche. I metodi quantitativi e l'analisi delle fonti consentono di ricavare informazioni sull'economia medievale del territorio.

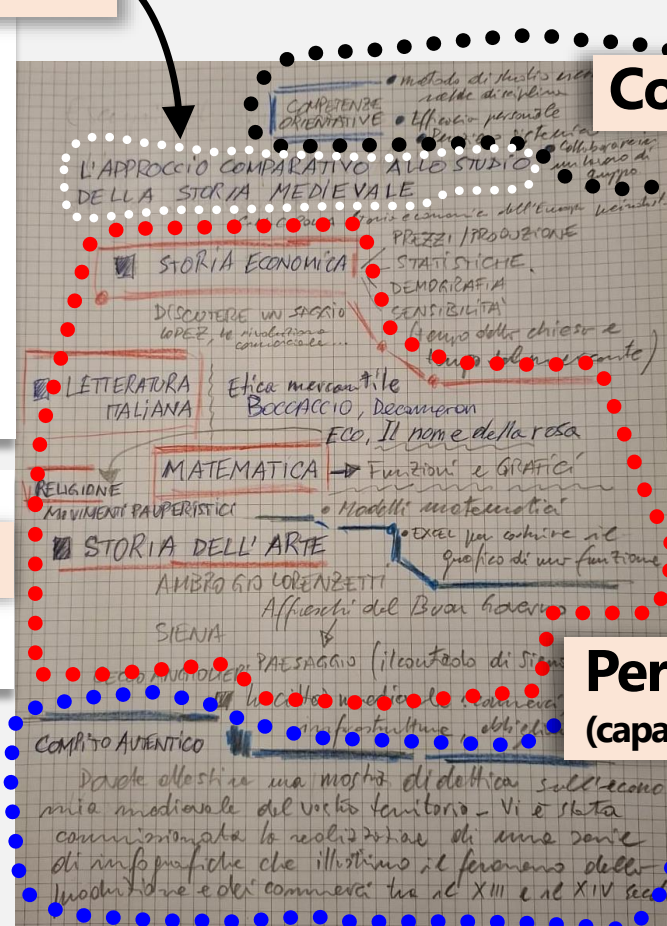
La situazione-problema individua un compito sfidante e significativo perché indica l'orizzonte di senso del percorso di apprendimento.

Approccio didattico improntato a individuare e costruire connessioni e collegamenti **tra campi disciplinari diversi**, tra fenomeni economici e comportamenti sociali, tra vita materiale e immaginario collettivo.

3 Ibridazione

6 Storizzazione – Il percorso didattico consente di leggere storicamente le tracce e i segni del territorio di appartenenza, la sua identità e la sua trasformazione.

7 Attualizzazione – Il tema della crescita economica e della gestione delle risorse alimentari rappresenta oggi una delle sfide planetarie per garantire a tutti uguali opportunità di sviluppo.



2 Competenze

- 1) **Metodo di studio** esercitato nelle discipline;
- 2) **Efficacia personale** (individuo soluzioni per raggiungere obiettivi);
- 3) **Pensiero sistemico** (riesco a collegare cause ed effetti e a correlare fenomeni economici e comportamenti sociali);
- 4) **Collaborazione** in un lavoro di gruppo.

Attività, contenuti curriculari, metodologie, tempi, ecc.

Il percorso didattico riproduce il lavoro di allestimento di una mostra sulle fonti di storia medievale e coinvolge esperti della Biblioteca civica e dell'Archivio storico. Attraverso lo studio dei documenti e delle discipline si mette a punto una riflessione sul **mestiere dello storico**.

5 Rilevanza

Percorribilità e praticabilità dei saperi (capacità di trasferire i saperi e di utilizzarli in modo critico)

Il percorso didattico mostra come lo studio delle discipline si sviluppi all'interno di un **compito autentico e significativo, in cui i saperi vengano praticati** simulando una situazione operativa che sia funzionale allo sviluppo di competenze orientative (consapevolezza, metodo di studio, pratica della cittadinanza, coscienza storica, ecc.).

COM'È FATTO UN PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA?



1 Problematizzazione

“Elaborare un problema che non nasca da una situazione reale significa imprendere un lavoro sterile.”

John Dewey, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi, 1973, p. 140.

2 Saper fare una didattica per competenze

Competenze

economici e comportamenti sociali);

4) **Collaborazione** in un lavoro di gruppo.

Indicare l'orizzonte di senso di ciò che si insegna

5 Rilevanza

Saper progettare le discipline in azione

4 Percorribilità e praticabilità dei saperi (capacità di trasferire i saperi e di utilizzarli in modo critico)

Il percorso didattico mostra come lo studio delle discipline si sviluppi all'interno di un **compito autentico e significativo**, in cui i **saperi vengano praticati** simulando una situazione operativa che sia funzionale allo sviluppo di competenze orientative (consapevolezza, metodo di studio, pratica della cittadinanza, coscienza storica, ecc.).

Saper lavorare in modo interdisciplinare

3 Ibridazione

Saper contestualizzare i saperi

6 Storizzazione

7 Attualizzazione

Avvicinare i problemi della conoscenza al vissuto dei giovani

Di cosa parliamo quando parliamo di orientamento?

**Di fronte a nuovi scenari
servono obiettivi diversi**

**Per cambiare le cose ci vogliono
PASSIONE, VISIONE E METODO EDUCATIVO**

Di cosa parliamo quando parliamo di orientamento?

**L'orientamento non è soltanto
la scelta della scuola.**

Imparare a diventare, aprire l'intelligenza agli orizzonti del futuro, costruire il senso delle proprie scelte, allenare la consapevolezza.

Di cosa parliamo quando parliamo di orientamento?

PARADIGMA REGOLATIVO DEL CURRICOLO

L'**orientamento** rappresenta per la scuola uno **snodo strategico a livello educativo, didattico e organizzativo**, un **dispositivo trasversale** che interseca la crescita, le intelligenze multiple, la motivazione, il curriculum, i processi, le attività, i saperi, le passioni.

Di cosa parliamo quando parliamo di orientamento?

L'orientamento come *orizzonte di senso*

L'*orizzonte di senso* è il territorio dei significati e delle correlazioni tra la scuola, i saperi e le scelte per il futuro.

È la cornice che tiene insieme la comprensione e l'interpretazione di ciò che i nostri giovani stanno imparando a diventare.

Di cosa parliamo quando parliamo di orientamento?

L'orientamento è oggi la dimensione più "ontologica" che ci sia nella scuola.

Pensate alle parole che incontrate in questo campo semantico: **il sé** (la persona), l'**autenticità** (il compito *autentico*), il **progetto** (un'idea forte della scuola), l'**apertura** (l'apprendimento come *scoperta*), la **decisione anticipatrice** (le competenze di previsione, la *futures literacy*), la **possibilità** (la scelta per la prosecuzione degli studi; le transizioni), la **cura** (il rapporto con il mondo).

Orientamento scolastico

Orientamento formativo

Didattica orientativa

Parole chiave

Orientamento scolastico

L'**orientamento scolastico** è un "insieme di attività volte ad assicurare alle persone la conoscenza di tutte le alternative per loro disponibili nei settori dell'educazione, della formazione, delle professioni".

Si tratta di una "**modalità educativa permanente**", di un processo continuo che parte dalla scuola ma si inserisce poi lungo tutto l'arco della vita come **capacità di comprendere gli orizzonti e le prospettive di studio e di lavoro**.

Parole chiave

Orientamento scolastico

L'orientamento scolastico non si limita soltanto alla scelta della scuola, non è un "tempo" che si conclude – una volta per tutte – al momento dell'iscrizione, ma **significa soprattutto mettere i giovani nella condizione di imparare a diventare**, di aprire l'intelligenza agli orizzonti del futuro, costruire il significato delle proprie decisioni, allenare la consapevolezza, l'autostima e l'efficacia nel proprio talento.

Parole chiave

Orientamento formativo

Nell'**orientamento formativo** si individuano le azioni e le esperienze che la scuola mette in atto per offrire quegli orizzonti e prospettive, distinguendole e coordinandole con quella dimensione "informativa" che – in molti casi – è ancora oggi la componente principale e più visibile di questo processo.

Parole chiave

Didattica orientativa

Con la **didattica orientativa** si scende sul piano della **qualità** e della **configurazione** che si possono attribuire ai **contenuti curriculari** per attuare una ***rilettura trasformativa*** dell'insegnamento, accompagnando gli alunni e le alunne nello spazio della **sistematicità** e della **complessità dei saperi**.

Parole chiave



2. CURRICOLO ≡

Il curriculum integrato

La costruzione della conoscenza richiede di abilitare e attivare il sapere in modo da renderlo trasferibile nelle pratiche

“ Questo significa che un ambito di conoscenze ha la sua caratterizzazione non solo per ciò di cui tratta (contenuti), ma anche **per come funziona, per i metodi che adotta, i linguaggi** che utilizza, le **procedure** che mette in opera, le **regole d’uso** che vigono al suo interno. ”

B. Martini – M.C. Michelini, *Il curriculum integrato*, Milano, FrancoAngeli, 2020 p. 109.

Didattica orientativa

Studiare *con* i saperi
Principi fondativi, procedure,
regole, “ferri del mestiere”

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Condizione	Criterio	È utile all'insegnante per ...
Qualità e pertinenza	Rilevanza	<i>Individuare e descrivere la rilevanza orientativa del percorso didattico. (Perché il tema scelto, i contenuti e l'esperienza sono rilevanti dal punto di vista orientativo? Anticipano situazioni di lavoro? L'esperienza si svolge in modo da simulare un contesto operativo?)</i>
Concetti fondanti	Problematizzazione	<i>Individuare i contesti funzionali all'apprendimento significativo in cui collocare i concetti fondanti, i nuclei, le discipline.</i>
Aree di competenza	Competenze	<i>Focalizzare il percorso didattico su competenze orientative.</i>
Spazio e Tempo	Storicizzazione	<i>Posizionare e comprendere i contenuti nelle loro coordinate spazio-temporali.</i>
Connessioni	Ibridazione	<i>Pensare i saperi orientativi come luoghi di "confine" e di attraversamento.</i>
Passato e Presente	Attualizzazione	<i>Restituire contemporaneità a modelli, situazioni e fenomeni del passato, per collocarli in un contesto e dotarli di una visione.</i>
Senso e significato	Percorribilità	<i>Lavorare in funzione di un apprendimento autentico e significativo, collegato alla realtà e alla praticabilità dei saperi.</i>

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Rilevanza

Individuare ciò che è rilevante è diverso da *essenzializzare*, che invece potrebbe indurre a pensare ad uno sfoltimento e a una riduzione delle conoscenze.

La rilevanza è il criterio che permette di **esplicitare gli oggetti e le strutture della disciplina**, ma anche i suoi **metodi di indagine**, le **procedure**, i **linguaggi specifici** e soprattutto la sua **natura di idea-perno con valore durevole** al di là del contesto scolastico.

Ad esempio: non **Le guerre d'Indipendenza**, ma ***“Cosa significa essere indipendenti?”***

Applicare un criterio di rilevanza significa stabilire un legame con gli interessi personali degli alunni e di conseguenza **riconfigurare lo statuto dei saperi** e la **riorganizzazione qualitativa di conoscenze e competenze**.

Serve a individuare e definire che cosa e perché insegnare in modo orientativo.

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Problematizzazione

La prevalenza delle programmazioni didattiche disciplinari è costituita da un elenco di contenuti (informazioni, nozioni) e di obiettivi che non tengono conto di situazioni operative né di contesti reali.

Lavorare su **“fenomeni”, casi di studio e situazioni-problema** è un modo per rendere efficace ed interessante i processi di apprendimento.

Serve a **individuare i contesti funzionali all'apprendimento significativo** in cui collocare gli elementi essenziali e rilevanti, **a descrivere l'orizzonte di senso di ciò che si impara.**

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Competenze

Individuare e indicare gli obiettivi delle competenze orientative, anche in base al progetto orientativo d'istituto, per aree e per classi.

Un passaggio obbligato per finalizzare la didattica a specifiche competenze orientative.

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Storicizzazione

Permette di **leggere i saperi in modo non dogmatico**, ma evolutivo e genealogico. Apre la strada all'idea che i saperi sono il risultato di un **pensiero critico** e di **una conoscenza "in divenire"**.

Serve a **posizionare e comprendere i contenuti nelle loro coordinate spazio-temporali**.

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Ibridazione

Prima ancora di essere una caratteristica del curriculum, **l'ibridazione caratterizza i saperi** in quanto **contenitori interconnessi e metamorfici**.

Serve a pensare **le conoscenze e le competenze come luoghi di "confine" e di attraversamento**.

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Attualizzazione

Per sviluppare percorsi di apprendimento orientativo coinvolgendo i saperi bisogna problematizzare i campi della conoscenza e renderli contemporanei agli interessi degli alunni. **Attualizzare il curriculum** ha anche la funzione di **ridurre il disallineamento** tra le competenze su cui lavora la scuola e le nuove frontiere dei saperi del XXI secolo.

Serve a **collegare i modelli culturali**, le esperienze e i valori del passato al vissuto presente degli alunni.

Criteri e condizioni di un curriculum orientativo

Percorribilità

Fondamentale per una didattica orientativa, la percorribilità serve a dare l'**orizzonte di senso** di quello che si impara; ad **integrare conoscenze e competenze** evitando una loro perenne contrapposizione e concorrenza.

Serve a lavorare in funzione di un **apprendimento autentico e significativo, collegato alla realtà.**



Alternative al petrolio
Antropologia della natura
Ascesa delle superpotenze globali
Antropocene
Attività economica globale
Beni comuni
Big History
Bioarchitettura
Biodiversità
Bioeconomia
Cambiamento climatico
Cambiare le identità nazionali
Cittadinanza digitale
Cittadinanza globale
Convergenze filosofiche
Cultural studies
Culture in pericolo
Cura del pianeta
Diritto dell'ambiente
Disuguaglianze
Ecologia e Letteratura
Ecologia organizzativa

Economia circolare
Economia sostenibile
Ecosistemi
Educazione civica
Eredità culturale
Etica ed economia del cibo
Etica medica
Evoluzione
Finanza etica
Futuri sostenibili
Geografie letterarie
Geostoria
Green Economy
Identità e Appartenenza
Impatto di Internet
Ingegneria genetica
Inquinamento industriale
Intelligenza artificiale
Intelligenza sociale
Legislazione internazionale
Linguaggio dell'arte contemporanea
Migrazioni

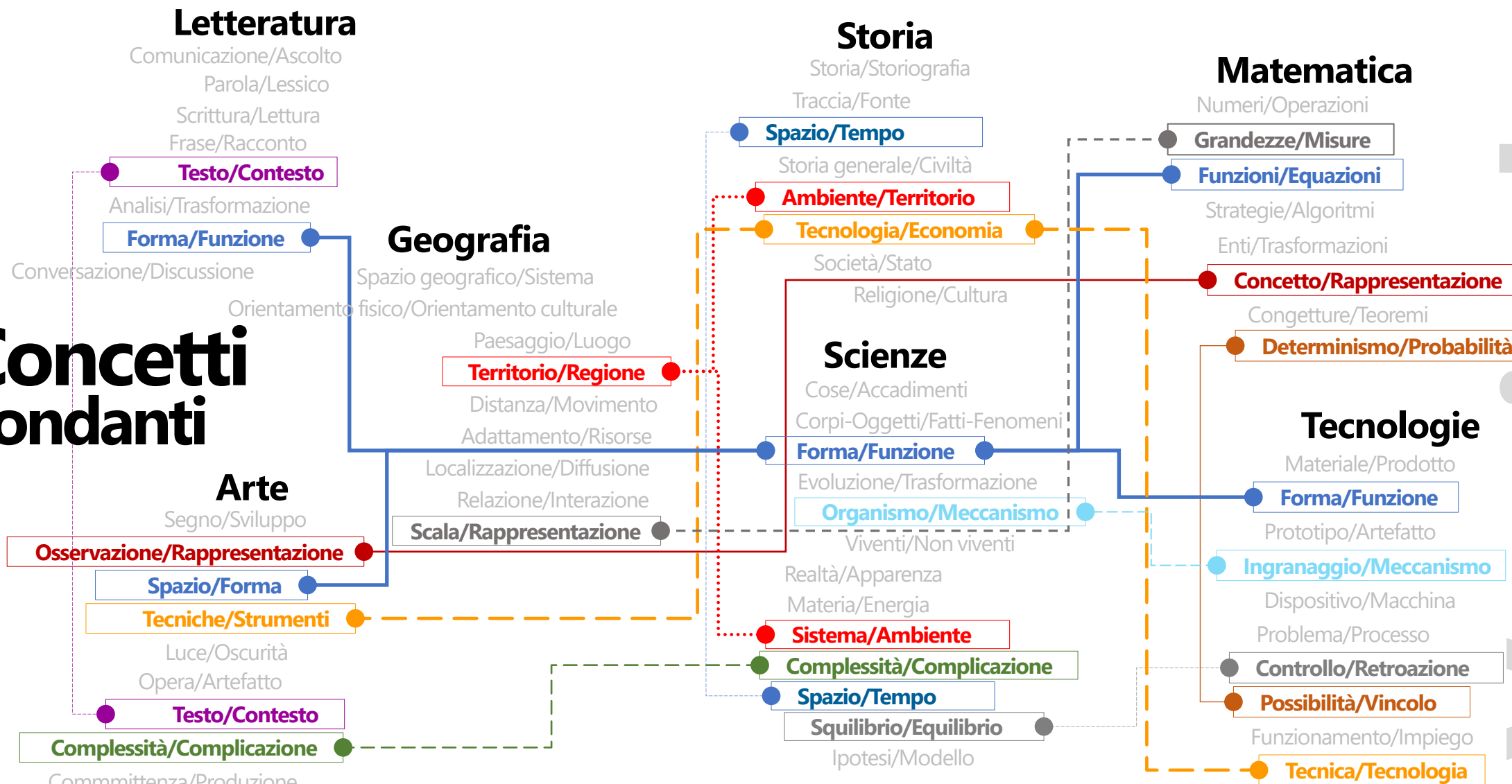
Nuclei tematici

Monetica
Organizzazioni transnazionali
Parità di genere
Patrimonio ambientale e culturale
Politiche estere etiche
Proattività e intrapresa
Problemi di genere
Responsabilità sociale
Romanzi-mondo
Service Learning
Servizio civile scolastico
Sistemi politici
Smart City
Sport internazionale
Standard di vita/qualità della vita
Sviluppo sostenibile
Tecnologia e stili di vita
Terzo settore
Transizione ecologica
Trasporti
Turismo
Urbanizzazione

2. CURRICOLO



Concetti Fondanti



verticale



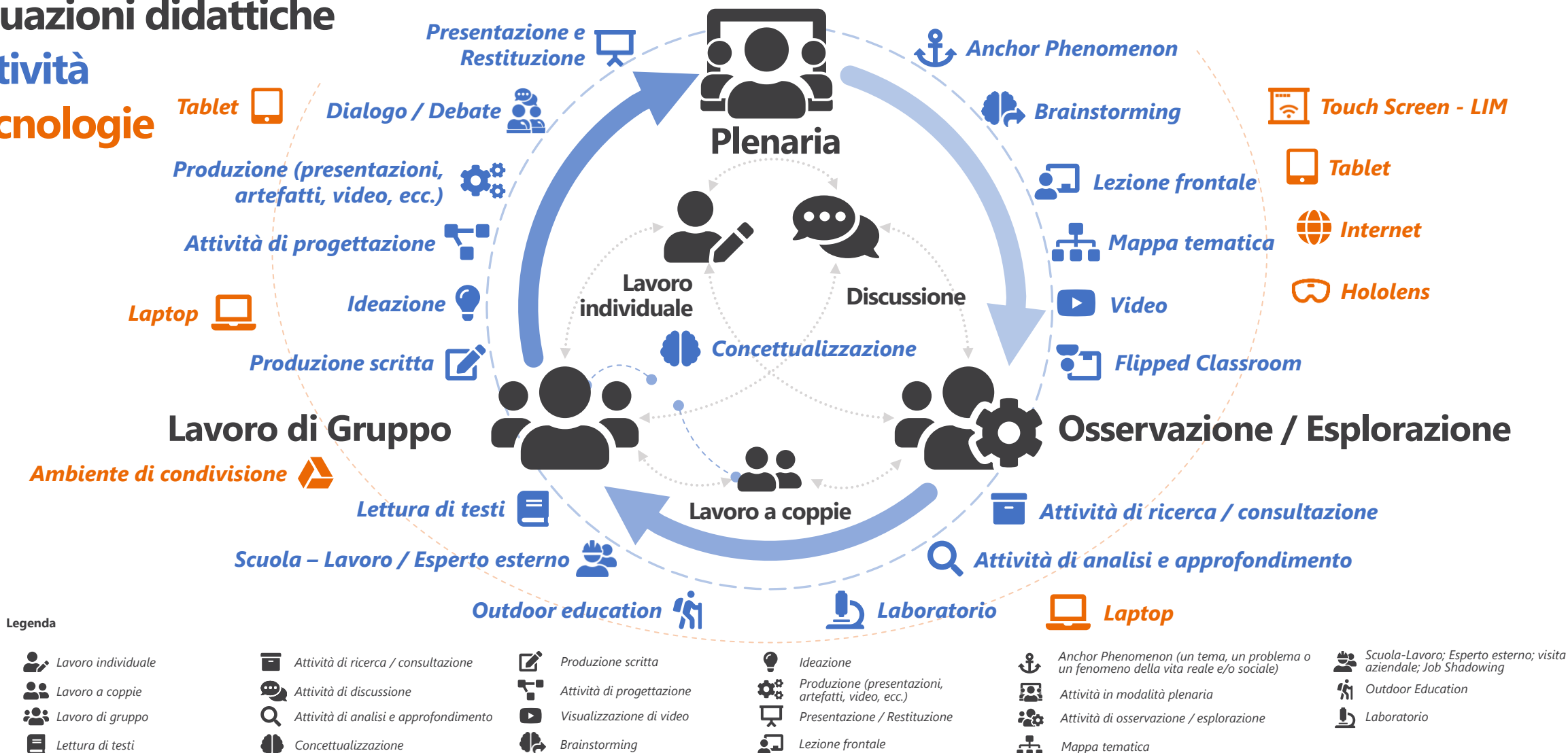
2. CURRICOLO



Situazioni didattiche

Attività

Tecnologie



Discussions from UNESCO Associated Schools

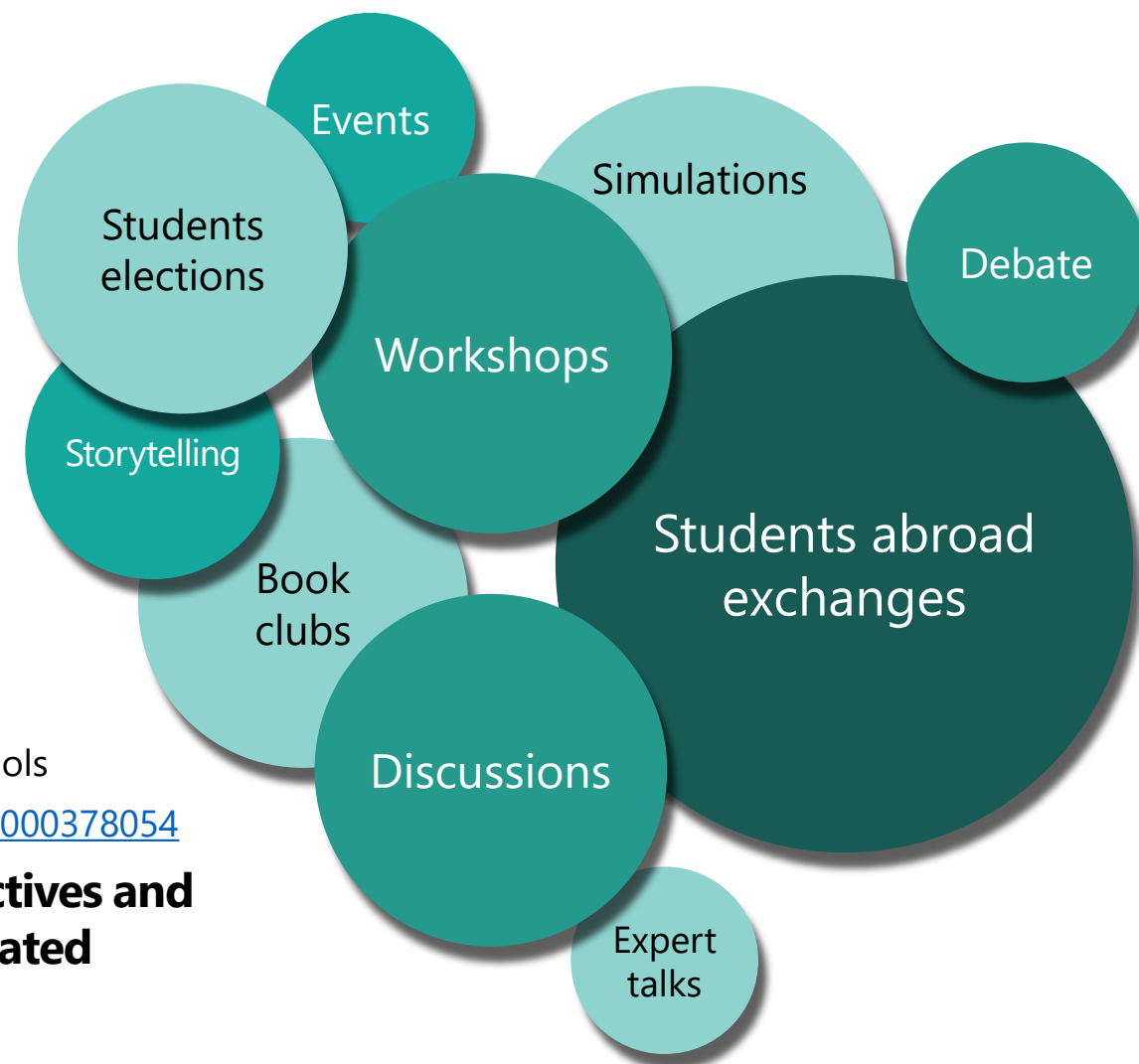
<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000378054>

The futures of education: perspectives and insights from the UNESCO Associated Schools Network

Come si fa a costruire un apprendimento centrato sullo studente?

La **creazione di significato** diventa uno degli obiettivi primari negli approcci centrati sullo studente.

- Istruzione **oltre-la-classe**
- **Co-costruzione** dell'istruzione
- Attenzione al **benessere sociale ed emotivo**
- **Trasformare la lezione in un'indagine** o in **apprendimento esperienziale**
- Promuovere **attività basate su problemi e progetti** che richiedono la collaborazione degli studenti



Discussions from UNESCO Associated Schools

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000378054>

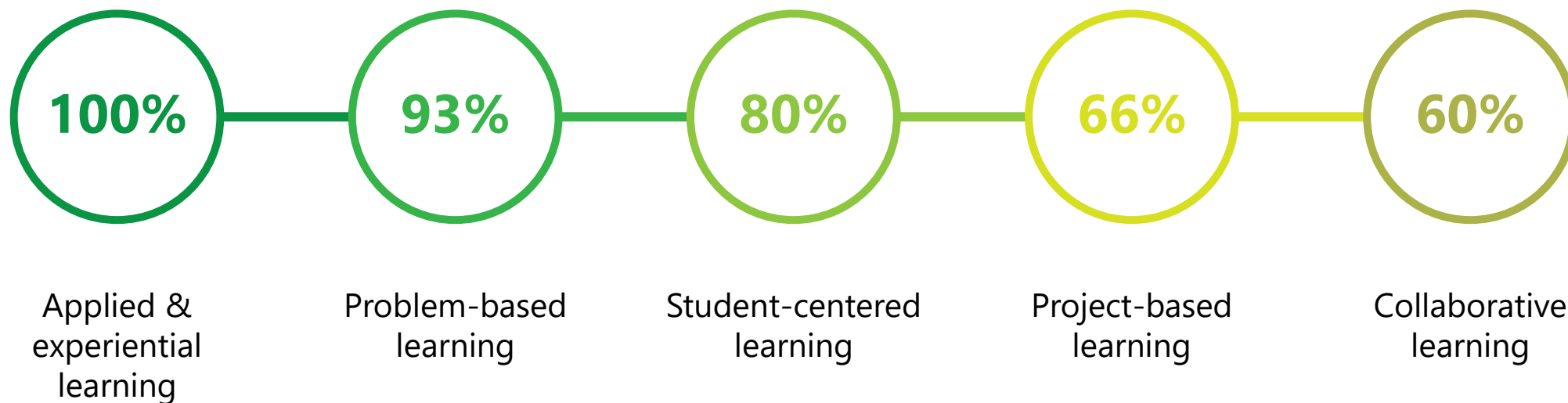
The futures of education: perspectives and insights from the UNESCO Associated Schools Network

Discussions from UNESCO Associated Schools

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000378054>

The futures of education: perspectives and insights from the UNESCO Associated Schools Network

Pratiche e approcci centrati sullo studente



Cos'è una prova autentica?

La conoscenza è autentica quando la persona mostra non solo di **esporre** i contenuti del sapere appreso e di applicarli in forma di esercizio avulso dal contesto (cfr. l'esposizione orale raccontata da Holden nel cap. IV) **ma anche di saperli agire in situazioni reali.**

Questo aspetto, cioè la trasformazione che viene chiesta alla didattica **nel momento in cui diventa orientativa**, ha molto a che fare con un **gesto completo**, perché – come ogni gesto che si rispetti – **diventa azione**, diventa un **agire praticato**.

Compiti autentici

“Linee guida per la certificazione delle competenze ” al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017.

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze>

“ I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di **risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale**, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. **La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.** Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. ”

Compiti autentici

“Linee guida per la certificazione delle competenze ” al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017.

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze>

“ È da considerare oltretutto che **i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche** aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze. ”

Compiti autentici

Differenze tra un compito autentico e un compito di realtà

Compito autentico

Sei un giornalista. Il quotidiano per il quale lavori ha iniziato a pubblicare una serie di articoli intorno al tema: Stati Uniti: terra di libertà?.

Sei incaricato di redigere un articolo concernente il periodo storico che va dalla fine del XVIII secolo alla fine del XIX secolo. Hai intenzione di intervistare un importante storico americano e per prepararti hai raccolto qualche documento sulla storia di questo periodo.

Formula cinque domande che possono scaturire dall'analisi e dal confronto di questi documenti ed organizzale come traccia per la tua intervista. Le domande da porre allo storico saranno costruite a partire da questa prima traccia.

Non dimenticare di ricorrere ai concetti trattati in classe (colonizzazione, crisi/crescita, migrazione, stratificazione sociale, liberalismo, democrazia/autoritarismo).

Compito di realtà

- All'alunno vengono consegnati vari documenti riguardanti la rivoluzione francese (brani di manuali, riproduzioni di documenti dell'epoca, brani tratti da saggi storiografici...).
- Si propone, in seguito, la seguente consegna:
- In base all'insieme dei documenti in tuo possesso, presenta in forma schematica (per punti):
 - i principali protagonisti della rivoluzione francese del 1789;
 - i principali avvenimenti che sconvolgono la Francia tra il maggio del 1789 e settembre del 1791;
 - i principali cambiamenti che avvengono in Francia riguardo al tipo di governo.

Compiti autentici

Compito autentico

Sei un giornalista. Il quotidiano per il quale lavori ha iniziato a pubblicare una serie di articoli intorno al tema: **Stati Uniti: terra di libertà?**

Sei incaricato di redigere un articolo concernente il periodo storico che va dalla fine del XVIII secolo alla fine del XIX secolo. Hai intenzione di intervistare un importante storico americano e per prepararti hai raccolto qualche documento sulla storia di questo periodo.

Formula cinque domande che possono scaturire dall'analisi e dal confronto di questi documenti ed organizzale come traccia per la tua intervista. Le domande da porre allo storico saranno costruite a partire da questa prima traccia.

Non dimenticare di ricorrere ai concetti trattati in classe (colonizzazione, crisi/crescita, migrazione, stratificazione sociale, liberalismo, democrazia/autoritarismo).

La simulazione

**Il prodotto
atteso**

La competenza

**Le conoscenze
pregresse**

Dalle **Indicazioni Nazionali**

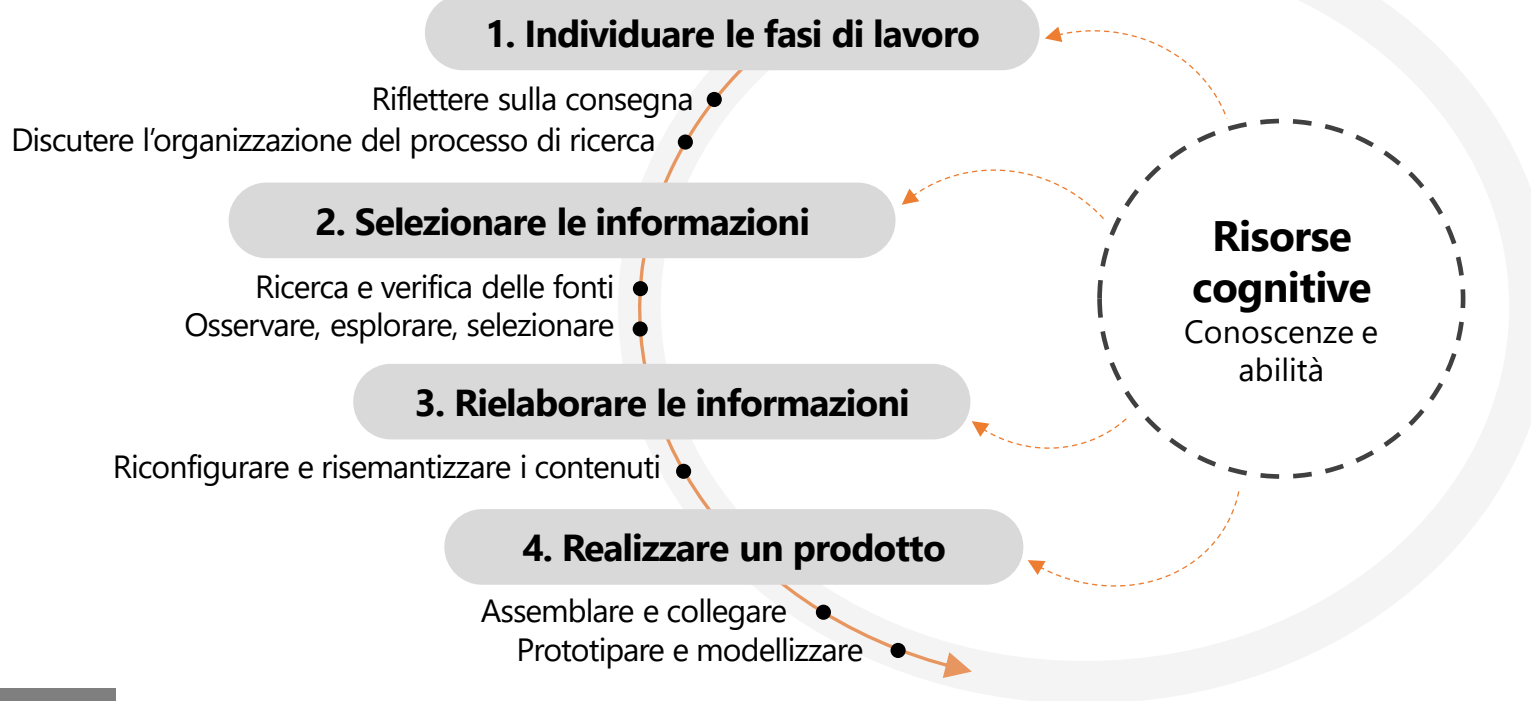
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Il compito autentico inizia da una riflessione, spiegazione e discussione in classe

In che modo un
alunno lavora in un
compito autentico?

Compiti autentici

Collaborare al lavoro
di gruppo



→ Processi
di lavoro

Esporre alla classe



3. **SAPERI**



I saperi orientano se ...

- Sviluppano una lettura e un'interpretazione problematica delle conoscenze
- Favoriscono la comprensione delle *categorie interne* che li strutturano

Pensiero critico

La dimensione epistemologica

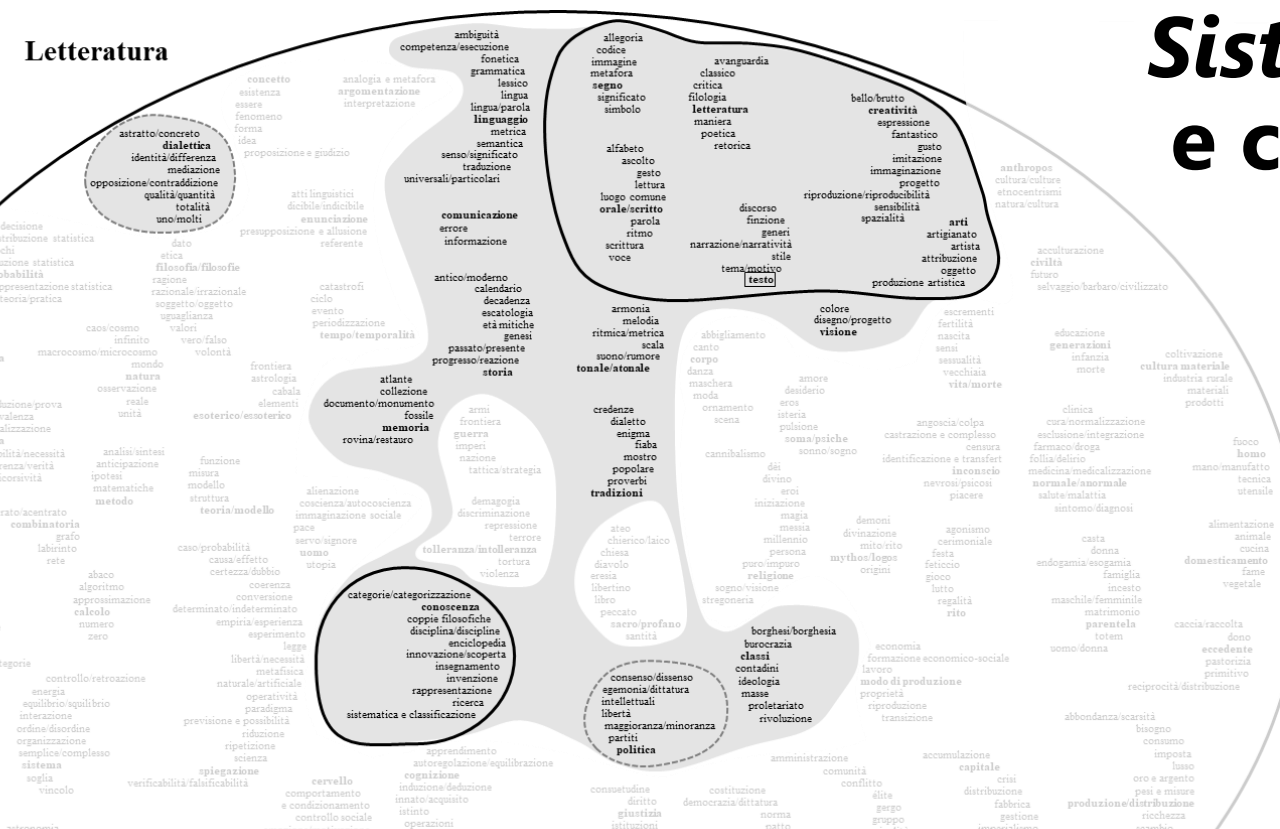
- Stabiliscono connessioni con altre discipline
- Vengono compresi in una prospettiva storica e collegati al mondo reale

Pensiero sistemico

La dimensione della percorribilità

La domanda è: Che cosa sono i saperi?

**Sistemi di conoscenze autonomi
e capaci di auto-organizzazione**



Disciplinare vs. Interdisciplinare

Linearità vs. Reticolarità

Dominî vs. Interconnessioni

Sapere formale vs. Sapere della pratica

Adattività – Filiazioni – Connessioni

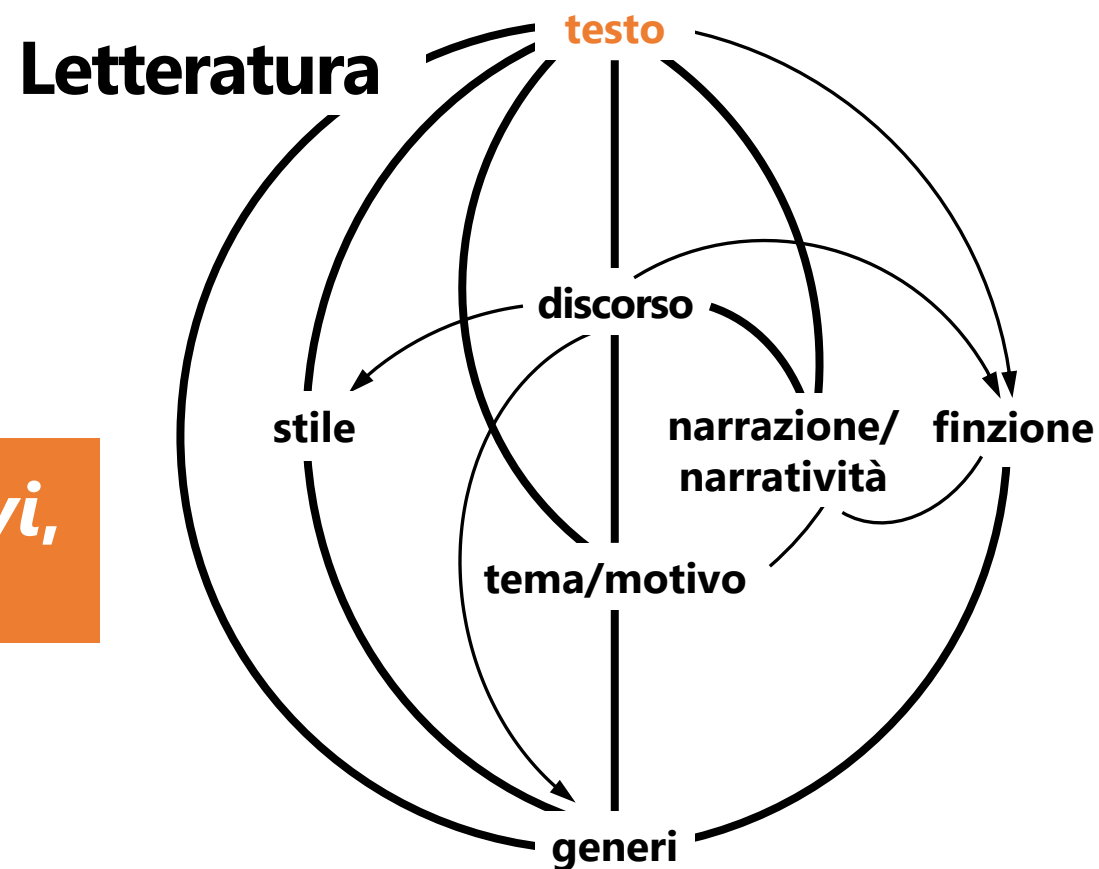
La domanda è:
Che cosa sono i saperi?

I saperi non sono soltanto
i *contenuti* delle informazioni.

È sufficiente studiare *la* disciplina?

Sono soprattutto *principi fondativi, snodi, nuclei portanti.*

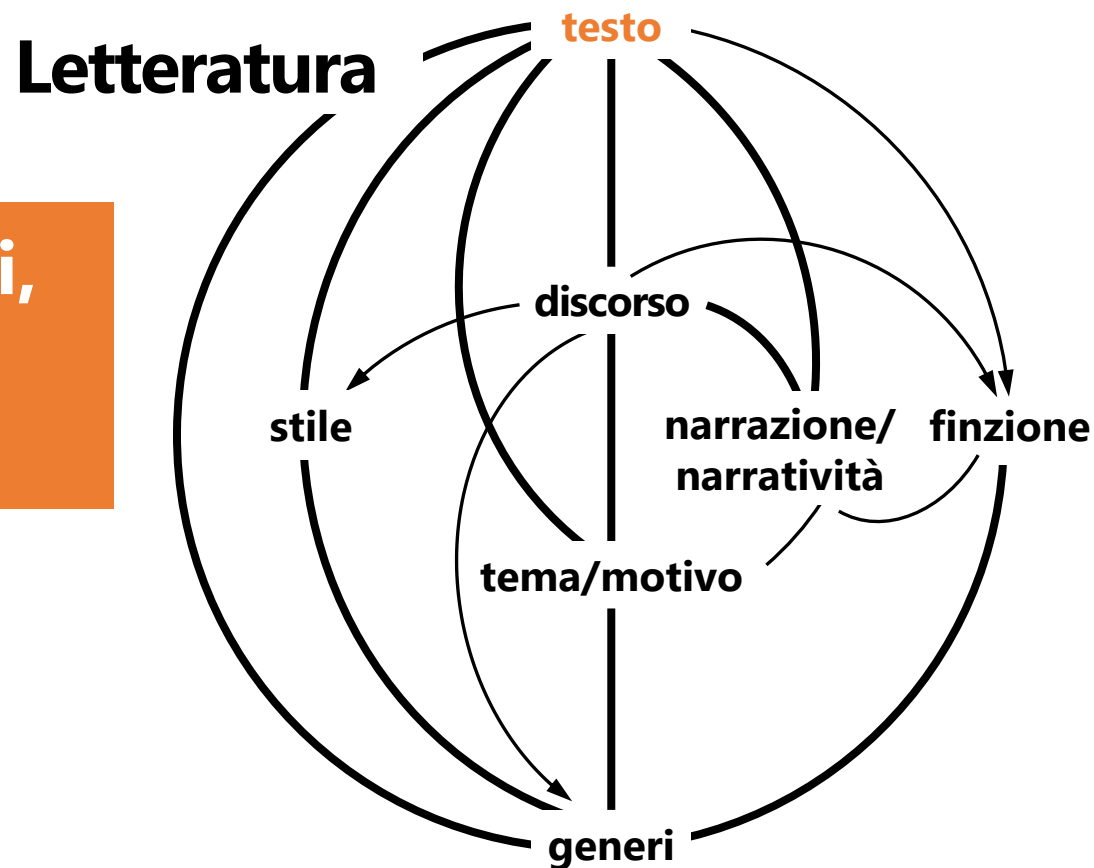
Si studia *con la* disciplina, ci si muove lungo i percorsi, le discipline diventano percorribili.



La domanda è:
Che cosa sono i saperi?

Non solo contenuti, idee, concetti,
nozioni, ma anche la “sintassi”
disciplinare

La “*sintassi*” dei saperi è costituita dai
metodi di ricerca delle discipline, dal
metodo d’indagine nei vari campi del
sapere.



La domanda è: Che cosa sono i saperi?

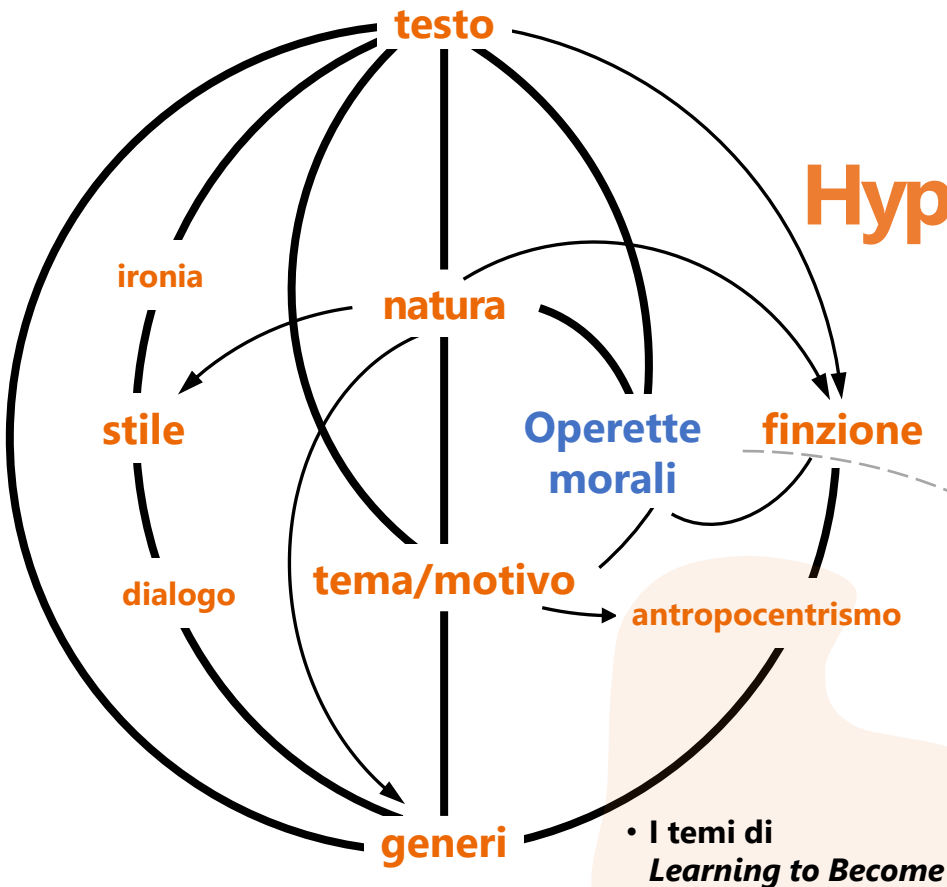
Le polarizzazioni

- *disciplinare* vs. *interdisciplinare*
- *linearità* vs. *reticolarità*
- *sapere formale* vs. *sapere della pratica*

—● sono caratteristiche (e polarizzazioni) proprie della conoscenza stessa, prima ancora che del curriculum.

Si pensi alle conoscenze e competenze che sono state messe in campo per fronteggiare il **da Covid-19** (un vero e proprio «caso di studio» da riprodurre in classe) e si vedrà come **la correlazione, l'intersectorialità e l'integrazione delle conoscenze sia fondamentale per risolvere una situazione, trovare soluzioni, sviluppare nuove conoscenze, mobilitare le competenze.**

Mappare i saperi



HyperDoc

Gli sviluppi nella poesia

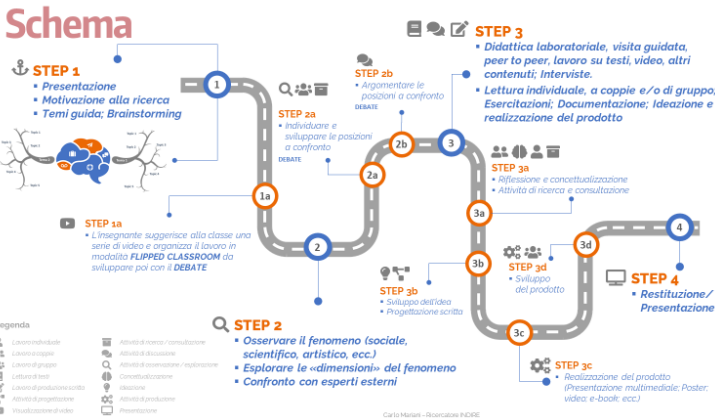
Lezione Fenomenica

Attualità delle *Operette morali*
Un HyperDoc su Giacomo Leopardi

Apri la scheda di lavoro

di Carlo Mariani

Fase	Descrizione	Webtools	Strategie didattiche	Attività di supporto	Valutazione
Engage	Per coinvolgere gli studenti all'inizio di una lezione, inserisci in questa casella un video, un'immagine, una citazione o un altro gancio di ispirazione. Leopardi, <i>Operette morali</i>: https://www.youtube.com/watch?v=QOqyVCQmEEo&t=6s Individuazione dei temi che emergono dalla visione della clip video tratta dal film <i>Il giovane favoloso</i> di Mario Martone.	- Padlet - Mentimeter per un sondaggio iniziale sul contenuto della clip video.	Brainstorming	- Lettura del <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>. - Visione integrale del film <i>Il giovane favoloso</i>. - Sulla base della lettura del testo, la classe individua temi e aspetti del pensiero leopardiano che possono essere approfonditi in un lavoro di scrittura e commento collaborativo finalizzato a produrre un'antologia commentata delle <i>Operette morali</i> realizzata dalla classe. - Gli studenti iniziano la lettura integrale delle <i>Operette morali</i>.	Osservazione diretta
Explore	G. Leopardi, <i>Operette morali</i>, una qualunque edizione economica in versione integrale. - Adriano Favole, <i>Il tempo del Koinocene</i>, In "La Lettura", supplemento culturale al "Corriere della Sera", 28 febbraio 2021, pp. 6-7 (Antologia 1) R. Luperini, <i>Natura e civiltà: Leopardi e il corona virus</i>, consultabile all'url https://www.laletteraturaenoi.it/index.php/il-presente-e-noi/1160-natura-e-civilt%C3%A0-leopardi-e-il-corona-virus.html - Novella Bellucci, <i>L'anomalia Leopardi</i>, in S. Luzzatto – G. Pedullà (a cura di), <i>Atlante della letteratura italiana</i>, III. Dal Romanticismo a oggi, a cura di D. Scarpa, Torino, Einaudi, 2012, pp. 80-85.	Cartella su Google Drive	Kialoedu per creare un Debate https://www.kialo-edu.com/p/2e2cc25c-b17b-4b32-8115-f8ec386adage/50710	- Presentare l'argomento come l'occasione per esplorare ed osservare una serie di temi e problematiche da più punti di vista. - Consentire uno sviluppo autonomo della ricerca e prevedere poi momenti di discussione e condivisione.	Osservazione diretta



L'ALFABETO DI TUTTI I DISCORSI

ambiguità
competenza/esecuzione
fonetica
grammatica
lessico
lingua
lingua/parola
linguaggio
metrica
semantica
senso/significato
traduzione
universali/particolari

allegoria
codice
immagine
metafora
segno
significato
simbolo

avanguardia
classico
critica
filologia
letteratura
maniera
poetica
retorica

bello/brutto
creatività
espressione
fantastico
gusto
imitazione
immaginazione
progetto
sensibilità
spazialità

anthropos
cultura/culture
etnocentrismi
natura/cultura

acculturazione
civiltà
futuro
selvaggio/barbaro/civilizzato

educazione
generazioni
infanzia
morte

cultura materiale
industria rurale
materiali
prodotti

fuoco
homo
mano/manufatto
tecnica
utensile

alimentazione
animale
cucina
domesticamento
fame
vegetale

eccedente
pastorizia
primitivo

reciprocità/distribuzione

abbondanza/scarsità
bisogno
consumo
imposta
lusso
oro e argento
pesi e misure
ricchezza
scambio
spreco

produzione/distribuzione

accumulazione
capitale
crisi
distribuzione
fabbrica
gestione
imperialismo
impresa
mercato
merce
moneta
pianificazione
profitto
rendita
salario
utilità
valore/plusvalore

socializzazione
società
spazio sociale

agricoltura
città/campagna
colonie
commercio
industria
spazio economico
sviluppo/sottosviluppo

regione
risorse
suolo
terra
territorio
villaggio

sviluppo e morfogenesi

eredità
gene
genotipo/fenotipo
razza
sangue

organico/inorganico
omeostasi
osmosi
vita

cellula
differenziamento
immunità
individualità biologica
integrazione
invecchiamento
organismo
regolazione

adattamento
evoluzione
mutazione/selezione
polimorfismo
specie

catalisi
macromolecole
metabolismo
omeostasi
organico/inorganico
osmosi
vita

atomo e molecola
conservazione/invarianza
entropia
fisica
forza/campo
moto
particella
plasma
propagazione
quanti
relatività
reversibilità/irreversibilità
stato fisico

universo
atmosfera
litosfera
oceani
planeti
sole

materia
spazio-tempo

astronomia
cosmologie
gravitazione
luce

sistema
soglia
vincolo

controllo/retroazione
energia
equilibrio/squilibrio
interazione
ordine/disordine
organizzazione
semplice/complesso
sistema
soglia
vincolo

simmetria
trasformazioni naturali/categorie

analogico/digitale
automa
intelligenza artificiale
macchina
programma
simulazione
strumento

razionale/algebrico/trascendente

strutture matematiche

insieme
dualtà

applicazioni
assioma/postulato
continuo/discreto
dipendenza/indipendenza
divisibilità

centrato/accentrato
combinatoria
grafo
labirinto
rete

deduzione/prova
equivalenza
formalizzazione
logica
possibilità/necessità
referenza/verità
ricorsività

analisi/sintesi
anticipazione
ipotesi
matematiche
metodo

funzione
misura
modello
struttura
teoria/modello

caso/probabilità
causa/effetto
certezza/dubbio
coerenza
conversione
empirica/esperienza
esperimento
legge
libertà/necessità
metafisica
naturale/artificiale
operatività
paradigma
riduzione
ripetizione
scienza

spiegazione
verificabilità/falsificabilità

previsione e possibilità

alienazione
coscienza/autocoscienza
immaginazione sociale
pace
servo/signore
uomo
utopia

categorie/categorizzazione
conoscenza
copie filosofiche
disciplina/discipline
enciclopedia
innovazione/scoperta
insegnamento
invenzione
rappresentazione
ricerca
sistematica e classificazione

demagogia
discriminazione
repressione
terrore
intolleranza
tortura
violenza

armi
frontiera
guerra
imperi
nazione
tattica/strategia

documento/monumento
memoria
rovina/restauro

alchimia
astrologia
cabala
elementi
esoterico/essoterico

osservazione
reale
unità

caos/cosmo
infinito
macrocosmo/microcosmo
mondo
natura
osservazione
reale
unità

decisione
distribuzione statistica
giochi
induzione statistica
probabilità
rappresentazione statistica
teoria/pratica

opposizione/contraddizione
qualità/quantità
totalità
uno/molti

astratto/concreto
dialettica
identità/differenza
mediazione

concetto
esistenza
essere
fenomeno
forma
idea
proposizione e giudizio

analogia e metafora
argomentazione
interpretazione

ambiguità
competenza/esecuzione
fonetica
grammatica
lessico
lingua
lingua/parola
linguaggio
metrica
semantica
senso/significato
traduzione
universali/particolari

allegoria
codice
immagine
metafora
segno
significato
simbolo

avanguardia
classico
critica
filologia
letteratura
maniera
poetica
retorica

bello/brutto
creatività
espressione
fantastico
gusto
imitazione
immaginazione
progetto
sensibilità
spazialità

anthropos
cultura/culture
etnocentrismi
natura/cultura

acculturazione
civiltà
futuro
selvaggio/barbaro/civilizzato

educazione
generazioni
infanzia
morte

cultura materiale
industria rurale
materiali
prodotti

fuoco
homo
mano/manufatto
tecnica
utensile

alimentazione
animale
cucina
domesticamento
fame
vegetale

eccedente
pastorizia
primitivo

reciprocità/distribuzione

abbondanza/scarsità
bisogno
consumo
imposta
lusso
oro e argento
pesi e misure
ricchezza
scambio
spreco

produzione/distribuzione

accumulazione
capitale
crisi
distribuzione
fabbrica
gestione
imperialismo
impresa
mercato
merce
moneta
pianificazione
profitto
rendita
salario
utilità
valore/plusvalore

socializzazione
società
spazio sociale

agricoltura
città/campagna
colonie
commercio
industria
spazio economico
sviluppo/sottosviluppo

regione
risorse
suolo
terra
territorio
villaggio

sviluppo e morfogenesi

eredità
gene
genotipo/fenotipo
razza
sangue

organico/inorganico
omeostasi
osmosi
vita

cellula
differenziamento
immunità
individualità biologica
integrazione
invecchiamento
organismo
regolazione

adattamento
evoluzione
mutazione/selezione
polimorfismo
specie

catalisi
macromolecole
metabolismo
omeostasi
organico/inorganico
osmosi
vita

atomo e molecola
conservazione/invarianza
entropia
fisica
forza/campo
moto
particella
plasma
propagazione
quanti
relatività
reversibilità/irreversibilità
stato fisico

universo
atmosfera
litosfera
oceani
planeti
sole

materia
spazio-tempo

astronomia
cosmologie
gravitazione
luce

sistema
soglia
vincolo

controllo/retroazione
energia
equilibrio/squilibrio
interazione
ordine/disordine
organizzazione
semplice/complesso
sistema
soglia
vincolo

simmetria
trasformazioni naturali/categorie

insieme
dualtà

applicazioni
assioma/postulato
continuo/discreto
dipendenza/indipendenza
divisibilità

centrato/accentrato
combinatoria
grafo
labirinto
rete

deduzione/prova
equivalenza
formalizzazione
logica
possibilità/necessità
referenza/verità
ricorsività

analisi/sintesi
anticipazione
ipotesi
matematiche
metodo

funzione
misura
modello
struttura
teoria/modello

caso/probabilità
causa/effetto
certezza/dubbio
coerenza
conversione
empirica/esperienza
esperimento
legge
libertà/necessità
metafisica
naturale/artificiale
operatività
paradigma
riduzione
ripetizione
scienza

spiegazione
verificabilità/falsificabilità

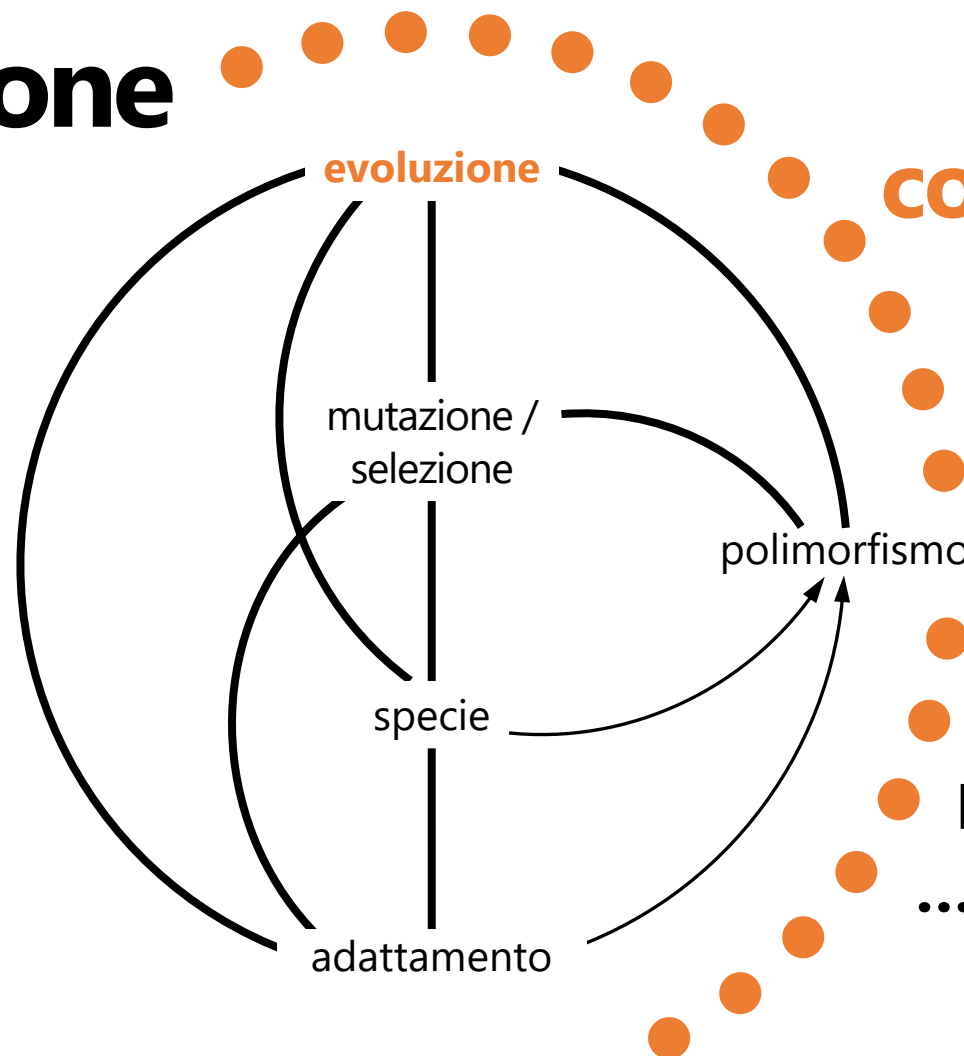
previsione e possibilità

alienazione
coscienza/autocoscienza

Evoluzione

Parole-Mondo

- Mappare le conoscenze
- Costruire un vocabolario concettuale
- Individuare le analogie
- Comprendere le opposizioni e le discontinuità



Riconfigurare i
concetti fondanti

Genetica / Genoma

Antropocene

Biodiversità

Comunità

Entropia

Postantropocentrismo

...

**I saperi devono
diventare “percorribili”**

Curricolo integrato

Concetti fondanti

Nuclei tematici

Approccio *multi- e inter-* disciplinare

Didattica orientativa

Ibridazioni

Convergenze

Da che cosa sono contraddistinti i saperi del XXI secolo?

Ci sono alcuni aspetti che vanno considerati:

1. La **crescita costante ed esponenziale** dei saperi in termini di quantità e di sottoarticolazioni.
2. La loro caratterizzazione attraverso **epistemologie ibride e innovative**. Saperi di confine e di attraversamento.
3. La loro presenza sempre più sociale, **poietica** e produttiva che necessita di individuare la **percorribilità** di queste epistemologie.
4. La **componente critica e metariflessiva** che i saperi hanno assunto.

La crescita

Si è assistito ad una **specializzazione** e una **segmentazione** dei saperi.

Questa **disseminazione** dei saperi, la loro **disarticolazione e ramificazione** richiedono un lavoro più trasversale: tutto ciò implica che i problemi vengano affrontati in **teams di ricerca-azione**.

L'epistemologia

Le discipline si sono ridefinite e riorganizzate anche secondo parametri interni. I saperi hanno attraversato passaggi e confini che li hanno riposizionati.

Si pensi alla **storia** (la ***lunga durata***; la storia delle ***mentalità***); ai **canoni letterari**, al modo in cui è stato trasformato l'approccio alla letteratura (lo storicismo, lo strutturalismo, l'ermeneutica, l'ecocritica – che oggi rilegge il nesso tra letteratura e natura).

Si pensi al modo in cui le **tecnologie digitali hanno modificato le scienze esatte**, le scienze naturali e le scienze umane (la fisica; la geografia; le neuroscienze; l'economia; la geopolitica).

La percorribilità sociale

I saperi hanno sempre più un **ruolo sociale e produttivo**. Agiscono sul **piano della operatività**. Hanno bisogno di **essere aggiornati**.

Non possono essere confinati ad una **conoscenza meramente formale** (descrittiva, enunciativa) e ad una **comprensione nozionistica** (mnemonica, percettiva, superficiale) ma vanno supportati da **competenze e occasioni di apprendimento sul campo** in forme e modi innovativi (di ricomposizione e riarticolazione; di riscrittura e di riconfigurazione) per essere capaci di **orientare** e di guardare agli sviluppi che possono aprire.

La componente critica e metariflessiva

La componente critica e metariflessiva ha evidenziato il fatto che i saperi sono dotati di una **dialettica interna**, di una capacità di rigenerarsi e di collegarsi a branche della conoscenza prima impensabili: **si sono aggregati in famiglie** (le STEM; le Humanities; i Cultural studies); **implicano un lavoro interdisciplinare e di squadra** che consente alla scuola di imitarne lo statuto e lo stile, la configurazione e il *design*.



4.

COMPETENZE ORIENTATIVE



**La riproduzione dei contenuti delle diverse discipline
non è più sufficiente.**

**La domanda non è più se posso riprodurre ciò che
apprendo, ma se posso estrapolare quanto ho appreso
e se posso usare e applicare la mia conoscenza in nuove
situazioni.**

Andreas Schleicher, *Direttore Education and Skills* – OCSE

<https://www.youtube.com/watch?v=qSoRo07FqSs>

La **competenza** è un costrutto che si sta trasformando sempre più nella direzione di **conoscenze allargate, flessibili e trasversali**.



Da una parte abbiamo ancora la frammentazione delle **micro-competenze professionali**, che tendono a ridurre la competenza ad un semplice **saper fare**, ad un **sapere esecutivo**.

Dall'altra parte si osserva che le competenze di cui oggi abbiamo bisogno stanno assumendo la forma di **dispositivi metodologici** e di **organizzatori dei saperi**.

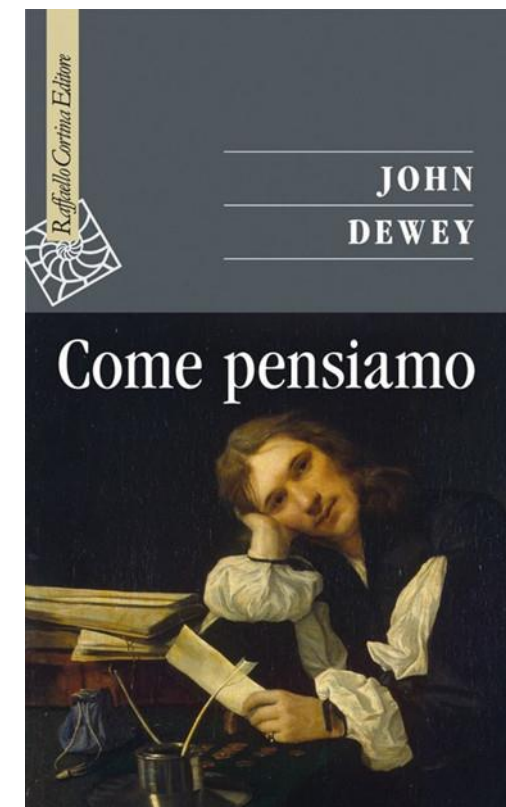
Sono **dispositivi-guida, inneschi, modelli mentali, frames, procedure, patterns**.

Le competenze e i livelli del curricolo

L'apprendimento come
un processo di lunga durata

“ Ogni insegnante ha sempre la tentazione di fissare la sua attenzione su un campo limitato dell'attività dello scolaro. Lo studente fa dei progressi nell'argomento particolare di aritmetica, di storia, di geografia, che si sta trattando? Quando l'insegnante fissa esclusivamente la sua attenzione su questo punto, finisce inevitabilmente per trascurare il sottostante processo di formazione di abiti mentali, **attitudini e interessi permanenti**. Eppure questi ultimi sono quelli che più importano per il futuro. ”

J. Dewey, *Come pensiamo*, edizione italiana a cura di Chiara Bove, Milano, Cortina, 2019, p. 57.



Le competenze e i livelli del curricolo

Un costrutto in evoluzione

È come se ci fossero **due distinti livelli del curricolo**.

- Ad un primo livello, l'alunno acquisisce conoscenze relative ad argomenti delle varie discipline;
- Ad un secondo livello dell'apprendimento, definito «sottostante» (meno evidente), si formano **abiti mentali durevoli**.

“ Forse il maggiore degli errori pedagogici è di credere che un individuo impari soltanto quel dato particolare che studia in quel momento. L'**apprendimento collaterale**, la **formazione di attitudini durature o di repulsioni**, può essere e spesso è molto più importante. **Codeste attitudini sono difatti ciò che conta veramente nel futuro.** ”

J. Dewey, *Esperienza e educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1996 (1938), p. 33

Come si costruiscono percorsi didattici partendo da un evento/fenomeno e tenendo presenti i traguardi di competenza?

Come si procede?

Obiettivi di apprendimento

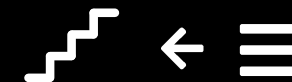
Il riferimento al curriculum

IDEAZIONE

- Individuare e descrivere gli obiettivi di competenza.
- Introdurre il senso e il significato del percorso didattico.
- Pianificare le attività e le varie fasi.
- Coinvolgere gli alunni e ascoltare il feedback degli studenti.
- Organizzare il lavoro per gruppi.
- Definire le metodologie di lavoro.
- Definire e concordare i criteri di valutazione.

 **Strumento**

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Approccio centrato sulle competenze-obiettivo

Gli obiettivi di competenza di una disciplina

Esempio: Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Italiano

- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Indicazioni Nazionali dei Licei - Liceo Classico

Lingua e letteratura italiana

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- **Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;** (Pecup Licei: Area Logico-Argomentativa: Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.)
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

Obiettivo di competenza

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

Uno scenario possibile

L'insegnante individua una determinata competenza nella propria materia di insegnamento e costruisce il percorso didattico attorno ad un testo finalizzato al raggiungimento della competenza-target.

Dall'obiettivo di competenza alla rubrica di valutazione

Obiettivo di Competenza →



Dominio di competenza:

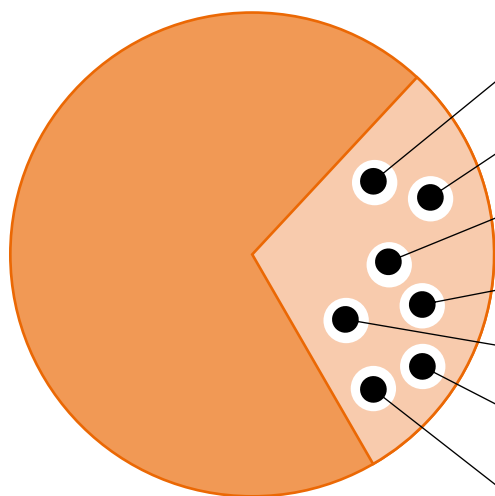
- Raggruppamento delle, conoscenze, capacità e abilità
- Descrittori di ciò che l'alunno sa fare
- Obiettivi specifici di apprendimento

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni

- Riformulare le informazioni sul testo utilizzando un lessico specifico
- Trovare esempi di fatti e fenomeni collegati all'argomento
- Classificare il testo all'interno di categorie e/o tipologie tipiche della disciplina
- Estrapolare idee e concetti da testi di riferimento che si riferiscano al fenomeno
- Ricostruire le connessioni di causa-effetto o la contestualizzazione dell'argomento trattato
- Individuare analogie e differenze tra le diverse interpretazioni che hanno per oggetto l'argomento trattato
- Produrre una presentazione, anche in forma multimediale, con cui sostenere le proprie interpretazioni o soluzioni

Obiettivo di competenza

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni



Dominio di competenza

Area di pertinenza cognitiva e concettuale della competenza

- Riformulare le informazioni sul testo utilizzando un lessico specifico
- Trovare esempi di fatti e fenomeni collegati all'argomento
- Classificare il testo all'interno di categorie e/o tipologie tipiche della disciplina
- Estrapolare idee e concetti da testi di riferimento che si riferiscano all'argomento trattato
- Ricostruire le connessioni di causa-effetto o la contestualizzazione dell'argomento trattato
- Individuare analogie e differenze tra le diverse interpretazioni che hanno per oggetto l'argomento trattato
- Produrre una presentazione, anche in forma multimediale, con cui sostenere le proprie interpretazioni o soluzioni

Rubrica di valutazione

Obiettivo di competenza: Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni

	Riformulare le informazioni sul testo utilizzando un lessico specifico				Trovare esempi di fatti e fenomeni collegati all'argomento				Classificare il testo all'interno di categorie e/o tipologie tipiche della disciplina				Estrapolare idee e concetti da testi di riferimento che si riferiscano al fenomeno				Ricostruire le connessioni di causa-effetto o la contestualizzazione dell'argomento trattato				Individuare analogie e differenze tra le diverse interpretazioni che hanno per oggetto l'argomento trattato				Produrre una presentazione, anche in forma multimediale, con cui sostenere le proprie interpretazioni o soluzioni				LIVELLO COMPLESSIVO DI COMPETENZA			
	Livello				Livello				Livello				Livello				Livello				Livello				Livello				Livello			
ALUNNO / A	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
Nome /Cognome	x				x				x				x				x				x				x				x			
Nome /Cognome			x					x			x				x			x				x				x				x		
Nome /Cognome																																
Nome /Cognome																																
Nome /Cognome																																
Nome /Cognome																																
Nome /Cognome																																
Nome /Cognome																																

Come individuare gli indicatori di competenza?

Competenza alfabetica funzionale

La **competenza alfabetica funzionale** indica la **capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti**. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Tale competenza comprende la **conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte** e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.

Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'**abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione**. Questa competenza comprende anche la capacità di **distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo**, di **cercare, raccogliere ed elaborare informazioni**, di **usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto**. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e **usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile**.

Competenze chiave UE 2018 - Cfr. [Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018](#)

Come fare una didattica per competenze?

Cosa serve per fare un'attività didattica mobilitando le competenze?

Compiti autentici

Scenari operativi

Lezione fenomenica

La lezione come Spy Story

Didattica orientativa Galleria di esempi

Educazione civica

Come fare una didattica per competenze?

1. Esperienze che facilitano il processo di costruzione della conoscenza

Decostruire e ricostruire i contenuti delle discipline in attività di ricerca, riflessione, rielaborazione e produzione di materiali.

2. Comprensione e interpretazione attraverso molteplici prospettive

Sperimentare situazioni «aperte»: interpretare un'opera d'arte, predisporre un itinerario geografico.

3. Inserire l'apprendimento in contesti realistici e rilevanti

Scenari educativi, simulazioni, casi di studio, seminari con il coinvolgimento di esperti.

4. Inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale

Per esempio attraverso attività funzionali alle competenze di cittadinanza e di educazione civica.

5. Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole

BYOD, impiego dei social per realizzare attività: video – Qrcode – Blog, Podcasting, Infografiche.

6. Promuovere la metariflessione sui processi di apprendimento

Ridiscutere la qualità dei compiti autentici; fare autovalutazione e valutazione tra pari.

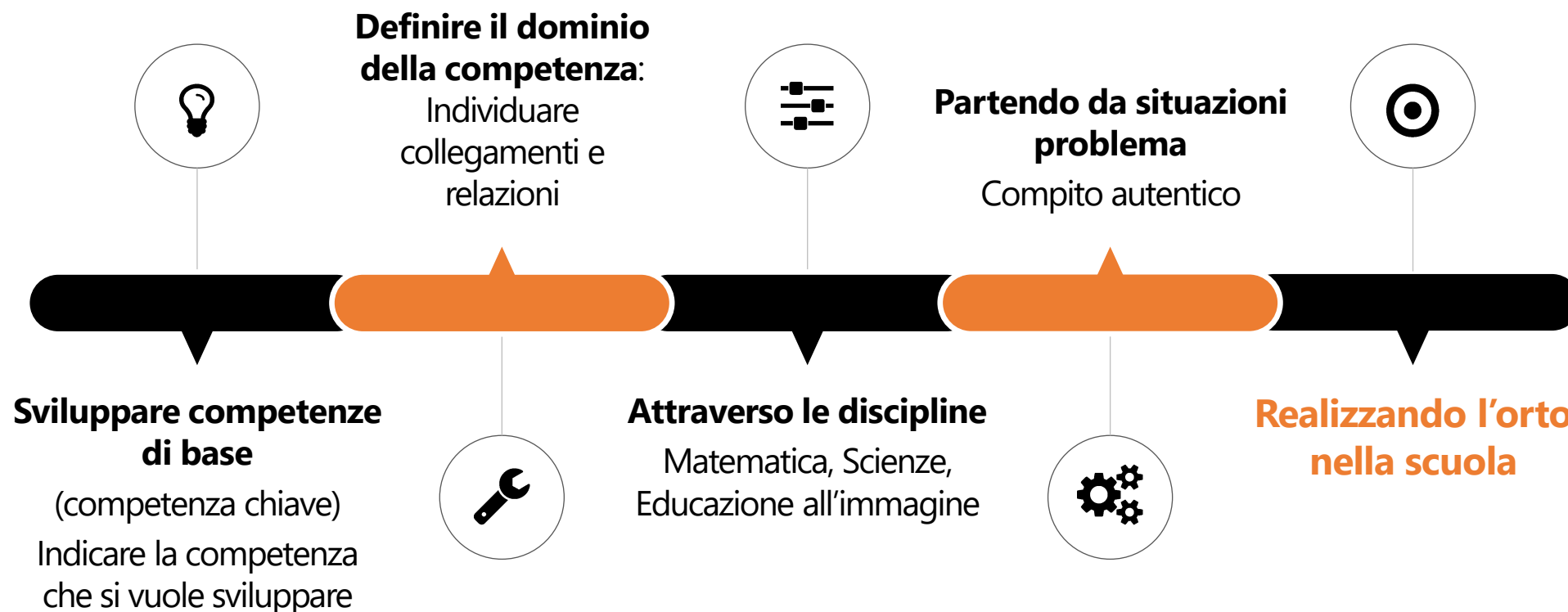
Come fare una didattica per competenze?

Favorire processi che mettano al centro gli alunni come protagonisti della conoscenza.

- Approccio induttivo
- Apprendistato cognitivo
- Approccio ermeneutico
- Gioco di ruolo
- Apprendimento cooperativo
- Studi di caso
- Soluzione di problemi reali
- Approccio dialogico
- Brainstorming
- Approccio narrativo

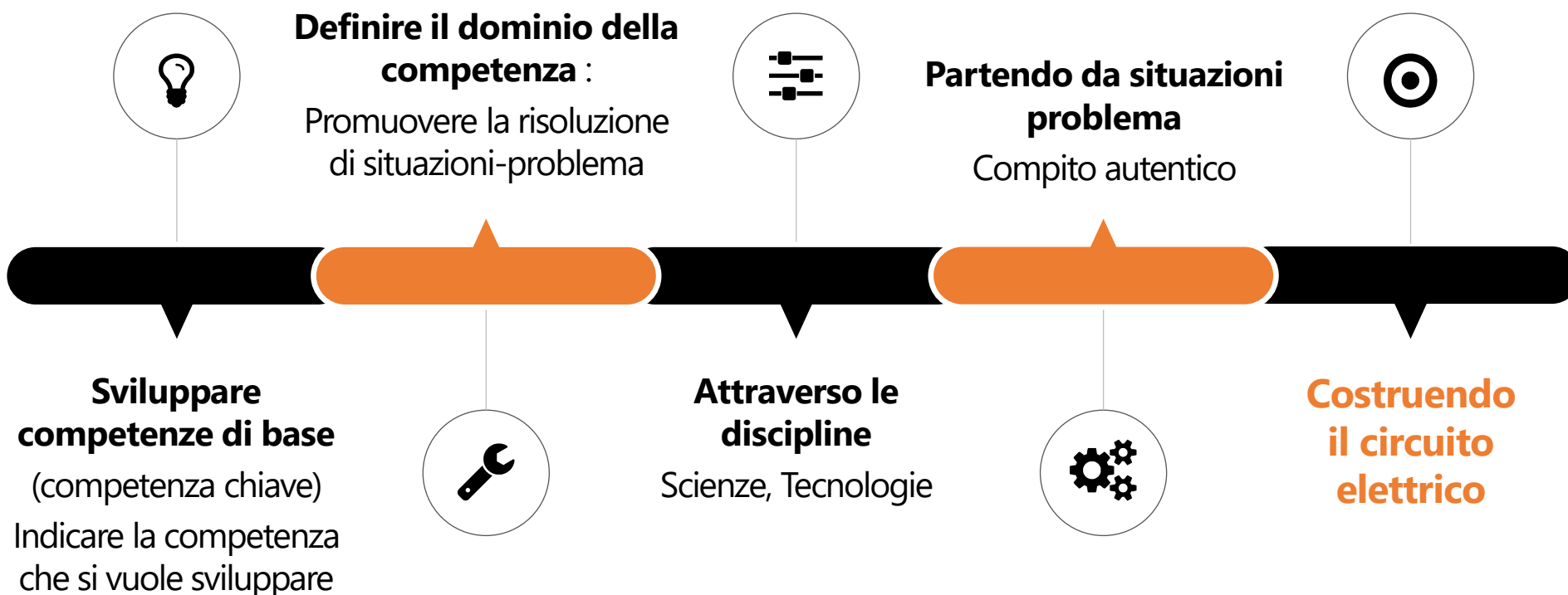
Come fare una didattica per competenze?

Scuola Primaria



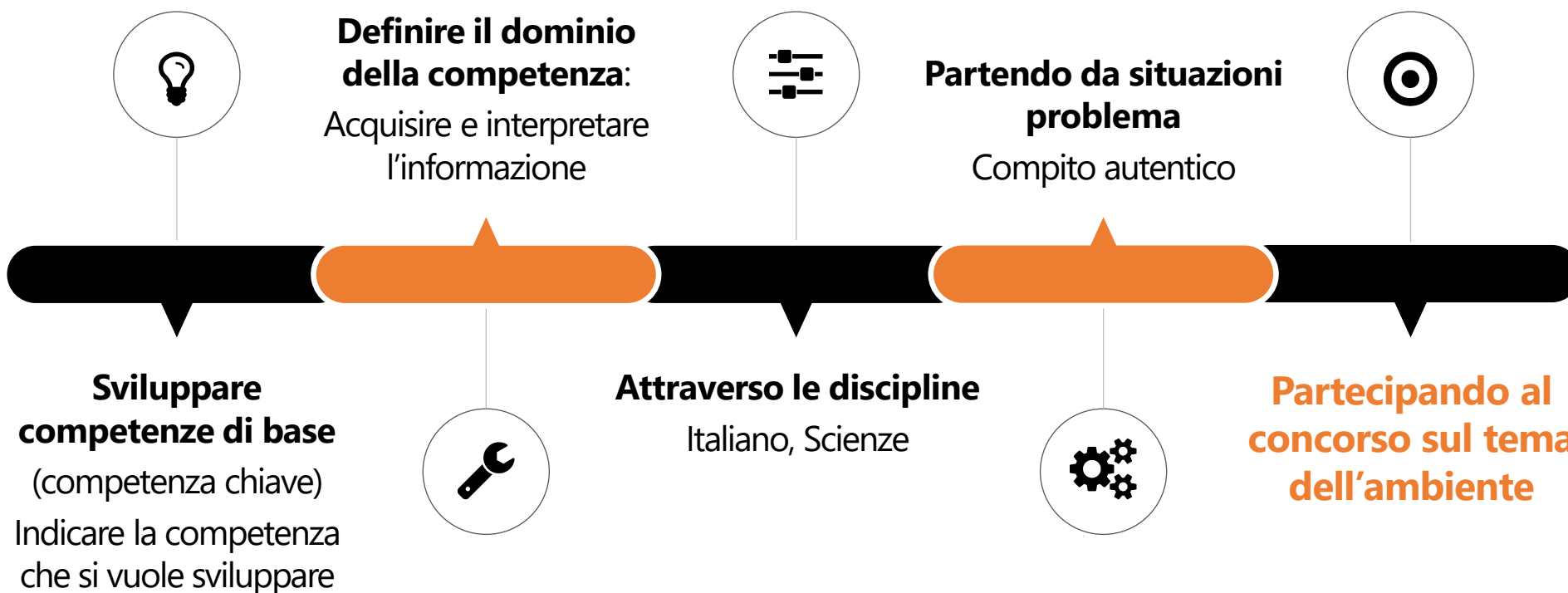
Come fare una didattica per competenze?

Scuola Secondaria di Primo grado



Come fare una didattica per competenze?

Scuola Secondaria di Secondo grado



Il sistema delle competenze nella scuola italiana

Competenze chiave UE 2018

Cfr. [Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018](#)

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nuovo Obbligo di istruzione D.M. n. 139 del 22 agosto 2007

Cfr. [Competenze Chiave di Cittadinanza](#) - (Allegato 2 al «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione»)

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

- **Programmazione per Assi culturali**
- **Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione**

● **Competenze disciplinari**, previste nei documenti delle *Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012), nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei e nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e dei Nuovi Professionali.

● **Competenze del PECUP**, pubblicato in allegato alle *Indicazioni Nazionali* dei Licei ([link](#)) e alle *Linee Guida* dei Tecnici ([link](#)) e dei Nuovi Professionali

Competenze trasversali, secondo le Linee Guida dei PCTO

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il sistema delle competenze nella scuola italiana

Martedì, 06 febbraio 2024

Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024



Nota Prot. n. 14

Ufficio: DGOSV



Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

Documenti Allegati

• m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf



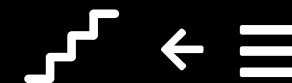
La novità del DM 14/2024

Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

Il modello di certificazione è strutturato sulle 8 competenze dell'UE

- *al termine della scuola primaria,*
- *al termine della scuola secondaria di 1° grado,*
- *al termine del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado,*
- *al termine dei percorsi di istruzione degli adulti.*

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Competenze UE

Repertori correlati

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

- CEFR (Common European Framework of Reference for Languages)

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Competenze STEM
- [Legge 197/2022 - art. 1 commi 548-554](#)
- [Linee Guida STEM](#)

Competenza digitale

- [DigComp](#)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- [Competenze Chiave di Cittadinanza 2007](#)
- [LifeComp](#)
- [Life Skills OMS](#)

Competenza in materia di cittadinanza

- [Competences for Democratic Culture](#)
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#)
- [Educazione alla cittadinanza globale](#)
- [GreenComp](#)

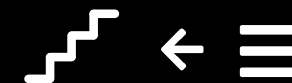
Competenza imprenditoriale

- [EntreComp](#)

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- [PISA 2018 Global Competence](#)

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



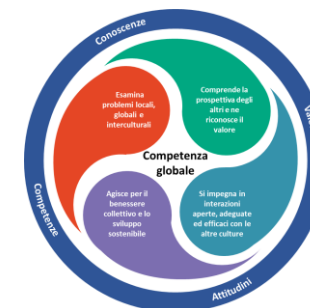
Agenda 2030

https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2023/11/MANUALE_ITA1-UNESCO.pdf

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/bc83061d-74ec-11ec-9136-01aa75ed71a1/language-it>



GreenComp



PISA 2018 Global Competence

<https://www.oecd.org/pisa/pisa-2018-global-competence.htm>

Altri Repertori

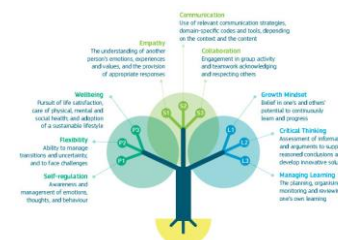
DigComp 2.2

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>



EntreComp

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en&furtherPubs=yes>



LifeComp

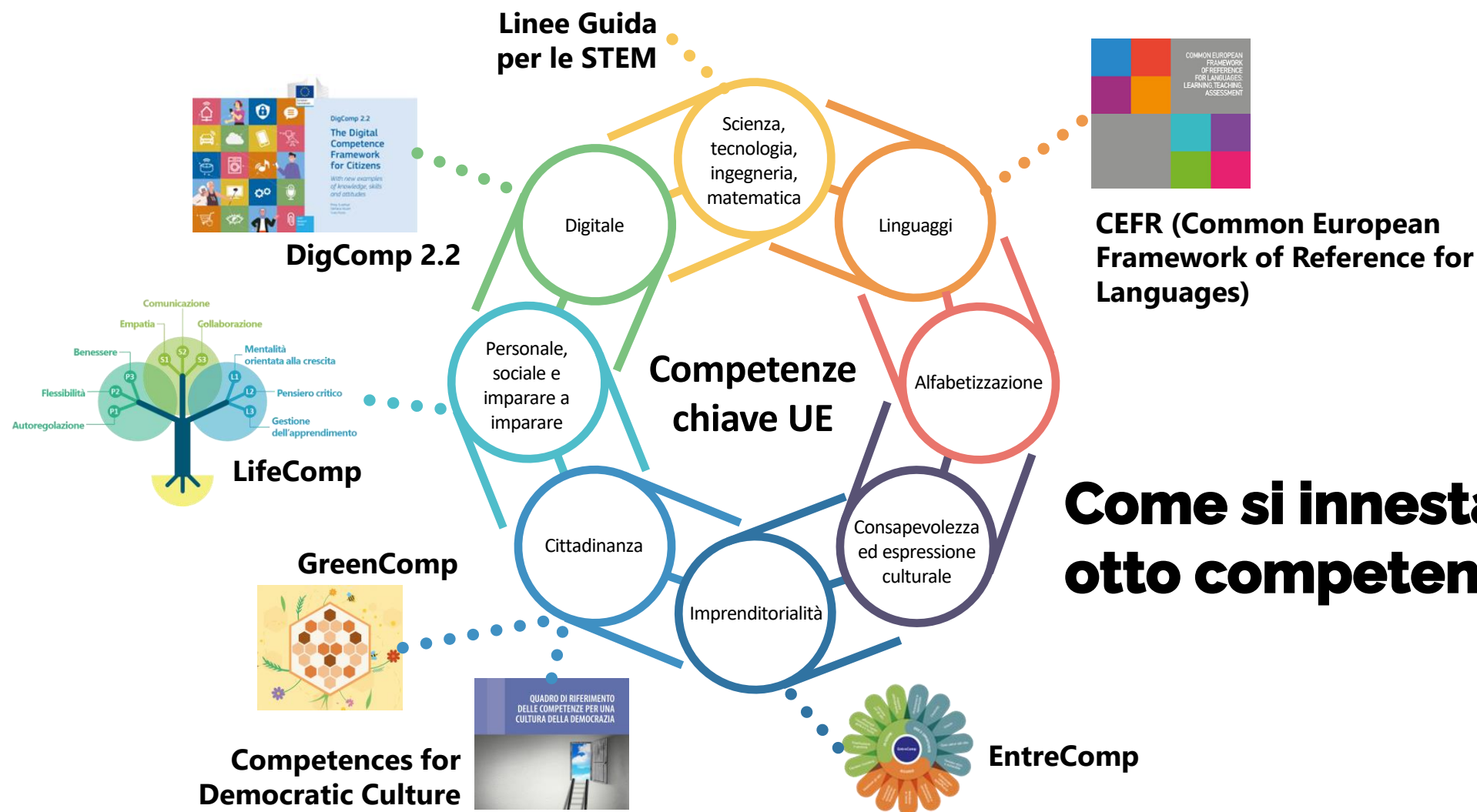
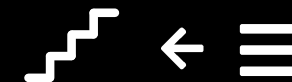
<https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/lifecomp-european-framework-personal-social-and-learning-learn-key-competence>



Educazione alla cittadinanza globale

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Come si innestano sulle otto competenze chiave?

Linee guida per le discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023)



- Promuovere la realizzazione di **attività pratiche e di laboratorio**.
- Utilizzare **metodologie attive e collaborative**.
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di **strumenti tecnologici e informatici**.
- Promuovere attività che affrontino **questioni e problemi di natura applicativa**.
- Utilizzare metodologie didattiche per un **apprendimento di tipo induttivo**.
- Realizzare attività di **PCTO nell'ambito STEM**.

STEM

Secondaria di secondo grado

**Pensiero critico
Comunicazione
Collaborazione
Creatività**

Linee guida per le discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023)



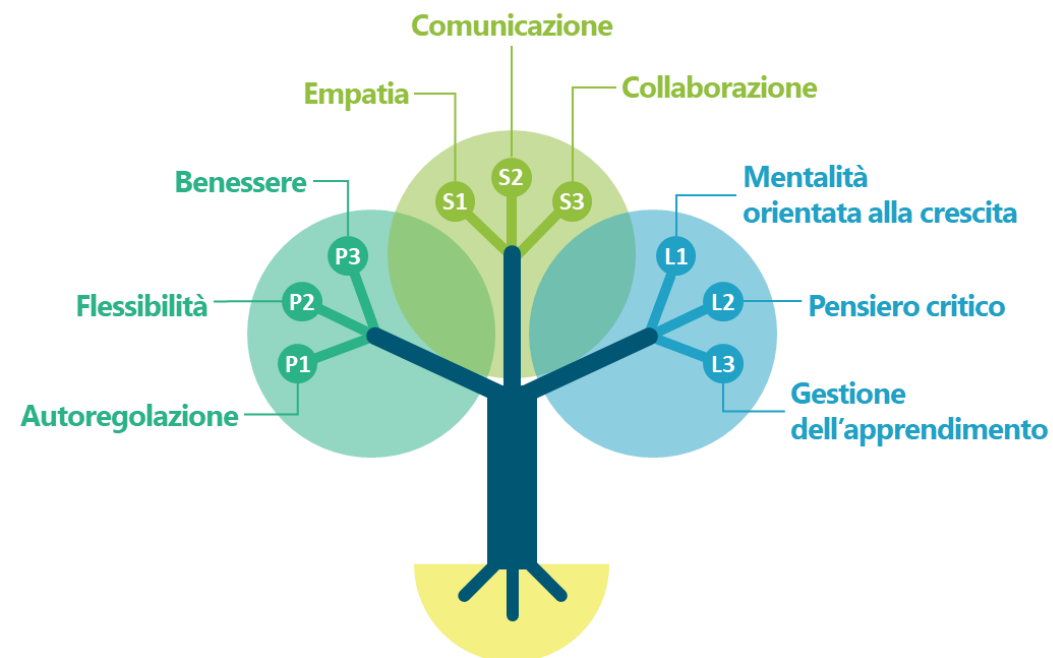
*Il fatto è che **la scienza non è classificazione, schema o formalismo, ma visione dinamica e dialettica dei fenomeni**; l'apprendimento scientifico non ha per oggetto le cose singole, ma le **connessioni esistenti fra di esse**; non è dispersione o frammentarismo, ma **intelligenza dei rapporti organici d'interazione o transazione** che esistono fra tutti i fenomeni dell'universo.*

Bruno Ciari, *Le nuove tecniche didattiche*, Roma, Editori Riuniti, 1961, p. 148.

Le 8 competenze chiave UE si possono integrare con ...



Life Skills OMS



LifeComp

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Area personale

[LifeComp] - AREA PERSONALE: **Autoregolazione, Benessere, Flessibilità**

[Life Skills OMS] - EMOTIVE: **Consapevolezza di sé, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress, Prendere decisioni**

[Obiettivi Sviluppo sostenibile] - AREA PERSONALE: **Competenza di previsione, Competenza normativa, Auto-consapevolezza**

Area sociale e relazionale

[LifeComp] - AREA SOCIALE: **Empatia, Comunicazione, Collaborazione**

[Life Skills OMS] - RELAZIONALI: **Empatia, Comunicazione efficace, Relazioni efficaci**

[Obiettivi Sviluppo sostenibile] - AREA SOCIALE: **Competenza strategica, Competenza collaborativa**

Area cognitiva e degli apprendimenti

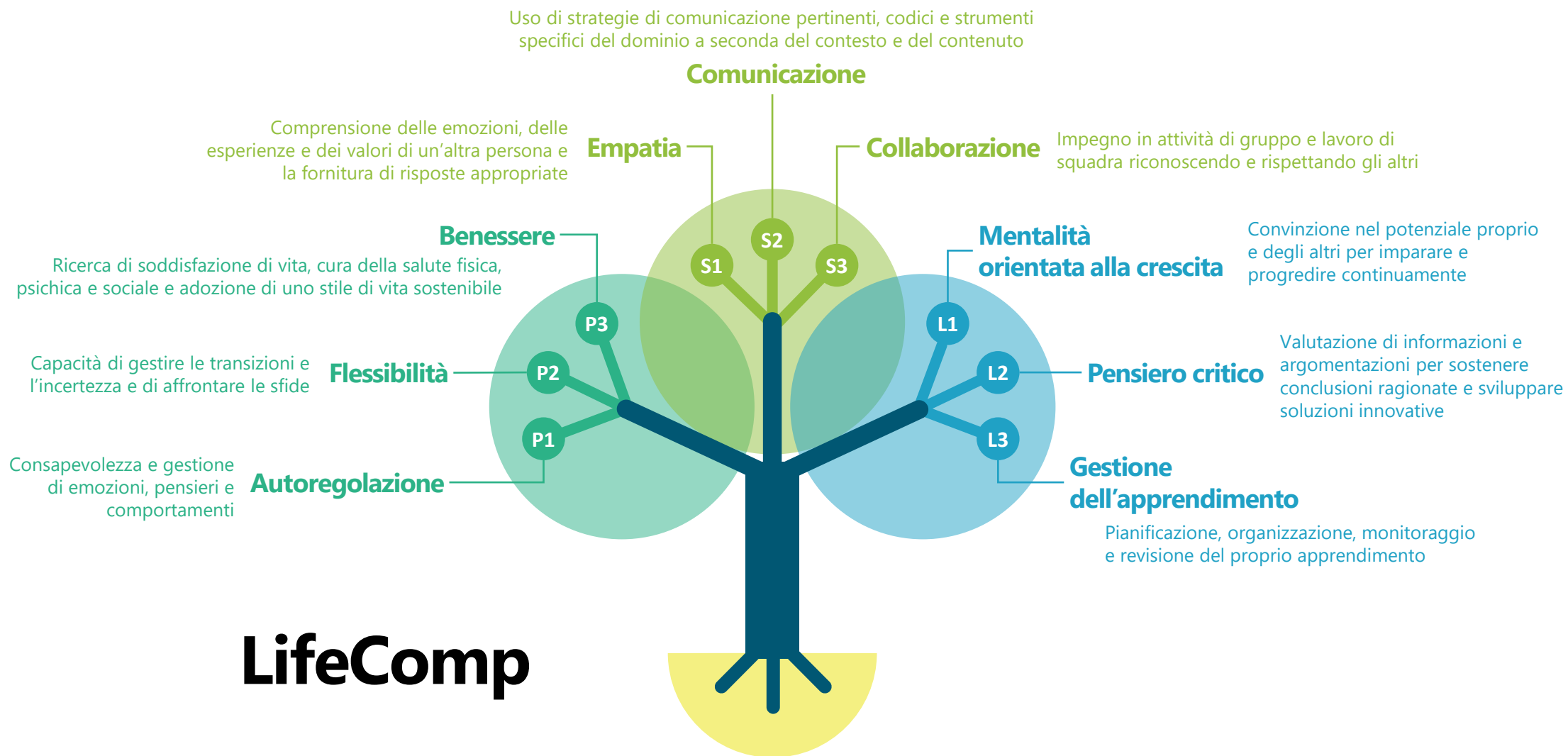
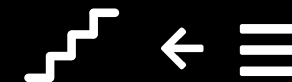
[LifeComp] - AREA DEGLI APPRENDIMENTI: **Mentalità orientata alla crescita, Pensiero critico, Gestione dell'apprendimento**

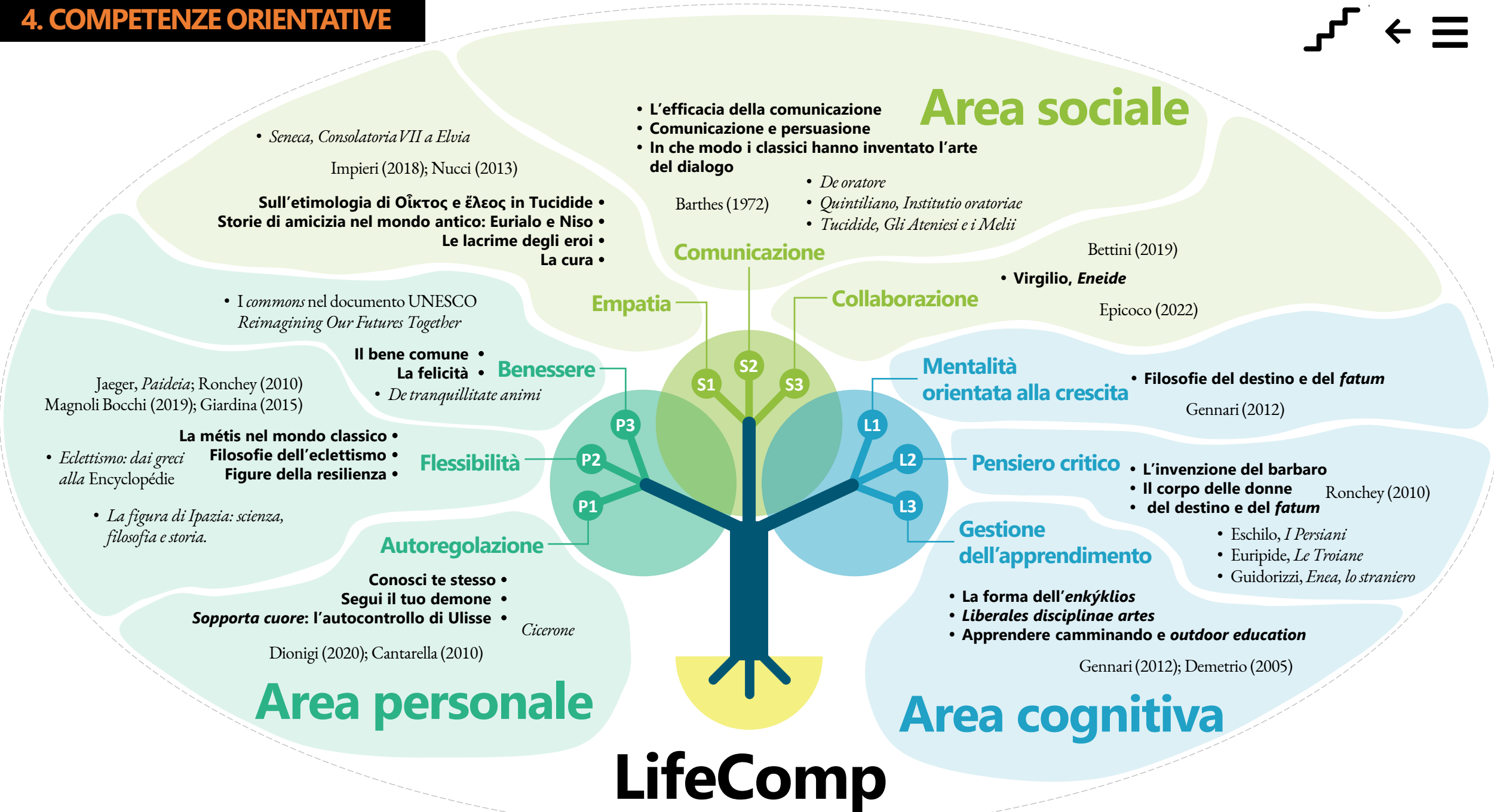
[Life Skills OMS] - COGNITIVE: **Risolvere i problemi, Pensiero critico, Pensiero creativo**

[Obiettivi Sviluppo sostenibile] - AREA COGNITIVA: **Pensiero sistemico, Problem solving integrato, Pensiero critico**

[Vai al Cruscotto](#)

4. COMPETENZE ORIENTATIVE





Intelligenza emotiva



Esercitazione

Per sviluppare la **competenza dell'autoconsapevolezza**, su quale argomento e con quali attività l'insegnante potrebbe svolgere un percorso didattico orientativo?

*Per mettere a fuoco l'attività può essere utile considerare i seguenti **descrittori della competenza di autoconsapevolezza**.*

- ***Saper riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società globale.***
- ***Saper valutare e motivare le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri.***

Autoconsapevolezza
Sapere che cosa si prova e perché

Le competenze orientative sono caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessarie per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.

Quali sono le competenze che gli alunni devono mobilitare per orientarsi ...

... e quali sono invece le competenze che devono avere i docenti per fare orientamento formativo?

Competenze orientative di base



Repertorio competenze orientative

- Possedere saperi e procedure disciplinari.
- Maturare una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti.
 - Sviluppare abilità trasversali (comunicazione efficace; metodo di studio; accesso alle fonti di informazione).
- Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità.
- Essere in grado di lavorare in gruppo.

Competenze orientative specifiche



Repertorio competenze orientative

- Consistono nella **capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali** pregresse o in corso, nella capacità di tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale per prevenire disagi e insuccessi.

- Consistono nella **capacità di costruirsi una prospettiva e "di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte"**.

Jobs risking extinction in the future AI world

- **Saper analizzare le proprie risorse** in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
- **Saper esaminare le opportunità, i vincoli e i condizionamenti** che regolano la società e il mondo del lavoro.
- **Assumere decisioni e perseguire obiettivi.**
- **Progettare il proprio futuro** e declinarne lo sviluppo.
- **Monitorare e valutare riflessivamente le azioni** realizzate e lo sviluppo dei progetti assegnati.



Decr.Leg. 59 /2004 – Allegato D

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione

Orientamento. *A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo, elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. A questo scopo, egli collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione del Portfolio delle competenze personali; riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita; infine, dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.*

- 1 **1** Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.
- 2 **2** Collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione dell'E-Portfolio delle competenze personali.
- 3 **3** Riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita.
- 4 **4** Dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Cfr. C. Casaschi (a cura di), *Verso il domani. Una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola*, Milano, FrancoAngeli, 2008, p. 70.

Pennac, *Diario di scuola*



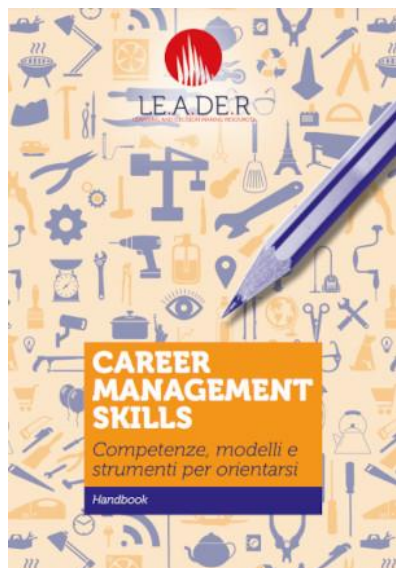
Competenze orientative	Compito autentico	Quali capacità vengono osservate
- Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. - Interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita. 	In piccolo gruppo discutere sulle modalità che si ritengono più adeguate per ricostruire gli anni della scuola media rispetto a: - prestazioni scolastiche - interessi - rapporti con insegnanti e compagni di scuola - i modi di essere e di fare - i cambiamenti fisici e del carattere	Capacità di percepirsi come competente in relazione agli obiettivi prefissati. <i>Attraverso questa fase il docente rileva l'autoefficacia percepita dell'alunno/a.</i>
	Predisporre un piano di attività che verrà sviluppato per organizzare il percorso di ricostruzione del proprio percorso scolastico.	Capacità di focalizzarsi sulle risorse e sulle opportunità piuttosto che sui vincoli e i limiti. <i>Attraverso questa fase emergono le competenze previsionali e di visione del futuro.</i>
	Presentare e discutere la propria ricostruzione davanti ai compagni e all'insegnante.	Capacità di sentirsi artefice delle proprie scelte. <i>Attraverso questi elementi si rilevano il senso di responsabilità e di autoconsapevolezza (LifeComp).</i>

Secondo ciclo di istruzione



- 1** Identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi.
- 2** Prendere decisioni saldamente ancorate in materia di istruzione, formazione e occupazione.
- 3** Sviluppare un'efficace autogestione dei percorsi di apprendimento e professionali nella consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- 4** Gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze.
- 5** Documentare il proprio percorso formativo, valorizzando competenze, interessi, attitudini, vocazioni.

Esperienze internazionali: il progetto LE.A.DE.R



- Il quadro di riferimento del **progetto LE.A.DE.R.** rappresenta una base teorica di partenza per la definizione di modelli nazionali.
- Siamo nell'ambito specifico delle **competenze per lo sviluppo e la gestione della propria carriera.**

Il **framework** è stato elaborato su **5 macro-aree** di competenza, suddivise e declinate in singole competenze che corrispondono alle prestazioni che ogni persona dovrebbe essere in grado di fornire per la risoluzione di questioni e problemi connessi al proprio **processo di orientamento e gestione delle diverse fasi della propria carriera formativa e professionale.**





Il framework del progetto LE.A.DE.R

Si può utilizzare per:

- Questionari interni
- Consulenza orientativa
- Individuare competenze target per percorsi didattici disciplinari e progetti





Efficacia personale

L'area comprende le **abilità che permettono alla persona di gestire efficacemente il proprio sé** (caratteristiche personali, valori, interessi, ecc.) e **sviluppare la propria carriera formativa e professionale**.

Esempio: Efficacia personale

Conosco me stesso e le mie capacità

Questa capacità ti aiuta ad analizzare i tuoi punti di forza, valori e individuare cosa per te è importante nella vita

Identifico i miei punti di forza e affronto le mie debolezze

Per individuare quali sono le cose in cui riesci bene e quali invece sono le attività e le capacità da migliorare. Inoltre questa capacità ti permette di avere una maggiore autoconsapevolezza dei tuoi limiti e delle tue potenzialità.

Prendo delle decisioni efficaci in relazione alla mia vita privata, alla formazione e al lavoro

Questa capacità ti permette di assumerti la responsabilità delle scelte che possono determinare i passi successivi della tua carriera formativa e professionale.

Affronto positivamente gli ostacoli e mantengo un atteggiamento positivo verso il futuro

Questa è la capacità di resilienza, per superare momenti difficili e per guardare con ottimismo il futuro.

Individuo soluzioni per raggiungere i miei obiettivi

Questa è la capacità di pensare in modo creativo e proattivo per trovare soluzioni nuove e strategie efficaci per conseguire i propri obiettivi professionali.

Definisco obiettivi professionali efficaci e sostenibili

Questa capacità ti permette di identificare obiettivi SMART (Strategici, Misurabili, raggiungibili - dall'inglese Achievable - Rilevanti e definiti nel Tempo) in base al contesto e alla fase della tua carriera formativa o professionale.

Valuto la vicinanza/distanza tra le mie competenze e quelle richieste dal mercato del lavoro

Questa capacità ti permette di comprendere e confrontare i livelli di abilità e i requisiti professionali richiesti dalle aziende con le tue attuali competenze.



Dalle competenze orientative alle competenze di previsione ...



Manuale italiano di Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

- Competenza di pensiero sistemico
- **Competenza di previsione**
- Competenza normativa
- Competenza strategica
- Competenza collaborativa
- Competenza di pensiero critico
- Competenza di auto-consapevolezza
- Competenza di problem-solving integrato

Capacità di comprendere e valutare molteplici futuri possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.

Imparare a studiare, indagare e co-costruire insieme

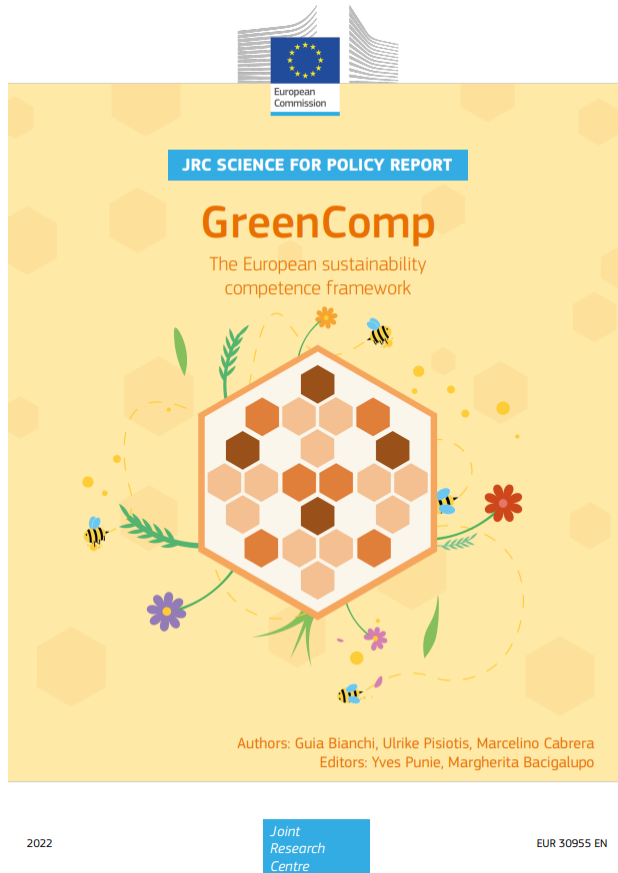
Imparare a mobilitarsi collettivamente

Imparare a vivere in un mondo comune

Imparare a prendersi cura

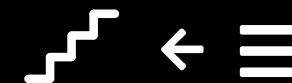


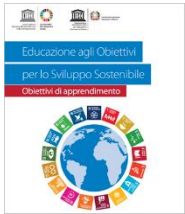
... e alla futures literacy



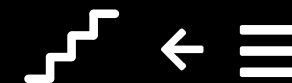
Area	Competenza	Descrittore
3. Immaginare futuri sostenibili	3.1 Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Link	Competenza	Descrittore	Riferimento	Note
Manuale italiano Obiettivi Sviluppo Sostenibile 	Competenza di pensiero sistemico	Capacità di riconoscere e capire le relazioni; di analizzare sistemi complessi; di pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e di gestire l'incertezza.	Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile	Competenza orientativa
	Competenza di previsione	Capacità di comprendere e valutare molteplici futuri - possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.		Competenza orientativa
	Competenza normativa	Capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno; e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i target della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni.		
	Competenza strategica	Capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre.		
	Competenza collaborativa	Capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.		Competenza orientativa
	Competenza di pensiero critico	Capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità.		Competenza orientativa
	Competenza di auto-consapevolezza	Abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale); di valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e di gestire i propri sentimenti e desideri.		Competenza orientativa
	Competenza di problem-solving integrato	Capacità fondamentale di applicare diversi quadri di problem-solving a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.		
LifeComp 	Autoregolazione	Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	LifeComp	
	Flessibilità	Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide		Competenza orientativa
	Benessere	Ricerca di soddisfazione di vita, cura della salute fisica, psichica e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile		
	Empatia	Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate		
	Comunicazione	Uso di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio a seconda del contesto e del contenuto		
	Collaborazione	Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri		
	Mentalità orientata alla crescita	Convinzione nel potenziale proprio e degli altri per imparare e progredire continuamente		Competenza orientativa
	Pensiero critico	Valutazione di informazioni e argomentazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative		Competenza orientativa
	Gestione dei processi di apprendimento	Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento		Competenza orientativa

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



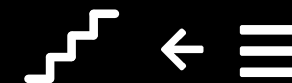
Link	Competenza	Descrittore	Riferimento	Note
GreenComp	Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità.	GreenComp	
	Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità.		
	Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.		
	Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi.		Competenza orientativa
	Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni.		Competenza orientativa
	Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati ad anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarsi.		
	Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.		Competenza orientativa
	Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.		Competenza orientativa molto vicina ad una delle "meccaniche" dell'apprendimento
	Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.		Vedi le "meccaniche" dell'apprendimento: Esplorazioni
	Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità.		
PISA 2018 Global Competence	Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.	PISA 2018 Global Competence	
	Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.		
	Esamina problemi locali, globali e interculturali	Valutare informazioni, formulare argomentazioni e spiegare situazioni o problemi complessi.		
	Comprende la prospettiva degli altri e ne riconosce il valore	Identificare e analizzare molteplici prospettive.		
	Si impegna in interazioni aperte, adeguate ed efficaci	Comprendere le differenze nella comunicazione.		
	Agisce per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile	Valutare le azioni e le conseguenze.		

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Competenze	Evidenza	Livello di padronanza			
		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Competenza di pensiero sistemico	Saper riconoscere e capire le relazioni	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper analizzare sistemi complessi	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
	Saper pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Essere in grado di gestire l'incertezza	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



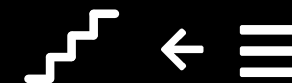
		Livello di padronanza			
Competenze	Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Competenze orientative	Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
	Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
Competenza in materia di cittadinanza	Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune	In modo passivo	In modo assiduo	In modo corretto	In modo efficace

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



Competenze	Evidenza	Livello di padronanza			
		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Competenza di auto-consapevolezza	Saper riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società globale	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper valutare e motivare le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri	In modo passivo	In modo assiduo	In modo corretto	In modo efficace
Competenza	Saper	In modo passivo	In modo assiduo	In modo corretto	In modo efficace

4. COMPETENZE ORIENTATIVE



		Livello di padronanza			
Competenze	Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Cogliere elementi chiave e interpretare criticamente i contenuti	Individua i contenuti fondamentali dei testi proposti	In modo parziale	In modo elementare	In modo completo	In modo approfondito
	Rielabora autonomamente i materiali	In modo parziale	In modo elementare	In modo completo	In modo approfondito
Organizzare i contenuti in funzione di un prodotto finale	Coglie le relazioni di causa-effetto e il collegamento tra i diversi aspetti della problematica	In modo parziale	In modo elementare	In modo completo	In modo approfondito
	Rielabora e dispone le idee in modo pertinente in vista di una restituzione finale	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
Argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni	Supporta le proprie argomentazioni con proposte ed elementi di riflessione	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace

Autoanalisi STAR

Situation

Descrivi il contesto entro il quale hai agito. Quali sono le caratteristiche di questo percorso di apprendimento? Qual è l'esperienza o l'evento che ti ha permesso di mettere in atto le tue competenze?

Task

Spiega il tuo ruolo specifico che hai nella situazione. Cosa ti è stato chiesto di fare? Qual era il tuo obiettivo? Questo passaggio serve a chiarire la tua responsabilità e l'obiettivo che ti era stato chiesto di raggiungere.

Action

Quali azioni hai messo in atto? Come ti sei comportato per completare il compito assegnato? Come hai applicato le tue competenze e la tua capacità di giudizio per risolvere il problema o raggiungere l'obiettivo.

Result

Evidenzia i successi che hai ottenuto, ma anche le criticità e gli errori. Quali sono i risultati che hai ottenuto? Come hai modificato il tuo comportamento? Come ti sei adattato alla situazione di partenza?



5.

DIDATTICA ORIENTATIVA



Il metodo della didattica orientativa

“ Da un’**educazione-istruzione** si deve passare ad una **educazione-formazione**, nella quale ciò che più interessa è il “come fare conoscenza”: dalla materia vissuta come un **sistema di conoscenze** si deve passare alla materia vissuta come **disciplina** che forma ad un **metodo di studio** per acquisire conoscenza, al fine di favorire nell’alunno quell’indipendenza culturale che lo renda **libero** nel pluralistico confronto d’idee. ”

Mario Viglietti, *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, SEI, 1988, p. 12.

Definire gli obiettivi della didattica orientativa

Scoperta di sé e delle proprie potenzialità

La dimensione *personale*

- Valorizzare la propria identità nel rispetto degli altri
- Mettere a fuoco le proprie potenzialità
- Allenare una *forma mentis* dinamica e versatile

Prima Media
Primo Biennio

Capacità di autoprogettare il proprio percorso formativo e di vita

La dimensione *progettuale*

- Saper ideare un progetto
- Saper rispettare tempi, consegne e vincoli
- Saper individuare informazioni, documenti e risorse

Seconda Media
Secondo Biennio

Capacità di operare scelte consapevoli

La dimensione *autoregolativa*

- Saper assumere responsabilità e compiti
- Saper accettare gli errori e i fallimenti
- Saper valutare e autovalutarsi

Terza Media
Quinto anno

Sincronizzare gli obiettivi della didattica orientativa

La **didattica** diventa **orientativa** quando sa unire gli **obiettivi di apprendimento curricolare** a quelli dell'**orientamento formativo**.

Per compiere questa operazione è necessario:

- **Comprendere che cos'è la didattica orientativa**
- **Individuare ciò che caratterizza la dimensione orientativa dei saperi**
- **Adoperare un metodo per progettare la didattica orientativa**

La **didattica orientativa valorizza la persona** e considera il processo dell'orientamento come un'esperienza di crescita e di apprendimento trasformativo, come un attraversamento dei confini tra la scuola e la propria vita.

Scoperta di sé e delle proprie potenzialità

Capacità di autoprogettare il proprio percorso formativo e di vita

Capacità di operare scelte consapevoli

“ Le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, **valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.** ”

Dir. 487 - 6 agosto 1997

Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti

Le due condizioni "tecniche" più importanti per realizzare **la didattica orientativa** all'interno della programmazione curricolare sono

l'orizzonte di senso dei saperi e la percorribilità delle materie scolastiche.

Terza variabile: **l'empatia del docente.**

Saper orientare, motivare, indirizzare agli studi è qualcosa su cui la scuola deve ancora migliorare.

È una questione di competenze e di atteggiamenti che **dovrebbero acquisire non soltanto i docenti-*tutor* dell'orientamento ma tutti gli insegnanti**, ed è soprattutto **un gesto culturale** di trasformazione collettiva della funzione docente.

“ L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia. ”

Linee Guida DM 328/2022, 4.2



La didattica orientativa presuppone una **capacità di ascolto attivo** da parte dell'insegnante.

Da queste dinamiche può scaturire un'**interrelazione educativa** attraverso la quale il docente aiuta e sostiene gli alunni e le alunne nella messa a punto dei processi di apprendimento.

Diciamo che questa è la base per iniziare a lavorare dentro i contenuti della conoscenza e dell'esperienza.

L'insegnante che fa didattica orientativa lavora soprattutto con le conoscenze e le competenze curricolari.

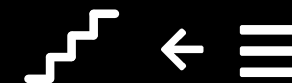
Non soltanto valutare, ma soprattutto valorizzare.

Quello che è interessante notare è che **nella didattica orientativa l'insegnante "non va a fare lezione"**: ciò che avviene non è un fatto o un evento.

L'orientamento formativo **non è soltanto "un'ora di lezione"** ma piuttosto un'esperienza che si fa attorno ad una **"discussione anticipatrice"**, ad un problema che ha dei risvolti pratici, a casi di studio e di vita che presentano **aperture, biforcazioni, possibilità, processi decisionali**.

5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



La gita dell'accoglienza	Boccaccio e Certaldo	Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo	Di che panni ci si veste?	Perché studiare l'economia circolare?	Viaggio al Museo del Risparmio	La fisica del calcio di punizione	Storie di giovani e di sport
Generi letterari	Arte: Piero della Francesca e la prospettiva	Scienze umane: il ragazzo selvaggio dell'Aveyron	Matematica: le modellizzazioni	La NASA e le discipline STEM	Letteratura industriale	Metodi di indagine: <i>il paradigma indiziario</i>	Letteratura: il romanzo di formazione
Diritto e Storia	Greco: Tucidide, gli Ateniesi e i Melii	Scienze motorie: il salto in alto di Fosbury	Complessità	Scienze sociali: Migrazioni	Inglese: Salinger, <i>Il giovane Holden</i>	Economia aziendale: Il contratto	Scienze naturali: Immunità
Filosofia: Orientarsi nel pensiero	Francese: Proust, <i>Tre alberi</i>	Antropocene	Francese - Inglese: Montaigne & Shakespeare	Disegno geometrico: Brunelleschi	Latino: <i>Segui il tuo demone</i>	Pennac: <i>Diario di Scuola</i>	Inglese: Joyce, lo schema Linati
Arte: <i>La lezione di anatomia del dottor Tulp</i>	La mappa della metropolitana di Londra	Tedesco: <i>Brecht, A chi esita</i>	Storia antica: <i>Il cratere del naufragio</i>	MANIAC: perché le STEM?	Lecture STEM	Sostenibilità	Scienze motorie: Sfide
Lessico dei Greci	Calvino: <i>Lezioni americane</i>	Orientare con la <i>Lezione fenomenica</i>	Storia antica: <i>Il cratere del naufragio</i>	Secondaria 2° Storia medievale	Fabbriche e valori	<i>Branding and selling your own agricultural product</i>	CHI-ERI Identità e senso di appartenenza
		Temi trasversali	Secondaria 1° Geografia	<i>Jobs risking extinction in the future AI world</i>	Classici e LifeComp		

“ Non sapersi orientare in una città non vuol dir molto. Ma smarrirsi in essa, come ci si smarrisce in una foresta, è una cosa tutta da imparare. ”

Walter Benjamin, *Immagini di città*

La gita dell'accoglienza

Modalità. Viaggio d'istruzione a Ferrara

Classi. Alunni delle classi Prime e tutor delle classi Quarte

Compito di realtà. Il gioco degli opposti: orientarsi, smarrirsi, ritrovarsi.

Luoghi dell'immaginario orientativo. Il Castello Estense, l'Ariosto, la Ferrara ebraica, il ghetto, i romanzi di Bassani, la pittura metafisica ...

Temi. Il senso dell'orientamento, i luoghi, i monumenti, i nomi delle strade, la mappa, la guida, l'itinerario, il viaggio, cosa metto nello zaino, il tempo, le prospettive, il compagno di squadra e quello di strada, il riassunto di quello che ho imparato, tutto quello che avrei voluto fare e che farò la prossima volta ...



Proposta didattica



Bruno Ciari - Complessino tipografico Freinet



Il maestro Bruno Ciari



Bruno Ciari - Allevamento di animali



Bruno Ciari - Osservazioni scientifiche

Boccaccio e Certaldo

Ordine e grado: *Primaria e Secondaria di primo grado*

Destinatari: *Classe Quinta, Primaria – Classe Terza, Secondaria di primo grado*

La **curvatura orientativa** di questa percorso è illuminante e paradigmatica: l'esperienza didattica si configura come una vera e propria "metodologia della ricerca"; coinvolge un **esperto esterno**; si origina dalle **domande**, genera passioni e contrapposizioni di punti di vista, alimenta il dibattito interno alla classe, sviluppa **collegamenti e connessioni**; si trasferisce nell'uso delle **tecnologie didattiche**.

<http://carlomariani.altervista.org/connessioni/materiali/Boccaccio-Ciari-definitivo.pdf>

Proposta didattica

Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo / 1

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Quarta*

La traccia proposta nella prova di italiano all'[Esame di stato 2015](#) (Tipologia B - Ambito socio-economico), aveva come riferimento ***Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale***. I testi a supporto dello studente offrivano tre diversi approcci: quello di un ***economista*** (I. Visco, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014), quello di una ***filosofa*** (M. C. Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011) e quello ***istituzionale*** della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Una riflessione sul tema del lavoro nel XXI secolo / 2

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese».

Ignazio Visco, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro».

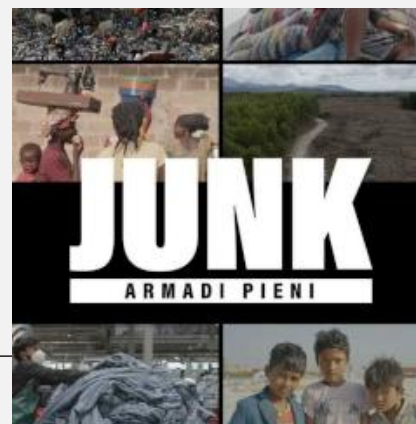
Martha C. Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010).

Proposta didattica

Di che panni ci si veste?

Ordine e grado: Secondaria di primo grado

Destinatari: Classe Seconda



<https://willmedia.it/junk/>

Molti alunni del nostro Istituto Comprensivo si iscrivono all'Istituto Tecnico Tecnologico (Indirizzo Sistema moda). Integrando le conoscenze curricolari a partire dalla prima **rivoluzione industriale**, il percorso di **didattica orientativa** ha l'obiettivo di comprendere l'evoluzione tecnica nella produzione dei tessuti, i nuovi sviluppi della tecnologia nelle aziende del territorio (l'innovazione digitale di macchine e impianti; la ricerca sulle fibre tessili biodinamiche, ecc.), coinvolgendo giovani imprenditori che hanno fatto dell'innovazione il volano per un rilancio del settore.

Attraverso opportuni collegamenti agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, il percorso didattico si sofferma anche su come si è trasformato il mercato dei prodotti finiti, avviando gli alunni a comprendere la piaga del **lavoro minorile**, i **rischi della globalizzazione** e i temi della **sostenibilità ambientale ed economica**.

Proposta didattica

Perché studiare l'economia circolare?

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Quarta*

Per presentare le attività che caratterizzano l'Istituto Tecnico Economico una classe Quarta dell'indirizzo AFM ha predisposto – con il supporto di alcuni insegnanti – un **percorso didattico sull'economia circolare** che verrà condotto in forma laboratoriale con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado durante l'Open Day.

Il percorso risponde alle domande: **che cos'è l'economia circolare? In che cosa consiste? A quali sbocchi lavorativi può condurre?**

Il **laboratorio intende orientare la scelta degli alunni** della scuola media facendo vedere che cosa si studia al Tecnico Economico e prevede **analisi di dati, concetti economici di base, la redazione di un breve glossario di termini tecnici, un abstract in inglese.**

Proposta didattica

Un viaggio orientativo al Museo del Risparmio

Ordine e grado: *Secondaria di secondo grado*

Destinatari: *Classe Prima*

Il “Museo del Risparmio” di Torino: <https://www.museodelrisparmio.it/home> / <https://www.youtube.com/watch?v=1reXOCb5hnE>

Il Museo propone percorsi articolati per età che consentono alle scuole di ogni ordine e grado di avvicinarsi ai temi dell'economia in modo efficace e divertente. I links ai documenti sono finalizzati ad illustrare l'offerta didattica del Museo: gli insegnanti potranno calibrare la visita a seconda delle classi coinvolte.

Museo del Risparmio - Torino, Percorso espositivo e didattico: <https://www.museodelrisparmio.it/wp-content/uploads/2022/02/Percorso-espositivo-2022.pdf>

Proposta didattica

Storie di giovani e di sport

Ordine e grado: Secondaria di secondo grado

Destinatari: Classe Seconda



Il protagonista di questo romanzo autobiografico è Pat Conroy, uno che da giovane ha giocato a basket e che poi, una volta laureato, si è affermato come scrittore. Già all'epoca in cui – da giovane – militava nella squadra dei "Citadel Bulldogs", egli amava la lettura e studiava letteratura all'Università al punto da confidare al suo coach – "il miglior allenatore che avessi mai avuto" – e tra le risate dei compagni di squadra, di voler fare lo scrittore.

Poi un giorno, molti anni più tardi rispetto ai fatti narrati nel libro, in una libreria della città di Dayton, nell'Ohio, l'autore e protagonista di questo romanzo, diventato davvero un autore di successo, incontra un vecchio compagno di squadra. E così cominciano a ricordare gli anni della loro giovinezza e di quell'ultima stagione costellata di sconfitte, nel campionato studentesco del 1966-67.

*Sebbene i libri di sport amino parlare soprattutto delle vittorie e dei vincitori, alla fine del **Prologo** di questo emozionante romanzo, l'autore racconta come soprattutto attraverso le sconfitte abbia cominciato a comprendere la vita, a superare le perplessità e i turbamenti della fanciullezza e a "intravedere l'uomo che stavo diventando".*

5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



Letteratura

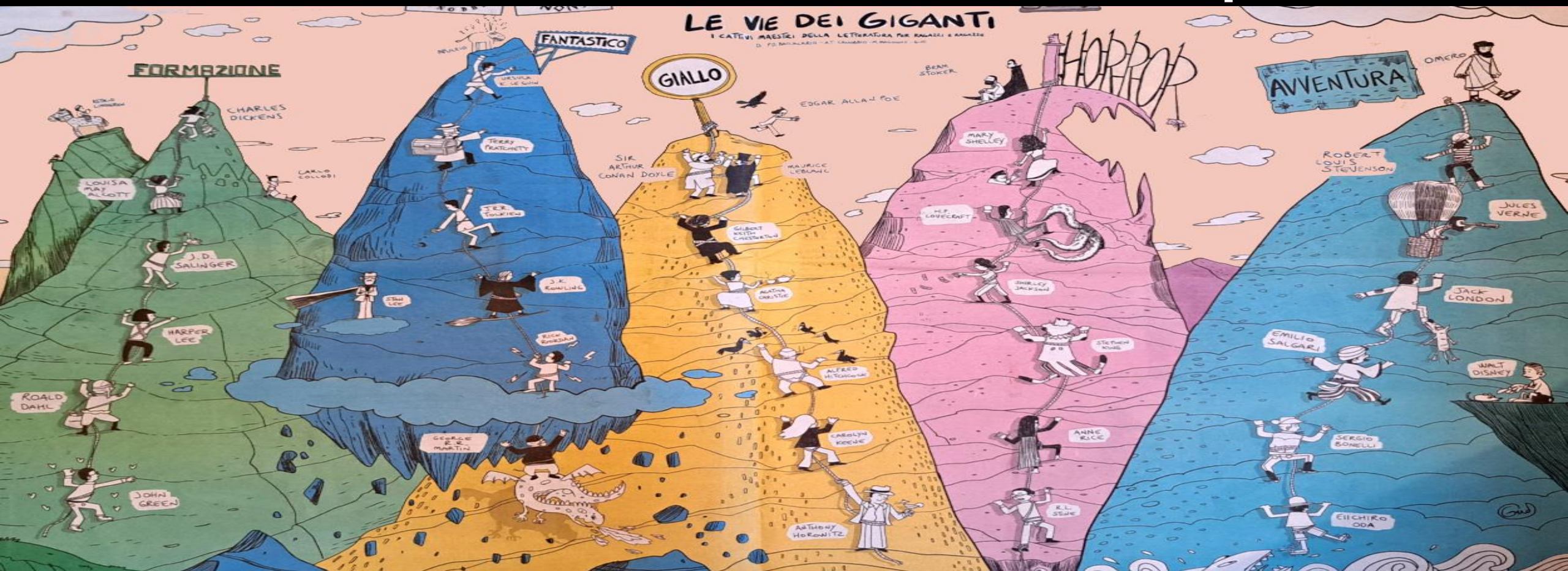
- **Il romanzo di formazione**

Progetti di vita, crescita, drammi personali, vittorie e sconfitte, passioni e delusioni. Come si diventa grandi nel genere narrativo più amato dagli studenti.



5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



FORMAZIONE

Progetti di vita, crescita, drammi personali, vittorie e sconfitte, passioni e delusioni. Come si diventa grandi nel genere narrativo più amato dagli studenti: il romanzo di formazione.

FANTASTICO

Come immaginare il nostro mondo ideale, la creatività, l'utopia e come vorremmo essere.

GIALLO

Gli enigmi e le trame intriganti, la ricerca degli indizi e delle prove per scoprire la realtà complessa dei rapporti umani.

HORROR

Imparare a descrivere le cose che ci fanno paura e a riflettere su come superare i nostri conflitti interiori.

AVVENTURA

Quali sono i libri e le storie in cui possiamo immaginare le nostre imprese e le nostre sfide personali.

Letteratura

- **La letteratura industriale e le competenze del lavoro di fabbrica**

Come sono cambiate le competenze per il lavoro dal boom economico ad oggi? Dai test psicoattitudinali, agli stereotipi; dall'inquadramento secondo mansioni rigide al lavoro standardizzato sono aspetti che emergono nel romanzo di Ottiero Ottieri, *Donnarumma all'assalto*. Da vedere anche il servizio di Ugo Zatterin, tratto dalle teche RAI, come esempio di giornalismo d'inchiesta:

<https://www.youtube.com/watch?v=CNahwo6QRIs>

- **Materiali:**

Il lavoro di scrivere: la letteratura industriale dal '900 al presente:

<https://www.illibraio.it/news/dautore/letteratura-industriale-1113854/>

Cordiali saluti di inizio millennio. La figura dell'impiegato nella letteratura dell'Otto e del Novecento <https://laletteraturaenoi.it/2016/03/09/cordiali-saluti-di-inizio-millennio/>



Letteratura

- **Orientarsi con le *Lezioni americane* di Italo Calvino**

E se le *Lezioni americane* di Italo Calvino fossero anche un *excursus* in termini di **attitudini e competenze per il XXI secolo**, in che modo i docenti di lettere, di filosofia, di scienze ecc. potrebbero costruirsi sopra un percorso riflessivo e orientativo? Se la letteratura è un luogo da esplorare, nelle sue infinite piste di lettura e di conoscenza, quali “valori o qualità o specificità” – come scrive Calvino – possono indicare o situarsi “nella prospettiva del nuovo millennio”? **Pensiero critico, pensiero sistemico, *futures literacy* come aree gravitazionali all’interno delle quali elaborare e discutere i campi semantici e problematici che possono orientare i processi decisionali.**



<https://www.paolo-masiero.com/portfolio/lezioni-americane-di-italo-calvino>

Francese

- **Proust, Tre alberi, da *All'ombra delle fanciulle in fiore***

Che cosa ci è sfuggito del tempo che abbiamo vissuto? Dall'infanzia ai giorni nostri: raccontare e raccontarsi per comprendere i dettagli dei nostri interessi e per comprendere la natura e la qualità della consapevolezza. Un laboratorio di scrittura e orientamento narrativo.

Tutti noi abbiamo ricordi della nostra infanzia. Se facciamo uno sforzo riusciamo ad arrivare molto indietro nel tempo, ma certo non potremmo mai ricordare i nostri primi giorni di vita. C'è un momento in cui la nostra memoria si ferma e non riesce ad andare più indietro. Poi ci sono quelle immagini che ogni tanto riaffiorano da sole e che cerchiamo di associare a dei fatti, a degli eventi che abbiamo vissuto o che crediamo di avere vissuto. Proviamo a pensare a quando guardiamo fuori dal finestrino mentre siamo in treno o in automobile, e il paesaggio scorre davanti ai nostri occhi. Quello che vediamo, mentre siamo assorti nei nostri pensieri, ad un certo punto scompare: non vediamo più il paesaggio, le strade, le case, i paesi, il fiume, la pianura o le montagne che ci stavano davanti. In quel momento vediamo soprattutto noi stessi.

In questo brano di Proust, avviene quasi la stessa cosa: lo scrittore racconta di un viaggio in carrozza in compagnia di una rispettabile signora e scorge dal finestrino tre alberi che sembrano uscire da qualche luogo della sua memoria o, forse, anticipare addirittura eventi che ancora devono accadere, come in effetti accade in un passo dell'ultimo romanzo della Recherche. È come se quegli alberi volessero dirgli qualcosa di indecifrabile e di misterioso. Tuttavia, anche se talvolta le situazioni e le emozioni che provengono dal passato sono confuse e indecifrabili, quando proviamo a scriverle – queste situazioni e queste emozioni – allora prendono forma, assumono un ordine e ci aiutano a capire chi siamo e cosa potremmo diventare in futuro.

Partendo da questo celebre passo del romanzo All'ombra delle fanciulle in fiore di Marcel Proust, provate a ricordare, a immaginare o a inventare la situazione raccontata dallo scrittore. Oppure, in alternativa, provate a scrivere un commento personale di questo brano.

Inglese

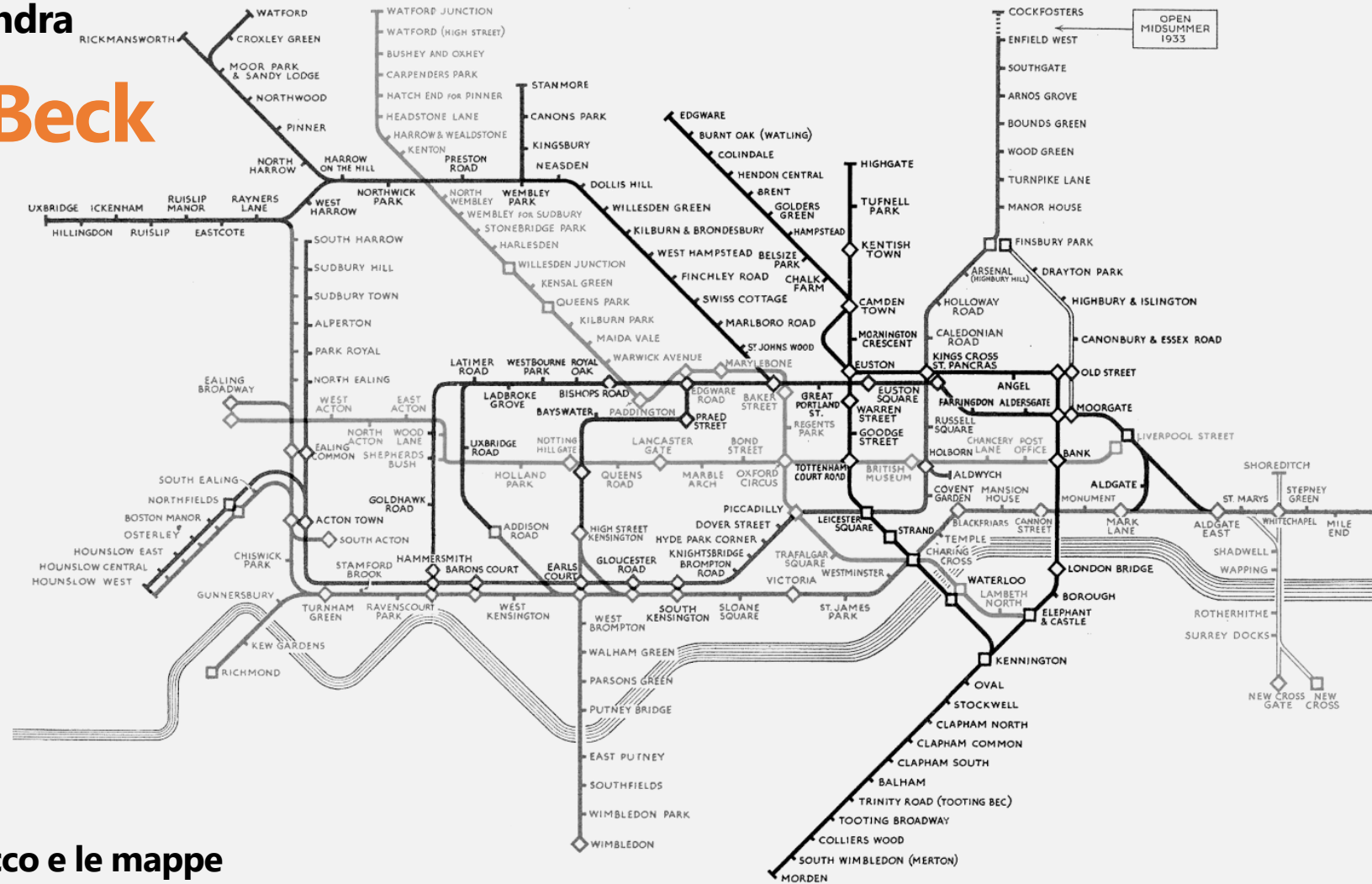
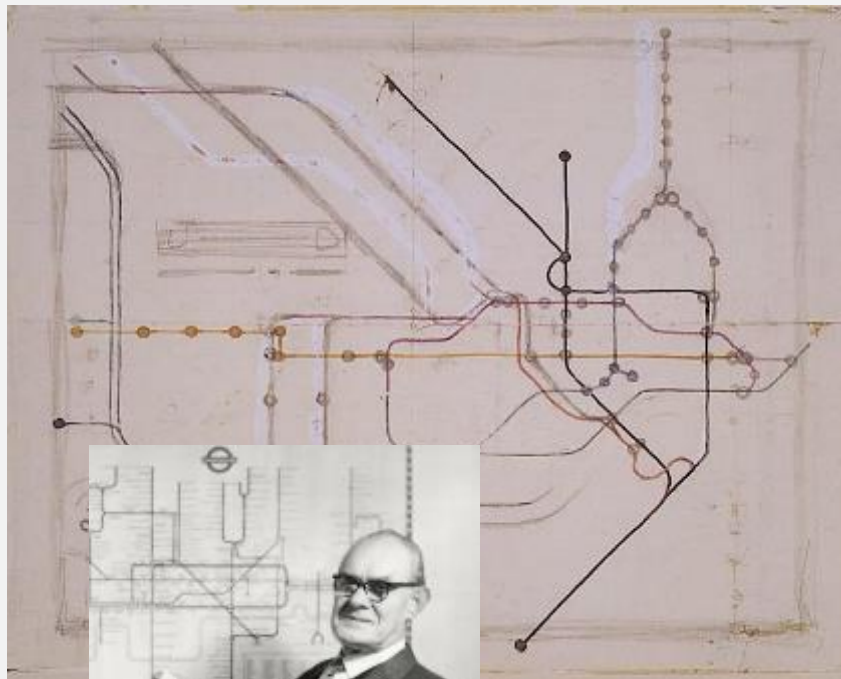
- **Salinger, *Il giovane Holden***

Nel capitolo III si racconta un'esperienza di orientamento con un testimonial aziendale. Un certo Ossenburger è uno che si è fatto da solo vendendo servizi funerari per tutta l'America.

Oppure si può leggere il capitolo XXIV dove Holden si confida con il professor Antolini su una materia, "Esposizione Orale", in cui è stato bocciato all'Istituto Pencey, e sul fatto che "un sacco di volte uno non sa che cosa lo interessa di più finché non comincia a parlare di una cosa che non lo interessa di più".

La mappa della metropolitana di Londra

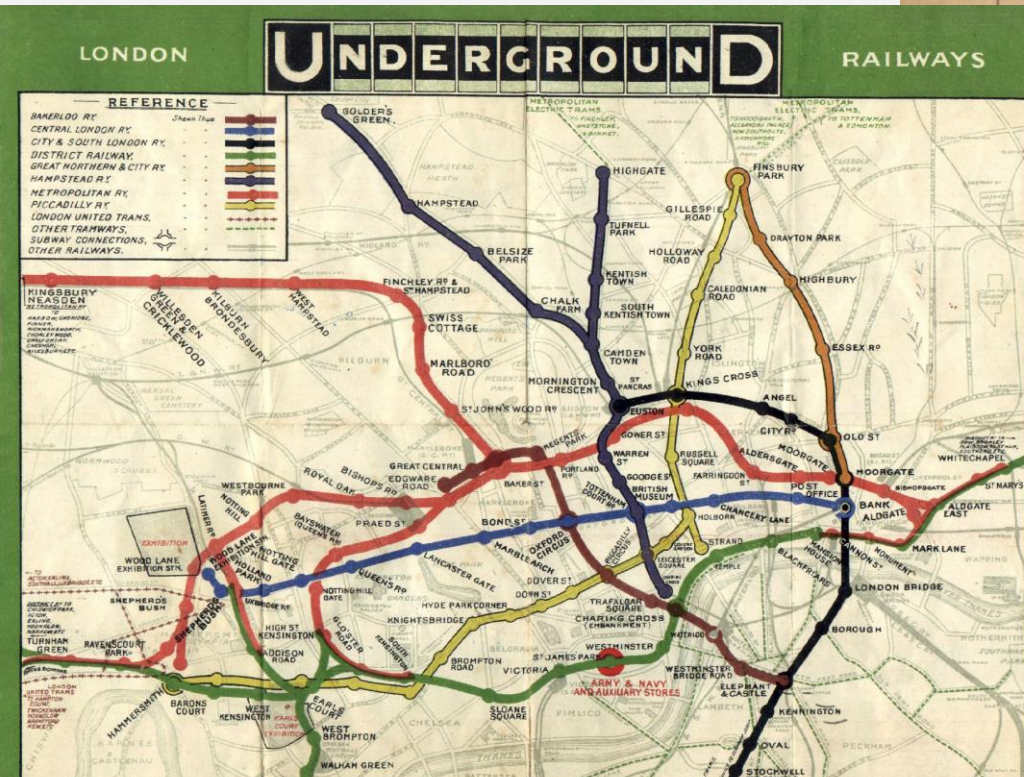
La storia di Harry Beck



Link • Baricco e le mappe

5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



Il design del mondo come risposta
alla sfida della complessità

Francese & Inglese

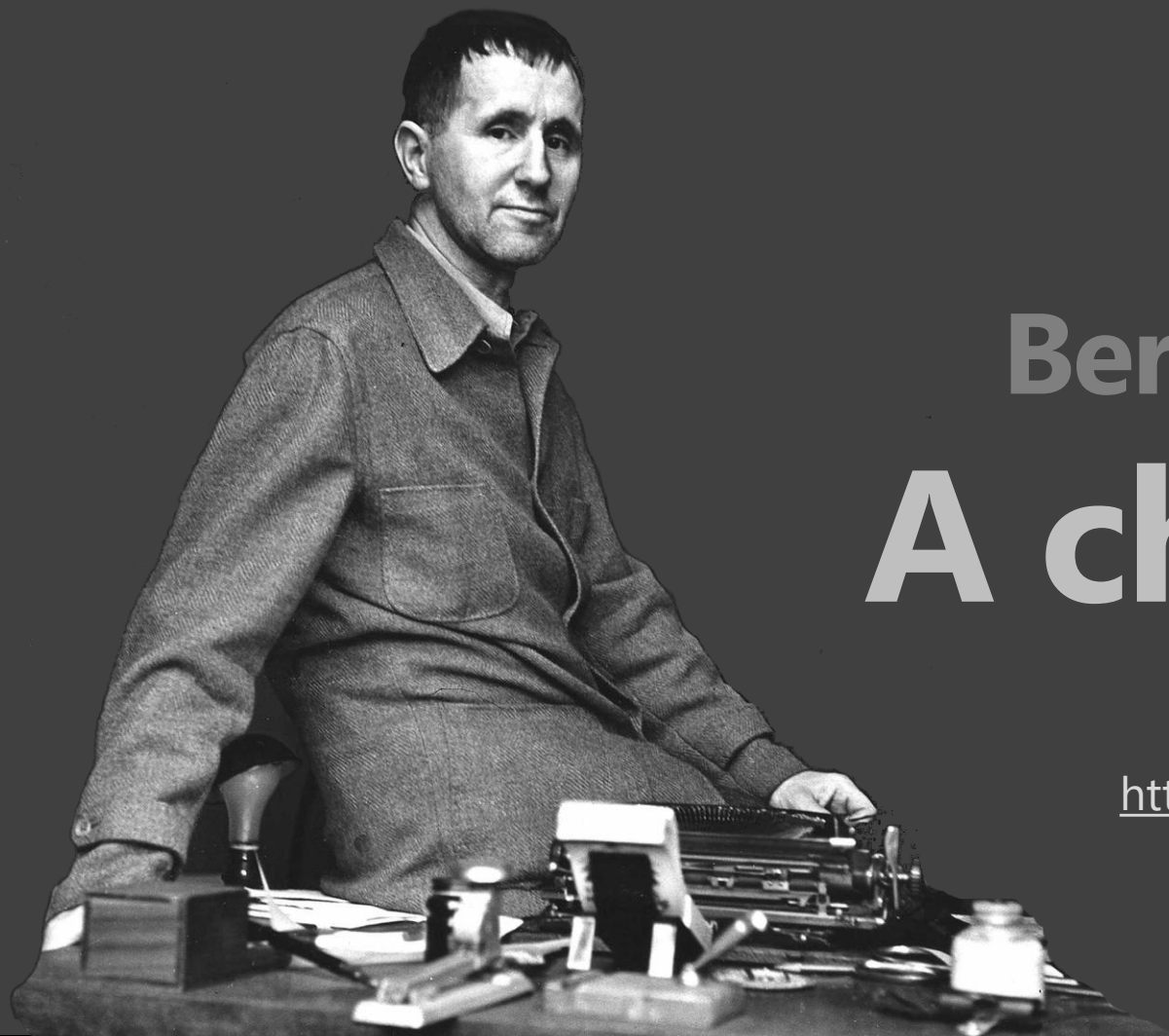
- Montaigne, Shakespeare, i cannibali e Caliban

Come si attualizza un discorso sul rapporto tra la civiltà europea, il suo antropocentrismo, e la scoperta dei selvaggi.

Da fare insieme al professore di Filosofia attraverso il libro di Sergio Landucci, *I filosofi e i selvaggi*, per esercitare la **competenza di pensiero critico**.

Lecture: Montaigne, *Dei cannibali*; Shakespeare, *La Tempesta*; Landucci, *I filosofi e i selvaggi* (Torino, Einaudi).

La letteratura sul mito del buon selvaggio e sulle nuove frontiere dell'antropologia culturale è vastissima.



Bertolt Brecht A chi esita

<https://www.youtube.com/watch?v=TK4Akd1M2dM>

Scienze umane

- **Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron**

Quando e come nasce l'insegnante di sostegno? Un caso di studio, la psicologia del settecento, il diario di bordo del medico Itard, un saggio di Sergio Moravia, un romanzo di formazione. Orientare attraverso il **curricolo simulativo**.

Attraverso lo scenario di un contenuto disciplinare, la classe può sviluppare un percorso riflessivo sulla professione dell'educatore. L'approccio fenomenico al caso del "ragazzo selvaggio" consente una lettura culturale "storicamente fondata" delle problematiche legate al recupero di un soggetto svantaggiato e di applicare le competenze disciplinari (italiano, scienze umane) per la stesura di un report **tecnico** sul processo di integrazione del giovane Victor.

Materiali

- **Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron:** <https://carlomariani.altervista.org/il-ragazzo-dellaveyron/>
- **Materiale di studio:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/Aveyron-nuovo.pdf>
- **Il percorso didattico:** <https://drive.google.com/file/d/10edhsqCpd6Rs3VrCtkHaKkbpDv11CmgC/view?usp=sharing>

Matematica

- **Modellizzare e risolvere problemi**

La modellizzazione come strumento interdisciplinare per lavorare con le discipline scientifiche.

<http://www.scuolavalore.indire.it/guide/modellizzare-e-risolvere-problemi-una-proposta-per-il-secondo-ciclo/>

- **Il calcolo delle probabilità**

Fisica probabilistica, I letterati e la loro immagine della scienza Cfr. *L'arcipelago dei saperi*, a cura di F. Cambi, vol. II, area matematica, p. 125 e sgg.

- **Come si applicano le derivate?**

Le derivate sono utilizzate in ogni campo del sapere, come strumento di indagine per studiare le caratteristiche delle funzioni. Per esempio il calcolo della derivata di una funzione è usato in fisica per calcolare l'accelerazione istantanea di un corpo, in economia per studiare il prodotto marginale di una funzione di produzione, in statistica per calcolare il tasso di crescita demografico di una popolazione. E così via.

Matematica

- **La fisica del calcio di punizione**

L'effetto Magnus in fluidodinamica è un effetto fisico in cui trova applicazione il teorema di Bernoulli. Come ruotano i corpi nell'aria? È possibile studiare la parabola di un calcio di punizione attraverso la fisica e la matematica? Come funzionano i software che servono a riprodurre in TV la grafica dei movimenti del pallone, le traiettorie e la velocità?

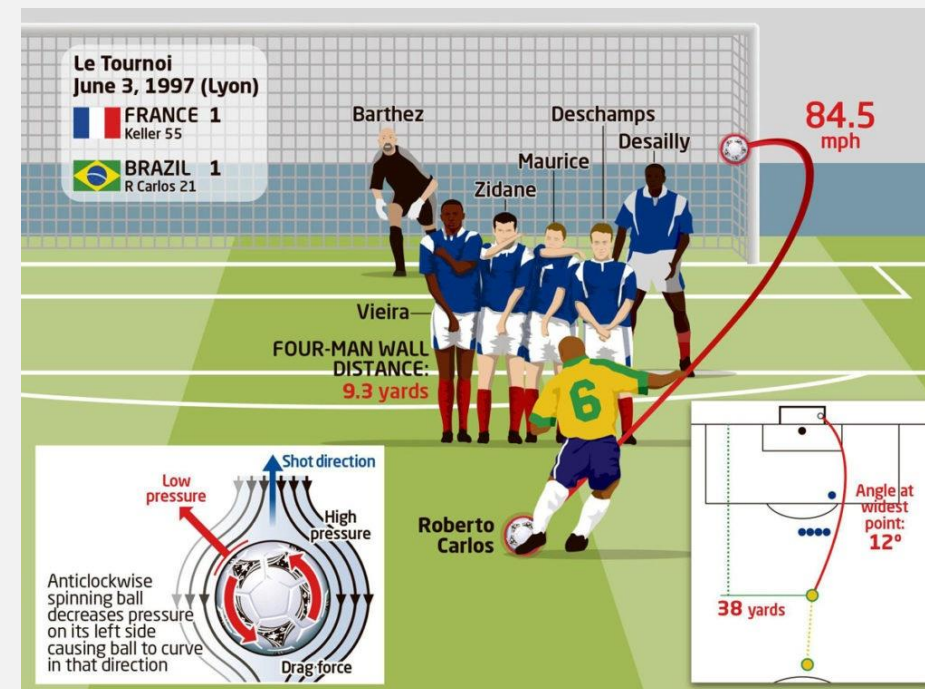
Materiali

Effetto Magnus:

<https://www.youmath.it/lezioni/fisica/idrostatica-fluidodinamica/3218-effetto-magnus.html>

Calcio di punizione. Animazione con GeoGebra:

<https://www.youtube.com/watch?v=K2VMu1wdKzE>



STEM

- **Tre donne alla NASA e le discipline STEM**

I diritti delle minoranze, la parità di genere e le discipline STEM. La matematica applicata al volo spaziale, il metodo di Eulero, i primi cervelloni elettronici della IBM: tutto in una volta nel film **Il diritto di contare**.

- **Materiali**

La matematica della NASA: <https://www.ilsuperuovo.it/parliamo-della-matematica-dei-viaggi-spaziali-grazie-al-film-il-diritto-di-contare/>

Il metodo di Eulero modificato: <https://liceocuneo.it/oddenino/wp-content/uploads/sites/2/Risoluzione-numerica-di-equazioni-differenziali-il-metodo-di-Eulero.pdf>

- **Videoclip**

Valorizzare il talento: <https://youtu.be/OLW3wBc7RGM>

Dimostrazione matematica: <https://youtu.be/zbP-YIF0FrU>

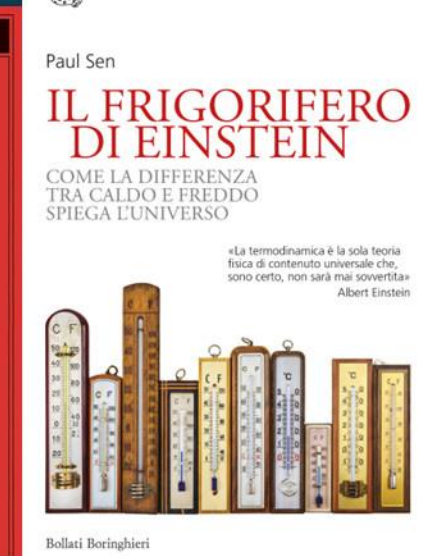
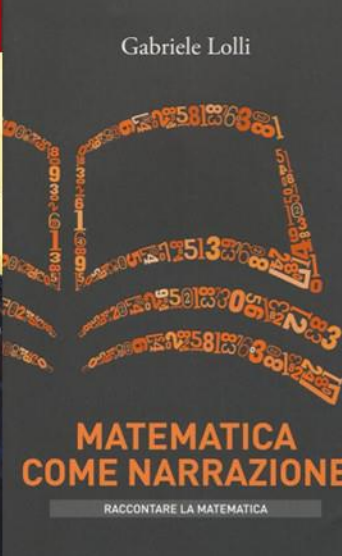
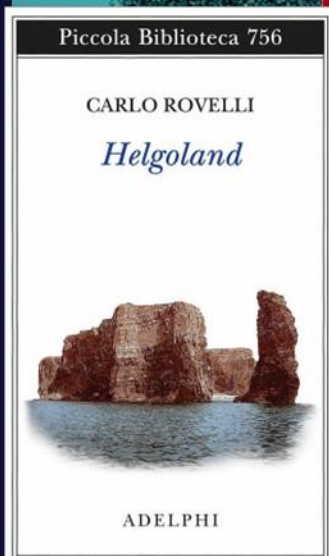
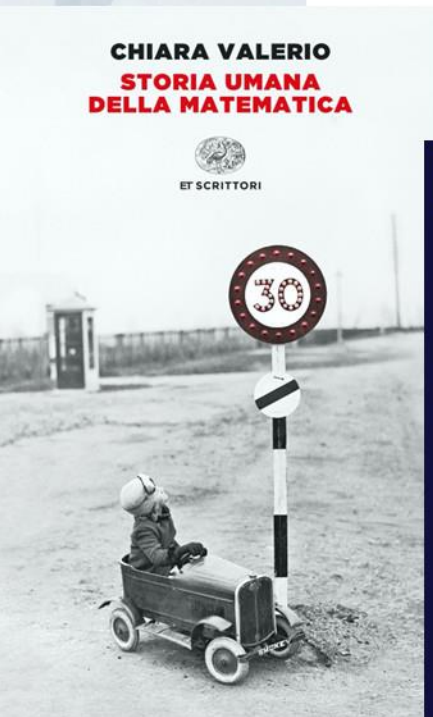
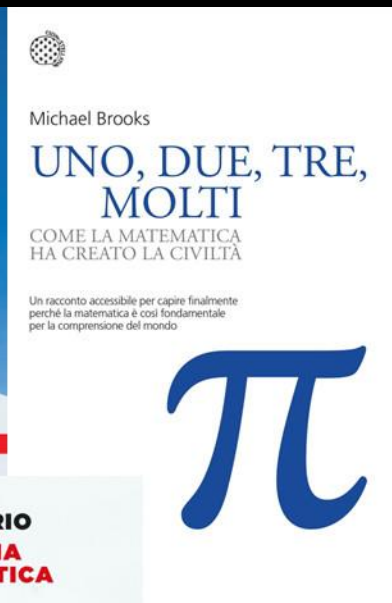
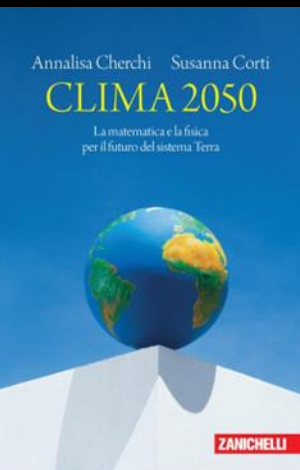
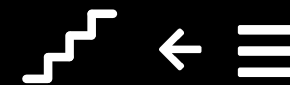
Orbite ellittiche e orbite paraboliche: <https://youtu.be/ZFVX-zGOxLY>

Il metodo di Eulero: <https://youtu.be/TpojIumUCQM>



5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



Arte

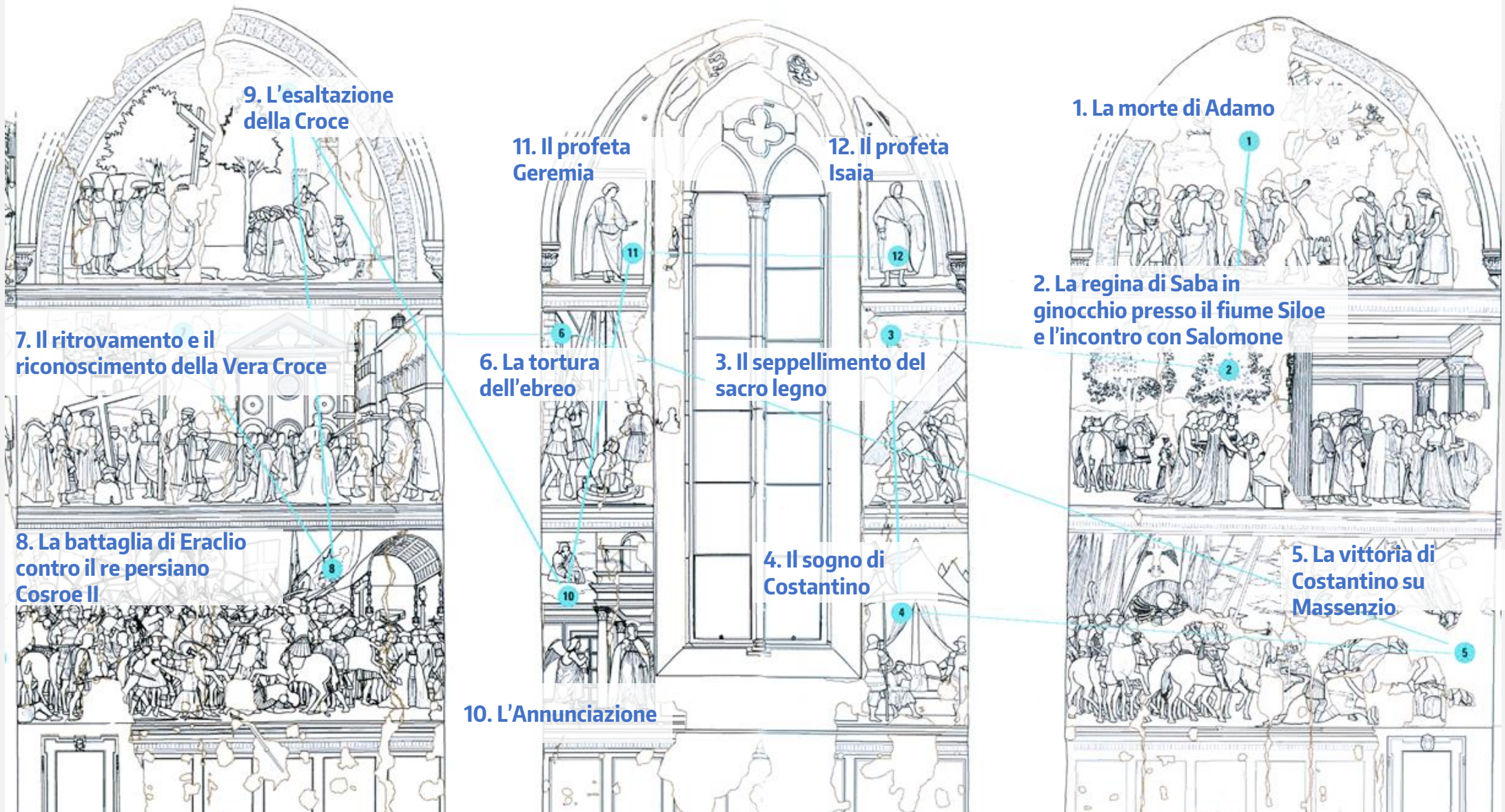
- **Piero della Francesca, ovvero della prospettiva**

Cosa c'è dietro **il ciclo di affreschi della "Vera Croce" nella Basilica di Arezzo**? La pittura, la tecnica prospettica, la storia, i conflitti religiosi e un libro che è stato un *best seller* del Medioevo, la *Legenda Aurea* di Jacopo da Varagine. Senza considerare il saggio di Erwin Panofsky sulla prospettiva come "forma simbolica", le *Indagini su Piero* di Carlo Ginzburg, gli interventi di restauro.

In che modo un'opera d'arte diventa un crocevia per esplorare le direzioni della conoscenza?

Materiali

- **Piero della Francesca:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/3-Piero-Prospettiva.pdf>



Dentro l'opera: struttura, temi, restauro

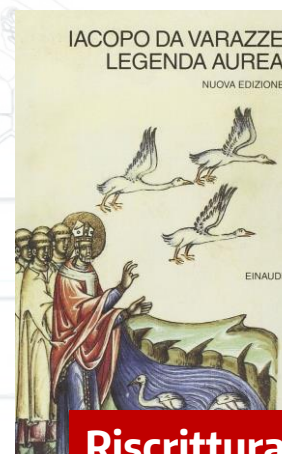
- Il restauro degli affreschi della Vera Croce.
- La geografia della Vera Croce: Gerusalemme, Ninive, Roma, Arezzo.
- La chimica dei colori prima del blu di Prussia.
- Una *Escape Room* dentro il ciclo di Arezzo.

Design del mondo



Video

Attività/Prodotti



Riscrittura

Attività/Prodotti

Piero della Francesca, il ciclo della Vera Croce

La *Historia* dietro il ciclo della Vera Croce

- Costantino e la crisi dell'Impero romano.
- L'impero persiano agli albori dell'Islam.
- La Chiesa di Roma e la Chiesa bizantina.
- Tavole sinottiche. Cosa accade nel mondo mentre Piero dipinge il ciclo di Arezzo?



Attività/Prodotti

Poster

Infografica

Esplorazioni



Recensione

Attività/Prodotti

Simulazione grafica

Il pantografo

La Legenda Aurea di Jacopo da Varagine

- Come e cosa racconta un best-seller del Medioevo.
- Storie leggendarie e ipertesti.
- Del modo tenuto da Piero della Francesca nell'utilizzare le fonti letterarie: la rappresentazione, le corrispondenze, la similitudine.

Linguaggi

Connettere i punti

Adattabilità

La prospettiva come forma simbolica

- Le ricerche di Luca Pacioli e la geometria descrittiva.
- Piero e la prospettiva.
- Macchine prospettiche, pantografi e altre tecnologie del Rinascimento.

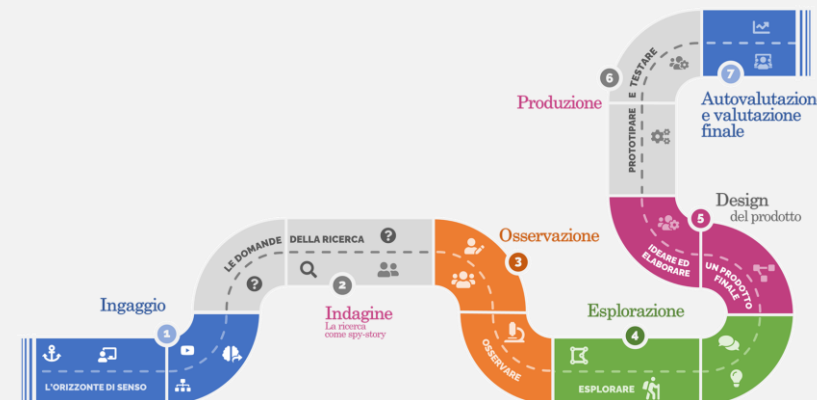
Prospettive

Metodi di indagine

- Il paradigma indiziario.

In che modo il metodo indiziario contamina le discipline?

Pittura, psicanalisi, critica testuale, medicina, scienza, letteratura attraverso la lezione come [Spy Story](#).



A partire dal quadro di Vermeer, *Veduta di Delft*, e dall'episodio della morte di Bergotte (M. Proust, *La prigioniera*), un percorso didattico sul sapere congetturale (arte, storia economica e politica, geografia, letteratura francese) per comprendere come **il paradigma indiziario rappresenti il catalizzatore di un approccio interdisciplinare**.

C. Ginzburg, *Spie. Radici di un paradigma indiziario*, in Id., *Miti emblemi spie. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 158-209; S. Freud, *Il Mosè di Michelangelo*, in Id. *Opere*, VII, 311; E. Wind, *Arte e anarchia*, Milano, Mondadori, p. 55; A. Conan Doyle, *L'avventura della scatola di cartone*.

Diritto e storia

- **Laboratorio delle professioni giuridiche**

Sul modello della **Clinica del diritto** del Dipartimento di studi giuridici dell'Università di Firenze. Che cosa scrive un insigne giurista come Piero Calamandrei sulle affinità tra il giudice e lo storico. [P. Calamandrei, *Il giudice e lo storico*](#), in "Rivista di diritto processuale civile", XVI, 1939, pp. 105-128. Il percorso orientativo dovrebbe essere svolto in compresenza tra il docente di diritto e quello di storia, coinvolgendo inoltre una o più figure professionali con cui sviluppare una discussione sul documento, evidenziando aspetti pratici e tecnici della professione forense.

- **I diritti umani nel mondo antico**

Partendo dalla lettura integrale o di alcuni brani scelti di M. Bettini, *Homo sum* (Torino, Einaudi), il percorso orientativo interseca la cultura classica e l'educazione civica, l'*Eneide* e la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo".

Maurizio Bettini
A che servono
i Greci e i Romani?



Se non leggeremo più l'*Eneide* perderemo contatto non solo con il mondo romano, ma anche con ciò che è venuto dopo. Perdere Virgilio significa perdere anche Dante, e così via. Un cambiamento radicale di enciclopedia culturale somiglia infatti a un cambiamento di alfabeto.

Greco

- **Tucidide, Il Dialogo degli Ateniesi e dei Melii**

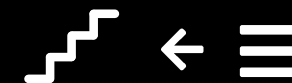
Alle origini del *Debate*. Un esempio di dialettica in punta di diritto tra una superpotenza del mondo antico e una piccola isola di ribelli. Una *pièce* teatrale all'interno di un classico della storiografia. Da abbinare alla lettura di Luciano Canfora.

Materiali

- **Alessandro Baricco, Tucidide, Sulla giustizia,** <https://www.youtube.com/watch?v=tCzyR2HkjQo>

4. COMPETENZE ORIENTATIVE

Esempi



Autoregolazione

Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti

- Conosci te stesso *Cicerone*
- Segui il tuo Demone
- *Sopporta cuore*: l'autocontrollo di Ulisse
Dionigi (2020) Cantarella (2010)

Flessibilità

Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide

- La *métis* nel mondo classico
 - Filosofie dell'eclettismo
 - Figure della resilienza
 - *Eclettismo: dai greci alla Encyclopédie*
 - *Ipazia: scienza, filosofia e storia.*
- Jaeger, *Paideia*; Ronchey (2010)
Magnoli Bocchi (2019), Giardina (2015)

Benessere

Ricerca di soddisfazione di vita, cura della salute fisica, psichica e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

- Il bene comune
- La felicità *De tranquillitate animi*

Empatia

Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate

- La cura
 - Sull'etimologia di *Οἶκτος* e *ἔλεος* in Tucidide
 - Le lacrime degli eroi
 - Storie di amicizia nel mondo antico: Eurialo e Niso
 - *Seneca, Consolatoria VII a Elvia*
- Impieri (2018); Nucci (2013)

Comunicazione

Uso di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio a seconda del contesto e del contenuto

- L'efficacia della comunicazione *Barthes (1972)*
- Comunicazione e persuasione
- In che modo i classici hanno inventato l'arte del dialogo
- *De oratore*
- *Quintiliano, Institutio oratoriae*
- *Tucidide, Gli Ateniesi e i Meli*

Collaborazione

Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri

- Virgilio, *Eneide*
- Bettini (2019)
Epicoco (2022)

Mentalità orientata alla crescita

Convinzione nel potenziale proprio e degli altri per imparare e progredire continuamente *Gennari (2012)*

- Filosofie del destino e del futuro: il *fatum*

Pensiero critico

Valutazione di informazioni e argomentazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative

- L'invenzione del barbaro *Ronchey (2010)*
- Il corpo delle donne
- Ipazia
- Eschilo, *I Persiani*
- Euripide, *Le Troiane*
- Guidorizzi, *Enea, lo straniero*

Gestione dei processi di apprendimento

Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento

- La forma dell'enkyklios *Gennari (2012)*
- *Liberale disciplinæ artes* *Demetrio (2005)*
- *Apprendere camminando e outdoor education*

Classici e LifeComp

πολύτροπος



Latino

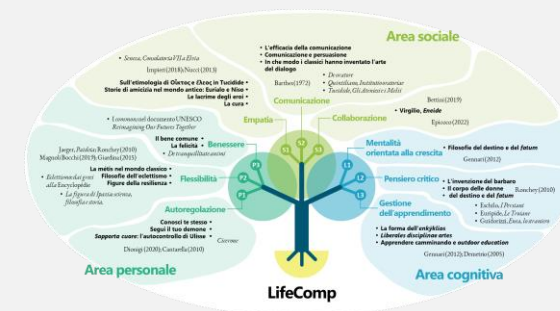
- Come orienta la cultura classica? Come si *“attualizza”* la cultura classica?

Nei ***Confini del bene e del male*** Cicerone riassume in quattro precetti la sapienza dei classici: ***tempori parere*** (obbedire al tempo); ***sequi deum*** (segui il demone); ***se noscere*** (conoscere se stessi); ***nihil nimis*** (non eccedere).

A partire dalla lettura di autori latini, ma anche di libri che ne ripropongono oggi la ricchezza e la lezione di anticonformismo, un percorso di apprendimento orientativo potrebbe iniziare dalla massima ***“conosci te stesso”***.

Materiali

- I. Dionigi, *Segui il tuo demone*, Roma-Bari, Laterza, 2020.
- **Noi e gli antichi. La contemporaneità della cultura classica:**
<https://sites.google.com/istitutomachiavelli.edu.it/noiegliantichi>



Classici e LifeComp

Scienze naturali

- **Immunità**

Il Covid-19 come compito di realtà. Come sviluppare un percorso orientativo con la lezione fenomenica.

Materiali

- **Immunità:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/4-Immunita-fenomeni.pdf>

Scienze motorie

- **La fisica del salto in alto**

Il salto in alto di Richard “Dick” Fosbury: l’innovazione come “gesto culturale”. Il centro di massa sotto l’asticella per cambiare completamente il punto di vista sulla più romantica delle discipline dell’atletica. Se poi ci volete costruire sopra anche una narrazione allora potreste raccontare non solo la storia di Fosbury, ma anche la grande sfida tra due atlete – la Ackermann e la Simeoni – che rappresentavano, prima della caduta del muro di Berlino, due diverse scuole di pensiero e di sistemi di allenamento.

Materiali

- **Un atleta usa la fisica per sbriciolare record mondiali. Il salto in alto di Richard “Dick” Fosbury:**
https://www.ted.com/talks/asaf_bar_yosef_an_athlete_uses_physics_to_shatter_world_records/transcript?language=it
- **La Rivoluzione di Dick Fosbury nel salto in alto alle Olimpiadi del 1968 a Città del Messico:**
<https://www.youtube.com/watch?v=S-xISgallal>
- **La Ackermann e la Simeoni:** https://www.youtube.com/watch?v=l7x_IWVavg0
- **Alto Fosbury:**
<https://www.fidal-lombardia.it/index.php/news/settore-tecnico/alto-fosbury-le-slide-proposte-da-stefano-giardi>

Scienze motorie

- **Storie di uomini e di sport**

Raccontare storie di sport: di vittorie e di sconfitte, di imprese atletiche e di sfide, di uomini e donne che attraverso lo sport hanno lasciato un segno e regalato emozioni.

Videointerviste e reportage, come se la classe si trasformasse nella redazione di una WebTV.



LA CAMPIONESSA DI NUOTO

Novella Calligaris a 68 anni attraversa lo Stretto di Messina: “Abbattiamo ogni barriera, abbiamo bisogno di sport”

Fabrizio Bertè



Scienze sociali

- **Migrazioni**

Un percorso didattico che si snoda attraverso letture, dati, immagini, storie ma anche obiettivi di competenza, compiti autentici, orientamento formativo, metodologie, finalità generali che derivano e riconducono alla cittadinanza globale, all'Agenda 2030, all'educazione civica. Studiando e rielaborando le migrazioni si studiano la geografia (nelle pieghe della geopolitica) e le scienze (perché il cambiamento climatico genera la mobilità di intere aree del pianeta), la storia (la prima grande migrazione coincide con la mobilità dei Sapiens) e la matematica (i modelli matematici e statistici oggi servono dappertutto per capire i fenomeni sociali), la letteratura (i Romanzi-*Mondo* raccontano spesso storie di esuli e di popoli in cammino) e le arti visive dal momento che la fotografia, il cinema, la musica e la televisione hanno rappresentato e raccontato l'immaginario emotivo, il dramma, la speranza e la disperazione dell'umanità migrante).

Materiali

- **Migrazioni: un percorso didattico:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/6-Mediterraneo-Migrazioni.pdf>
- **Leggere le migrazioni:** <http://carlomariani.altervista.org/conessioni/materiali/Leggere-le-Migrazioni.pdf>

Economia aziendale

- **Il contratto**

Il percorso è stato elaborato da un insegnante di Economia aziendale durante un corso di formazione. Partendo da un riferimento iconografico (il quadro di *Giacomo Stella – Un villano in cattive mani*), il docente ricostruisce un contenuto curricolare della propria materia d'insegnamento: il contratto e le sue varie tipologie e caratteristiche (accordo tra le parti; forma; oggetto).

Il docente ha esplicitato i **criteri e le condizioni orientative** che caratterizzano l'unità di apprendimento.

La rilevanza in chiave orientativa: La lezione parte da un'osservazione di un'opera d'arte, un fotogramma. Utilizzando la tecnica della **Visual Thinking Strategy**, proposta nello studio della Storia dell'Arte, si approccia alla memorizzazione di una lezione di diritto/economia attraverso la creazione "condivisa" dalla classe di una mappa concettuale, attraverso l'evidenziazione dei punti salienti dell'immagine scelta dal docente. Il tutto in una modalità ludico/creativa. La **Problematizzazione:** nel caso dell'opera particolare scelta per questa attività, non contemporanea (**Un villano in cattive mani, Guglielmo Stella, 1855**). Gli studenti analizzano lo stile di vita del periodo, la modalità di comunicazione da parte dei governanti alla popolazione, le differenze di vestiario tra diversi ceti sociali. Riflessioni e paragoni con la vita attuale. La **storicizzazione:** nel caso del biennio si attivano delle "preconoscenze"; nel caso degli studenti del quarto e quinto anno ci sono chiari agganci con il programma di Storia (Unificazione d'Italia). **Ibridazione:** si spazia tra approccio all'analisi ed al commento delle opere tipico della Storia dell'Arte; chiari agganci con il programma di Storia, con Educazione Civica (la modalità di comunicazione, da parte di uno Stato, ad una popolazione largamente analfabeta), collegamenti con le Scienze Umane, tecniche di memorizzazione (mappa concettuale) e finalmente, per finire, l'obiettivo della lezione, ovvero la memorizzazione non "faticosa" di una lezione giuridico-economica. La **percorribilità.** Essendo una lezione basata su una memorizzazione di tipo visivo, dovrebbe suggerire agli studenti la possibilità di una facile memorizzazione, utilizzabile in tutti i campi del sapere, mediante la precedente selezione di una immagine caratteristica.

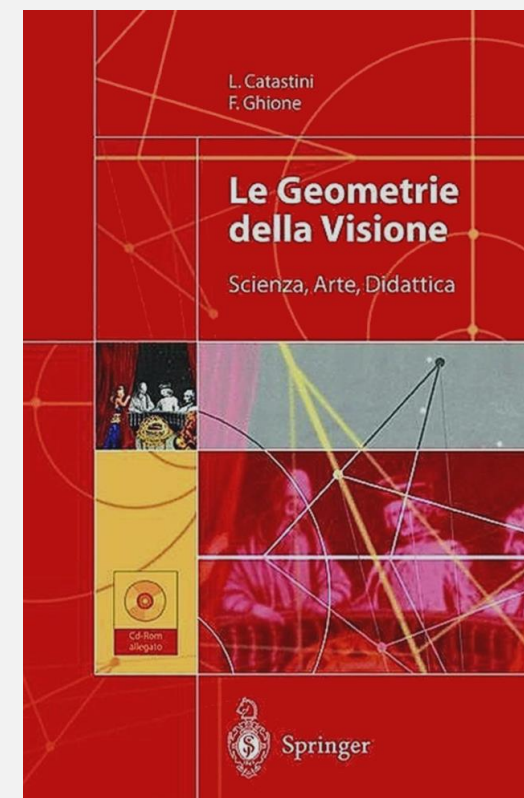
- **Materiali:** [Elementi Essenziali Del Contratto - Presentazioni Google](#)

Disegno geometrico

- **Filippo Brunelleschi. Nella divina Proporzione**

Un architetto geloso, al punto da distruggere ogni scritto o bozzetto, usare codici segreti, costruire macchine straordinarie senza rivelarne i meccanismi nemmeno ai committenti. In nome della bellezza. A 600 anni dalla fondazione della Cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze, il regista Giancarlo Cauteruccio – su drammaturgia di Giancarlo Di Giovine – porta in scena il suo grande artefice in “Filippo Brunelleschi. Nella divina Proporzione” prodotto da Teatro Studio Krypton: <https://www.raipley.it/programmi/filippobrunelleschi-nelladivinaproporzione>

- **Materiali:** <https://www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2021/04/Filippo-Brunelleschi-Nella-divina-Proporzione-286e7dd4-e7a4-440c-97a6-a9239722dca6-ssi.html>
- [Cartone animato realizzato da "National Geographic"](#)





Frans van Loenen

“l'unica figura rivolta verso lo spettatore”

Jacob Block

“Il suo sguardo, che sfiora e scavalca le dita in piena luce di Tulp, sembra correre dal libro alla mano”

Hartman Hartmanszoon

“Fissa le dita piegate di Tulp”

Matthijs Kalkoen

“Osserva il risultato di quel movimento nelle dita del dottore”

Nicolaes Pieters, detto “Tulp”

Jacob Koolvelt

“di profilo, sembra guardare Tulp”

Adriaen Slabraen

“guarda il libro posato sul leggio”

Jacob de Witt

“segue con attenzione lo strumento di Tulp”

Archeologia dello sguardo

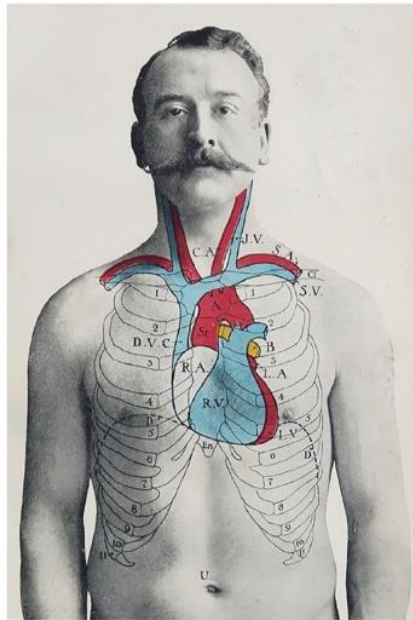
L'osservatore legge la natura, colui che compie l'esperienza l'interroga.

Michel Foucault, *Nascita della clinica*, Torino, Einaudi, 1969, p.127.

Aris «Kindt» Adriaenszoon

VITTORIO LINGIARDI

CORPO, UMANO



EINAUDI



Opera fotografica commissionata nel 2020 dalla Edinburgh Medical School al fotografo Laurence Winram per celebrare le prime sette studentesse universitarie immatricolate in una università britannica nel 1869. La foto è riprodotta nel libro di Vittorio Lingiardi, *Corpo, umano*, Torino, Einaudi, 2024, p. 58.



Filosofia

- **Orientare il pensiero**

Un **compito autentico** – utilizzando uno o più testi filosofici, anche di epoche diverse – potrebbe essere quello di esercitare il **pensiero critico** partendo da un **classico** o da un libro in grado di suscitare un dialogo riflessivo, un dibattito, una ricerca interdisciplinare. Non per dare risposte, ma per individuare le domande di senso e le questioni aperte che quei testi alimentano.

Sullo sfondo di un format che potrebbe essere quello del Caffè filosofico, il docente potrebbe organizzare una serie di dialoghi tra alcuni gruppi di alunni su alcuni temi rilevanti in chiave orientativa: l'**intelligenza artificiale**, l'**etica dell'ambiente**, il concetto di **bene comune**, la relazione tra **identità e appartenenza**, ecc.

Materiali: A. Fabris, *Kant e il problema del senso. Un percorso attraverso metafore*, <https://mondodomani.org/dialegesthai/articoli/adriano-fabris-01#fnref:3>

Storia antica

- Il cratere del naufragio



Ci sono **oggetti** da cui può iniziare un percorso orientativo perché funzionano come **correlativi oggettivi** di storie, eventi, emozioni e fenomeni complessi. Questi oggetti – rovine, ciarpame letterario, rottami e cianfrusaglie (da Rebora a Gozzano) – vengono spesso associati a liste, elenchi, enumerazioni caotiche e insignificanti. Ma non è così. Da qualche parte e in qualche modo trovano un valore e assumono uno spessore. In questo consiste l'abilità dell'insegnante nell'individuare le curvature, le sfumature e gli intrecci che aprono orizzonti di senso.

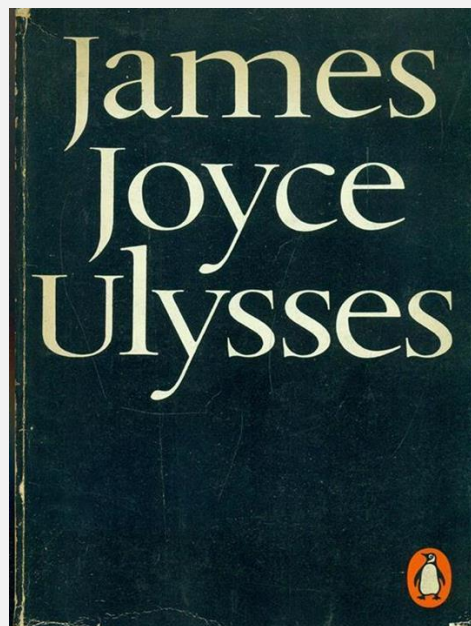
La rilevanza orientativa, che da queste situazioni può originarsi per dare vita a un percorso didattico, consiste nel fatto che quell'oggetto viene affrontato come un **caso di studio** che anticipa problematiche attuali e contemporanee, aprendo la strada ad un **compito autentico** da svolgere nel cosiddetto **modulo orientativo**. E questa è una cosa che in classe va presentata proprio con questa intenzionalità di apertura di senso orientativo: altrimenti agli studenti sfugge, e non si coglie l'elemento trasformativo che l'insegnante sta proponendo.

Il **pensiero sistemico** si costruisce anche così: stabilendo connessioni non solo culturali ma anche emotive ed empatiche sul dramma degli umani; suggerendo e attivando una compassione e una partecipazione mentale di fronte alle storie che gli oggetti raccontano. Sono **occasioni** che alla fine consentono di studiare aspetti che hanno un **prolungamento nell'attualità** (le migrazioni, il simbolo della svastica, le colonizzazioni e le ibridazioni tra i popoli), **coagulano interessi** e **formano le motivazioni**. È il caso del cratere di Pitheculasae, meglio conosciuto come il «cratere del naufragio». Un oggetto di uso quotidiano che racconta però, in modo drammatico, una storia molto attuale.

<https://www.archeostorie.it/morte-in-mare-il-cratere-del-naufragio/>

<https://www.puntozip.net/curiosarte-il-cratere-del-naufragio-mi-lasciavo-trasportare-dai-venti-funesti/>

Joyce, *Ulysses*



- **Lo Schema Linati**

Come **attualizzare l'epica omerica** in un romanzo-fiume ambientato a Dublino il 16 giugno 1904.

All'amico Carlo Linati, in una lettera scritta in italiano il 21 settembre 1920, **James Joyce** inviò una "**specie di sunto-chiave-scheletro-schema**". Nella lettera si descriveva il contenuto del romanzo:

"È l'epopea di due razze (Israele-Irlanda) e nel medesimo tempo il ciclo del corpo umano ed anche la storiella d'una giornata (vita). La figura di Ulisse mi ha sempre affascinato fin da ragazzo. Cominciai a scrivere una novella per Dubliners 15 anni fa ma smisi. È una specie di enciclopedia, anche. La mia intenzione è quella di rendere il mito sub specie temporis nostri; non soltanto ma permettendo che ogni avventura (cioè, ogni ora, ogni organo, ogni arte connessi e immedesimati nello schema somatico del tutto) condizionasse anzi creasse la propria tecnica".

Se pensiamo al **rapporto tra romanzo e complessità**, l'**Ulisse** di Joyce è certamente uno degli esempi più rappresentativi di questa tendenza della narrativa novecentesca. Lo **Schema Linati** (ma Joyce ne realizzò anche un altro per Stuart Gilbert) è un documento incredibile per capire come l'opera letteraria possa rappresentare un raffinato **design del mondo**, fatto di connessioni, citazioni e riferimenti.

- **Schema Linati:** https://it.wikipedia.org/wiki/Schema_Linati
- <https://www.ulyssesguide.com/schema>

Esempi

Il pianeta sanguina I voti all'Antropocene

Damiano Fedeli, *Il pianeta sanguina. I voti all'Antropocene*,
in «La Lettura», 26 settembre 2021, p. 9.

DELLA RICERCA



2

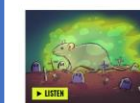
**John Green
Benvenuti
nell'Antropocene**
Milano, Rizzoli

**Una recensione, un
podcast in inglese,
un libro, una serie
di fenomeni**



<https://www.wnycstudios.org/podcasts/anthropocene-reviewed>

LE DOMANDE



Plague
Sep 14, 2020
John Green reviews historical outbreaks of bubonic and pneumonic plague.



The Anthropocene Reviewed, Reviewed
Aug 27, 2020
John Green reviews the podcast The Anthropocene Reviewed.



Mortification and Civilization
Jul 16, 2020
John Green reviews mortification and civilization.



The Anthropocene Reviewed
Aug 27, 2020
John Green reviews the podcast The Anthropocene Reviewed.



The Anthropocene Reviewed
Aug 27, 2020
John Green reviews the podcast The Anthropocene Reviewed.



The Anthropocene Reviewed
Aug 27, 2020
John Green reviews the podcast The Anthropocene Reviewed.

Il testo nasce dal suo seguitissimo podcast — *The Anthropocene reviewed* (stesso titolo dell'edizione in inglese del libro) — nato con la pandemia. Lo schema è quello di **prendere un oggetto, un film, un fenomeno naturale o un prodotto tecnologico, e sviscerarne, con una recensione dai toni leggeri e a tratti umoristici, il ruolo nell'attuale era dominata dall'uomo. «Volevo rendere consapevoli le persone che il mondo lo stanno guardando da una loro, limitata prospettiva», racconta lo scrittore a «la Lettura» al te-**



C'è una cosa che è importante da esistere anche se non ci fosse più nessuno a guardarla. Ma è il nostro modo di osservarla che è interessante. È la sua osservazione a renderlo un fenomeno antropico. Nel libro si racconta, ad esempio di come Mark Twain sia nato durante un passaggio della cometa e morto 75 anni dopo, con un nuovo transito.



**JOHN GREEN
Benvenuti
nell'Antropocene**
Traduzione di Lia Celi

Sua moglie Sarah sottolinea che davanti agli attuali fenomeni «non ci sono più osservatori ma solo partecipanti». Aumentare la consapevolezza appare come un filo che lega i capitoli. «La meraviglia è il mio sentimento preferito. Sono sempre incantato dal mondo. Ma anche dalle capacità umane. Volevo rendere consapevoli le persone che il mondo lo stanno guardando da una loro, limitata prospettiva».

1



John Green è autore di bestseller: su tutti «Cerca la pandemia ha realizzato un podcast, lieve e a tra d'aria, peluche, internet...» che marcano l'impatto

«Il pianeta sanguina» I voti all'Antro

Perciò sì, possiamo anche cominciare a dipingere e raccontare l'altro mondo, ma se non ci occupiamo di decostruire le tare cognitive e le narrazioni che ci ancorano a quello che ha già smesso di esistere, se non **impariamo a cambiare sguardo, rischiamo di non vederlo.**

Fabio Deotto, *L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia* (Milano, Bompiani, 2021, p. 284).



L'ORIZZONTE DI SENSO

Alpha Go

Lee Sedol

MANIAC

Perché le STEM?

Paul Ehrenfest

MANIAC

John von Neumann



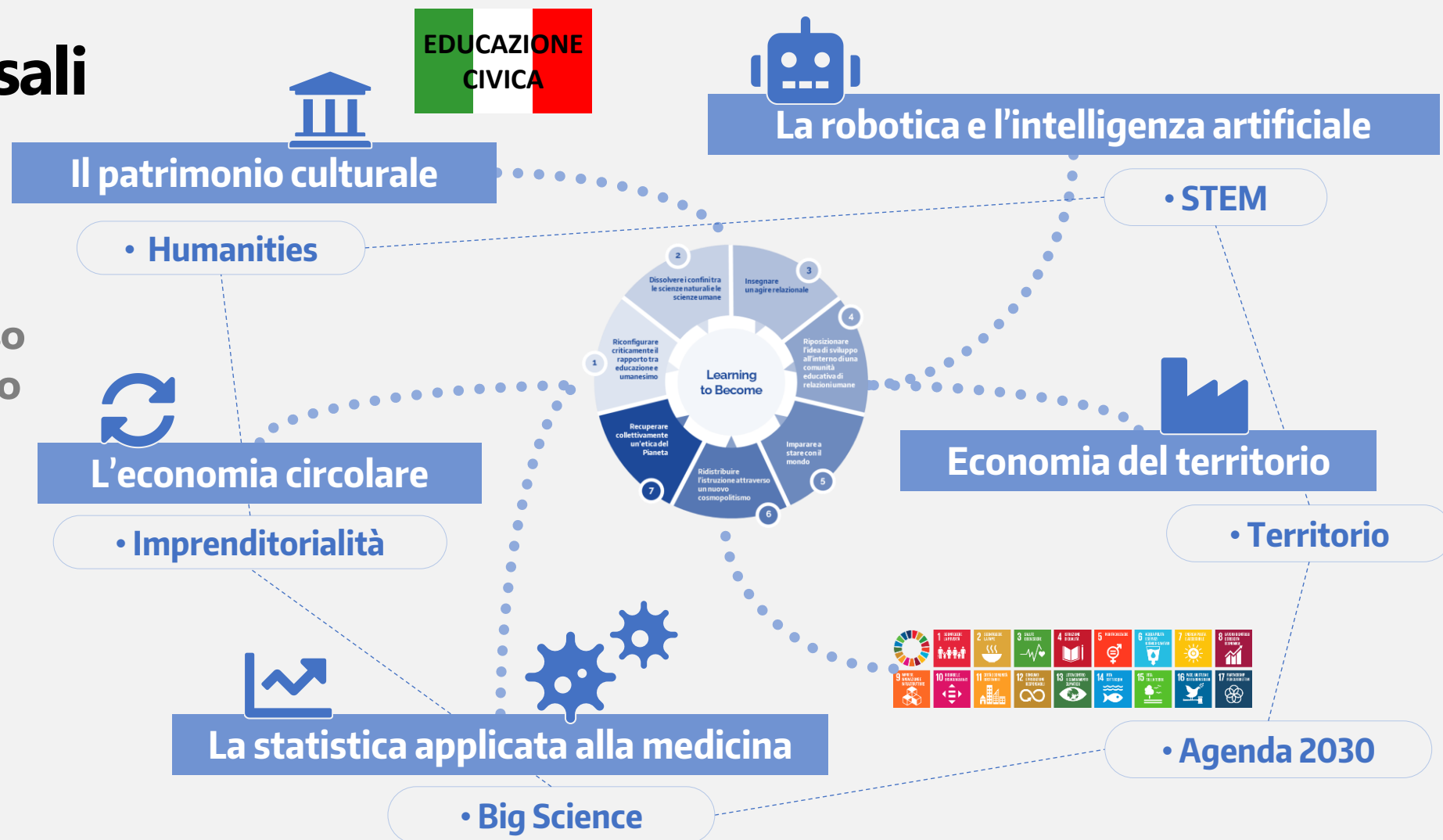
5. DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi



Temi trasversali

- In che modo posso ideare un percorso *fenomenico* di didattica orientativa?



LINGUAGGI INTERCONNESSI

La geografia come linguaggio del mondo: tra mito, natura e scienza.

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scenario: Lo scenario educativo si basa sull'esperienza del lavoro e del metodo del geografo. Nell'ambito del curriculum *Learning to Become*, quest'attività si inserisce nell'area delle "Ibridazioni e convergenze tra le discipline del curriculum" e la *meccanica* di apprendimento prevalente è il **Design del mondo**, in cui la dimensione formativa della geografia rappresenta un campo di operazioni e di esplorazioni particolarmente adatte e significative a collegare passato e presente. A partire dalle prime mappe e descrizioni del mondo conosciuto nell'Antica Grecia, gli alunni esploreranno il legame tra il linguaggio geografico, gli elementi naturali e la mitologia, cercando di comprendere come i primiografi abbiano dato forma al concetto di "mondo conosciuto" e come questo abbia influenzato la cartografia moderna. Gli alunni si immedesimeranno nel ruolo di un geografo dell'Antica Grecia, utilizzando fonti storiche e applicando metodi e calcoli scientifici, per scoprire come la geografia e la mitologia si intreccino nella costruzione della mappa del mondo.

Criteri orientativi:

- Rilevanza:** Il percorso riproduce un'esperienza autentica di lavoro da geografo. Gli alunni imparano il linguaggio della geografia attraverso un viaggio dalle origini della cartografia al lavoro del geografo oggi, utilizzando un approccio simulativo.
- Problematizzazione:** Gli alunni immaginano di trovarsi nell'Antica Grecia, circondati da un mondo che è tanto reale quanto mitologico. La descrizione del mondo non sarà solo un elenco di luoghi fisici, come città e montagne, ma un intreccio di storie divine, leggende eroiche e concetti filosofici che plasmeranno la visione che abbiamo della terra. Dovranno quindi **saper leggere e interpretare la complessità del linguaggio geografico**, come risultato tra mito, natura e scienza. (SFIDA: IL VIAGGIO MITOLOGICO – vedi Engage).
- Competenze:** Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Storicizzazione:** Il percorso propone una lettura storica e genealogica della geografia, mescolando discipline che restituiscono un'immagine sistemica e complessa di una materia *crocevia* di saperi e sollecitazioni.
- Ibridazione:** Il percorso integra geografia, storia, epica, storia, matematica e scienze naturali, permettendo agli alunni di sviluppare una visione interdisciplinare.
- Adattabilità:** Il percorso si adatta agli interessi e alle conoscenze degli alunni, **facendo dialogare il passato con il presente**. Le conoscenze storiche e geografiche vengono rese accessibili attraverso sfide, simulazioni di attività pratiche e trasferimento delle conoscenze acquisite nella loro realtà attuale (MAPPE INTERATTIVE).
- Percorribilità:** Gli studenti sperimentano attivamente il lavoro del geografo, utilizzando metodi scientifici per calcolare distanze e mappe, imparando a riconoscere simboli e linguaggi cartografici.

Obiettivo didattico:

Comprendere l'evoluzione del pensiero geografico dall'Antica Grecia ai giorni nostri, esplorando l'interazione tra scienza, mitologia e osservazione della natura. L'attività mira a far acquisire agli alunni competenze nel linguaggio geografico, nella lettura delle mappe e nella costruzione critica

della cartografia, sviluppando la capacità di riflettere su come le mappe siano strumenti per interpretare il mondo.

Attività:

ENGAGE (2 ore)

1. Preparazione:

Ogni gruppo riceve una mappa antica e una serie di indizi basati su miti greci. Gli studenti dovranno utilizzare il linguaggio geografico e le storie mitologiche per raggiungere il punto finale.

Sfida: Il Viaggio Mitologico

Ogni gruppo di studenti dovrà raggiungere un punto specifico sulla mappa, seguendo indicazioni che uniscono elementi geografici e mitologici. Utilizzeranno conoscenze mitologiche per orientarsi, risolvendo enigmi basati sulle storie di eroi e divinità.

Indizi e Miti:

Ogni gruppo avrà degli indizi legati ai miti, che daranno loro le informazioni necessarie per orientarsi. Ad esempio:

- Indizio 1:** "Vieni da una terra che il mitico Ercole ha visitato durante il suo primo lavoro. La città che cerchi è vicino al fiume che corre attraverso il giardino delle Esperidi." (Gli studenti devono trovare la posizione del giardino delle Esperidi, ovvero una zona tra la Grecia e l'Asia Minore).
- Indizio 2:** "Vola fino alle isole dei Lici, ma fai attenzione alla scogliera che nasconde il mostro mitologico Scilla." (Indica il mar Egeo, con riferimento al mito di Ulisse).
- Indizio 3:** "Segui la rotta di Giasone fino alla Terra dei Colchi, dove si trova il vello d'oro, vicino alla montagna che sormonta il mare." (Mappa della zona del Caucaso, da identificare usando le conoscenze geografiche di quelle terre).

Risoluzione degli enigmi:

Ogni volta che il gruppo decifra un indizio, deve localizzare il punto sulla mappa antica e segnare il percorso, poi dovrà indicare a che zona attuale corrisponde.

2. Geografia e mitologia: come il mito ha influenzato le descrizioni geografiche e la cartografia antica

In che modo iografi greci come Anassimandro, Erodoto e Ptolomeo descrivevano il mondo? Il rapporto tra geografia e mitologia: le terre sconosciute, i luoghi sacri, i mostri mitologici nelle prime mappe.

Letture di testi mitologici e di Periplus (ad esempio, racconti di Ercole o la mitologia legata al viaggio di Ulisse) per analizzare come il mito ha influenzato le prime rappresentazioni geografiche.

Dove troviamo traccia del mondo antico nella geografia moderna? (SCHEDA DI LAVORO - TOPONIMI DI ORIGINE MITOLOGICA)

EXPLORE (2 ore)

Il lavoro del geografo: dalla misura della Terra alla mappa

1. **Compito autentico:** usare la formula di Eratostene per calcolare la circonferenza della Terra.

Attività OUTDOOR (con matematica): *Simulazione della misurazione della Terra secondo Eratostene. Utilizzo di strumenti per calcolare distanze e angoli.*

Estratti dei Calcoli di Eratostene (Tradotti in Italiano):

- **Passo 1:** "Quando il sole è allo Zenith a Siena (all'incirca alla stessa latitudine di Assuan), non vi è alcuna ombra. A 800 km di distanza, ad Alessandria, l'ombra di un obelisco misura circa 7,2 gradi."
- **Passo 2:** "Poiché il cielo forma un angolo di 7,2 gradi fra le due città, ciò implica che la Terra sia divisa in 360 gradi, quindi la distanza tra Siena e Alessandria corrisponde a 1/50 della circonferenza terrestre."
- **Passo 3:** "Moltiplicando la distanza tra le due città per 50, otteniamo il valore della circonferenza della Terra."

2. Incontro con l'esperto

Ma quante sono le professioni legate alla geografia?

Il lavoro del geologo, del topografo, del meteorologo, del paleontologo, dell'agente di viaggio, della guida turistica, ecc.

EXPLAIN (2 ore)

1. Il linguaggio della geografia

- **Introduzione ai termini geografici:** Gli studenti imparano i principali termini del linguaggio geografico (meridiani, paralleli, latitudine, longitudine, cartografia, scale, altitudine, ecc.), utilizzando immagini di mappe e globo.
- **La geografia nei linguaggi scientifici: i simboli.** Il linguaggio geografico non si limita solo a numeri e coordinate. Include anche **simboli** che vengono utilizzati sulle mappe per rappresentare elementi naturali e artificiali (fiumi, montagne, città, etc.)
- **Termini geografici che derivano dal greco antico.** Gli studenti esplorano i termini geografici di origine greca, come "geografia", "mappa", "atlante", e altri, analizzandone il significato e l'evoluzione. Verranno poi invitati a riflettere sull'importanza di questi concetti nella descrizione e rappresentazione del mondo
- **Analisi di una mappa moderna:** Ogni studente riceve una mappa moderna (fisica, politica o tematica) e deve identificare i termini geografici in essa contenuti, come montagne, fiumi, mari, confini politici, ecc. Gli studenti presentano ciò che hanno trovato e spiegano il significato dei termini, confrontandoli con quelli antichi.

- **Esercitazione pratica di lettura della mappa:** Gli alunni lavorano in gruppi per rispondere a domande pratiche usando il linguaggio geografico. Ad esempio, "Qual è la latitudine e longitudine di Atene?" o "In quale zona climatica si trova l'Egitto?".

ELABORATE (2 ore)

2. **Creazione della propria "mappa del mondo conosciuto".**
 - Gli studenti creano una mappa INTERATTIVA del loro "mondo conosciuto", ispirandosi alla descrizione che i geografi dell'Antica Grecia avevano delle terre e dei mari circostanti.
 - Ogni studente arricchisce la propria mappa con dettagli geografici e simbolici.
 - Gli alunni inventano un toponimo per ogni luogo inserito sulla mappa, che sia legato a esperienze passate, persone o emozioni che quel luogo genera.
 - Ciascun luogo rappresentato verrà integrato, ad esempio, con la descrizione di una persona, il racconto di un aneddoto, un ricordo particolare, a creare una sorta di diario di viaggio, un itinerario di vita.

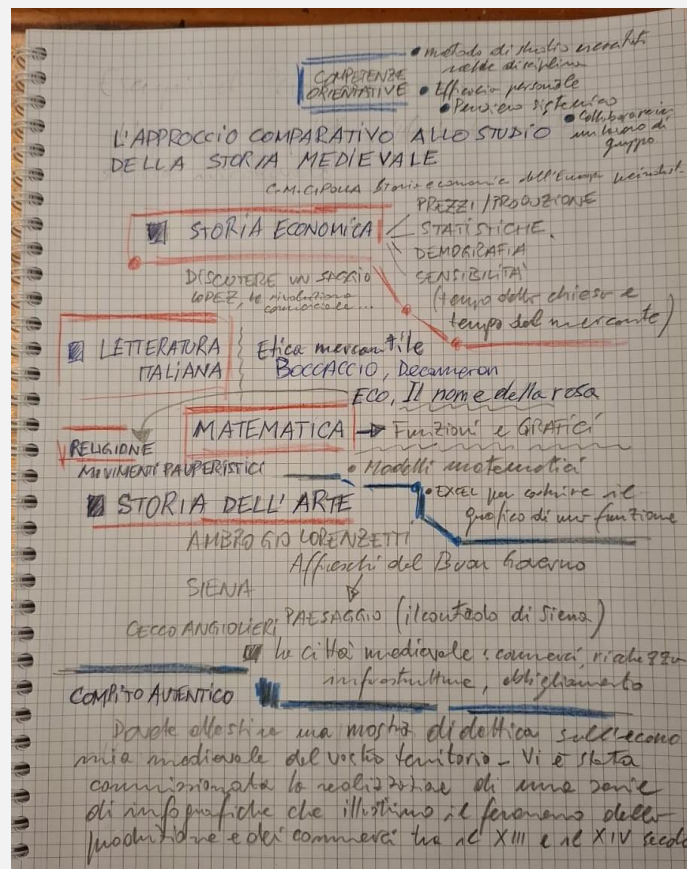
EVALUATE (1 ora)

3. **Discussione finale e autovalutazione**
 - Presentazione delle mappe digitali.
 - Autovalutazione (SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE)

Valutazione:

La valutazione sarà basata su:

- Creatività e uso corretto del linguaggio geografico nella creazione delle **mappe simboliche**.
- Competenze linguistiche, accuratezza dei particolari, aspetto riflessivo, creatività, nella redazione delle descrizioni dei luoghi della mappa ("**diario di viaggio**").
- Partecipazione nelle discussioni, nelle attività di gruppo e laboratoriali.
- Capacità di orientarsi non solo a livello geografico ma anche nel presente e nel passato, e di argomentare il **percorso** svolto (**presentazione finale**).



Rilevanza – Il percorso didattico riproduce il lavoro di allestimento di una mostra sulle fonti di storia medievale e coinvolge esperti della Biblioteca civica e dell'Archivio storico. Attraverso lo studio dei documenti e delle discipline si mette a punto una riflessione sul mestiere dello storico.

Problematizzazione – La **situazione-problema** che si intende affrontare è quello di un approccio comparativo alle fonti storiche. I metodi quantitativi e l'analisi delle fonti consentono di ricavare informazioni sull'economia medievale del territorio. La situazione-problema è un compito sfidante, significativo, attraversa le discipline, è aperto a molte soluzioni e interpretazioni, rappresenta una dimensione inedita della disciplina e quindi stimola la scoperta e la ricerca, consente di contestualizzare e di sviluppare processi cognitivi di alto livello (comprensione, analisi, valutazione, produzione, ecc.), uniscono le finalità didattiche a quelle valutative, generano un prodotto finale.

Competenze – 1) Metodo di studio esercitato nelle discipline; 2) Efficacia personale (individuo soluzioni per raggiungere obiettivi); 3) Pensiero sistemico (riesco a collegare cause ed effetti e a correlare fenomeni economici e comportamenti sociali); 4) Collaborare in un lavoro di gruppo.

Storicizzazione – Il percorso didattico rappresenta una sperimentazione del lavoro storiografico e consente di leggere storicamente le tracce e i segni del territorio di appartenenza, la sua identità e la sua trasformazione.

Ibdridazione – L'approccio didattico è improntato a individuare e costruire connessioni e collegamenti tra campi disciplinari diversi, tra fenomeni economici e comportamenti sociali, tra vita materiale e immaginario collettivo.

Attualizzazione – Il tema della crescita economica e della gestione delle risorse alimentari rappresenta oggi una delle sfide planetarie per garantire a tutti uguali opportunità di sviluppo.

Percorribilità – Il percorso didattico mostra come lo studio delle discipline si sviluppi all'interno di un **compito autentico e significativo**, in cui i saperi vengano **praticati** simulando una situazione operativa che sia funzionale allo sviluppo di competenze orientative (consapevolezza, metodo di studio, pratica della cittadinanza, ecc.).

Esempio 1 ✖ Ambito Tecnologico Istituto Comprensivo

Molti alunni del nostro Istituto Comprensivo si iscrivono all'Istituto Tecnico Tecnologico (Indirizzo Sistema moda). Il **percorso fenomenico di didattica orientativa** ha l'obiettivo di far conoscere i nuovi sviluppi della tecnologia tessile (l'innovazione digitale di macchine e impianti; la ricerca sulle fibre tessili biodinamiche, ecc.) coinvolgendo giovani imprenditori che hanno fatto dell'innovazione il volano per un rilancio del settore. Titolo del percorso: **Di che panni ci si veste?**

Didattica orientativa con la lezione fenomenica

Esempio 2 ✖ Ambito Umanistico Istituto Comprensivo

Nella nostra città è presente una biblioteca intitolata ad un celebre storico. Per far conoscere meglio il mestiere dello storico si propone un percorso fenomenico intitolato: **In che modo gli storici studiano le migrazioni degli esseri umani?** Il percorso prevede due uscite in biblioteca (la prima introduttiva, la seconda laboratoriale) e coinvolge il personale della biblioteca e dell'archivio storico sull'uso delle fonti.

Esempio 3 ✖ Ambito Scientifico Istituto Comprensivo

Il Covid-19 ci ha costretto a cambiare vita e comportamenti, ma per restare informati bisogna capire l'andamento del contagio e il lavoro degli scienziati. Partendo dal **fenomeno della pandemia**, ricostruiamo dati, statistiche e comportamenti collettivi (interviste; video) del nostro territorio e predisponiamo un'intervista (anche in DAD) con un esperto microbiologo.

Esempio 4 ✖ Area di Indirizzo Secondaria di 2° grado

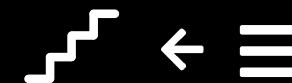
Per presentare le attività che caratterizzano la nostra scuola, durante l'Open Day **una classe Quarta del Tecnico Economico** ha predisposto – con il supporto di due-tre insegnanti – un percorso didattico sull'**economia circolare** da condurre in forma laboratoriale con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Il percorso risponde alle domande: **che cos'è l'economia circolare? In che cosa consiste? A quali sbocchi lavorativi può condurre?** e prevede analisi di dati, concetti economici di base, la redazione di un breve glossario di termini tecnici, un abstract in inglese.

5. DIDATTICA ORIENTATIVA



- CONTESTO** —● La programmazione annuale della classe.
- ORIZZONTE DI SENSO** —● Metodologia della ricerca, imparare a studiare affrontando un problema, orientare con le materie d'insegnamento.
- CHE COSA** —● Argomenti curriculari – Educazione civica – Moduli di orientamento – Didattica orientativa con le discipline.
- COME** —● Negoziare i contenuti. Multi- e Inter- disciplinarietà.
Paradigma indiziario. Feed back formativo.
- SITUAZIONE DIDATTICA** —● Compito autentico, Seminario, Studio di caso, fenomeno, scenario.
- METODOLOGIE E TECNOLOGIE** —● Debate, Flipped Classroom, BYOD, ecc.
- RISULTATO / PRODOTTO** —● Report individuale, Video, Capolavoro, Performance, Infografica.
- VALUTAZIONE** —● Rubriche, Single Point Rubric.

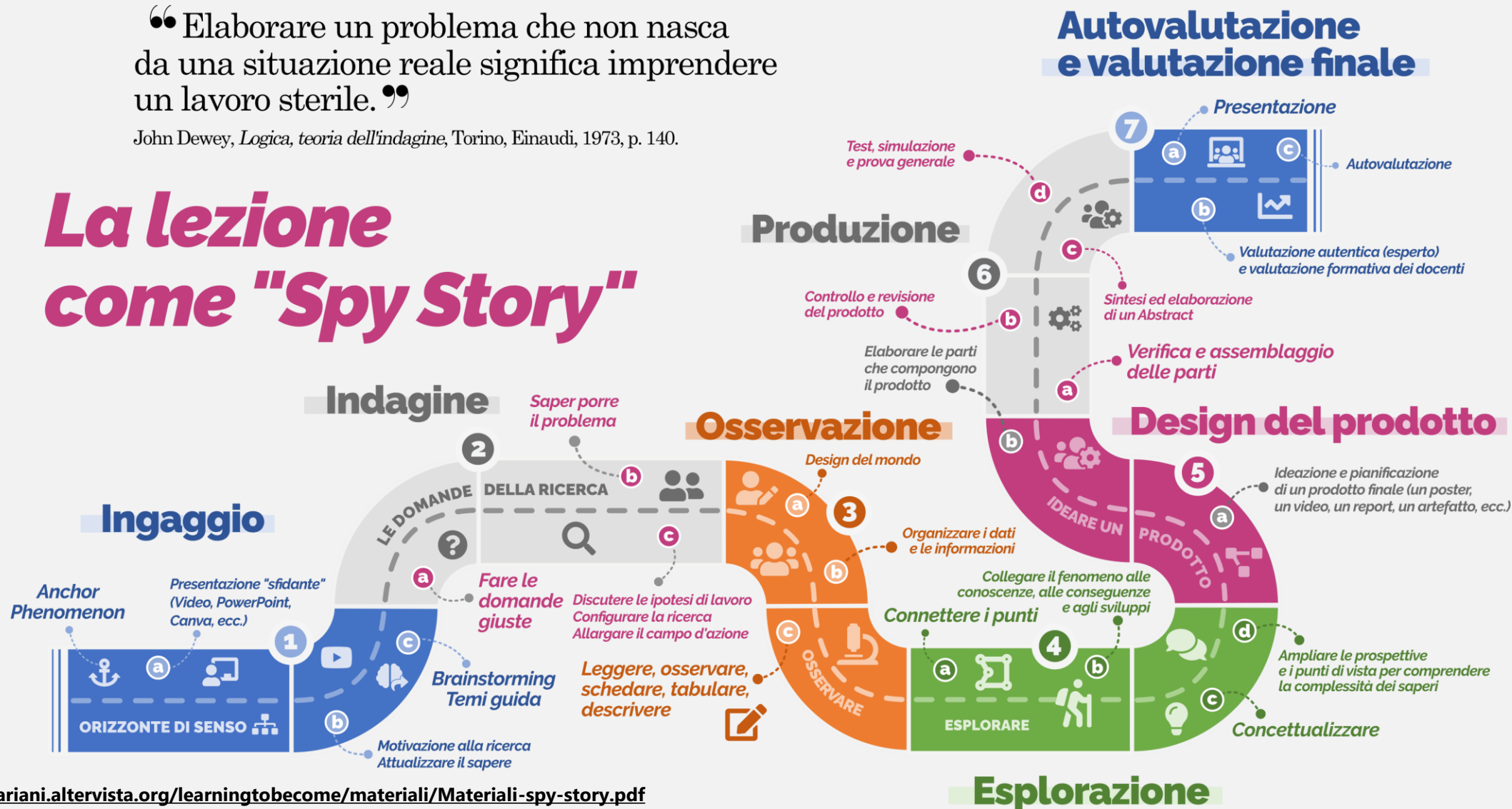
5. DIDATTICA ORIENTATIVA



“Elaborare un problema che non nasca da una situazione reale significa imprendere un lavoro sterile.”

John Dewey, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi, 1973, p. 140.

La lezione come "Spy Story"



<http://carlomariani.altervista.org/learningtobecome/materiali/Materiali-spy-story.pdf>

Cosa fa l'insegnante

- **Presenta l'UdA** per fornire l'**orizzonte di senso** e la **rilevanza orientativa**.
- Illustra la **competenza orientativa** specifica.
- Chiarisce il **problema di partenza**, suggerisce come **attualizzare il tema**.
- Predisporre e distribuisce ai gruppi le **Schede di lavoro** su contenuti, problemi, esperienze.
- **Spiega la consegna di lavoro e negozia il compito autentico con gli alunni**, partendo dalla domanda: "Quale potrebbe essere uno sviluppo contemporaneo di questo tema/problema?"

Cosa fanno gli alunni

- Interagiscono con un **brainstorming** per individuare il **campo semantico** e concettuale del problema.
- **Costituiscono gruppi di lavoro** e attribuiscono i ruoli.
- **Lavorano singolarmente, a coppie o in gruppi** di discussione e di ri-articolazione dei contenuti.
- Ri-articolano i contenuti e predispongono il **compito autentico**.
- Preparano una **presentazione del compito autentico**.
- Compilano una **scheda di autovalutazione** sulla competenza orientativa specifica.

Ingaggio

Il ruolo dell'insegnante

- **Coinvolgere** attraverso un filmato, un caso emblematico, un testo, un'immagine
- **Allargare** il senso e il significato del contenuto della lezione
- **Contestualizzare il problema** in un quadro di riferimento
- **Finalizzare** il contenuto agli obiettivi di apprendimento ricollegandosi a temi ed aspetti della disciplina
- **Collegare** il problema ad altri aspetti del curriculum
- **Attualizzare** il problema che intende sviluppare
- **Promuovere una discussione** in classe utilizzando strumenti digitali e mappe

Il ruolo dell'alunno/a

- **Collaborare** alla discussione
- **Cogliere** elementi chiave, collegamenti e relazioni
- **Identificare** dati e incognite, obiettivi, punti non chiari
- **Individuare** elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie
- **Localizzare** informazioni, concetti
- **Riconoscere** situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti
- **Selezionare** le risorse più opportune
- **Scegliere** le risorse più opportune
- **Suggerire** piste di lavoro, sbocchi, collegamenti

Indagine

Osservazione

Esplorazione

Design

Produzione

Il ruolo dell'insegnante

- **Supportare** il processo di indagine con feed-back
- **Affiancare** i gruppi di lavoro

Il ruolo dell'alunno/a (durante il lavoro) che mobilita le competenze

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Adoperare/Adottare (linguaggi, comportamenti)• Analizzare (contenuti, processi)• Attribuire (punti di vista, posizioni)• Calcolare (applicando algoritmi)• Classificare (contenuti, processi, soluzioni)• Confrontare (contenuti, processi, soluzioni, strategie)• Consultare (libri, fonti, documenti, repertori, esperienze)• Costruire (prodotti)• Descrivere (oggetti, fenomeni, processi, soluzioni)• Determinare (risultati, soluzioni, ipotesi di lavoro, strategie) | <ul style="list-style-type: none">• Dimostrare (soluzioni)• Eseguire (procedure)• Formulare/Riformulare (domande, piani di azione, ipotesi di lavoro, strategie, soluzioni)• Ideare (soluzioni, strategie)• Ipotizzare (soluzioni, strategie)• Organizzare (contenuti, processi, eventi)• Pianificare (sequenze di azioni, processi, ipotesi di lavoro, strategie)• Produrre (progetti, sintesi, schede, manufatti) | <ul style="list-style-type: none">• Progettare (soluzioni, strategie)• Rappresentare graficamente ... (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie)• Realizzare (prodotti, elaborati)• Riassumere/Sintetizzare (contenuti, processi)• Ricavare (implicazioni, conclusioni, sintesi)• Spiegare (fenomeni, processi)• Trovare similarità e differenze in ... (contenuti, processi)• Utilizzare modelli e procedure per risolvere un problema |
|--|--|---|

Autovalutazione e valutazione finale

Il ruolo dell'insegnante

- **Supportare** il processo di indagine con feed-back
- **Affiancare** i gruppi di lavoro

Il ruolo dell'alunno/a nella fase di autoregolazione

- **Argomentare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Chiarire/Esplicitare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Criticare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Difendere** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Giudicare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Giustificare/Supportare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Motivare** ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- **Trovare** errori ... (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)

Database Azioni, Meccaniche, Processi cognitivi e Percorso didattico

Le **azioni** indicano e definiscono quelle attività che danno luogo a esperienze di apprendimento significativo come risultato dei processi di insegnamento in classe, nelle aule laboratorio e nei diversi contesti didattici.

I **processi cognitivi** sono ripresi da Lorin W. Anderson, David R. Krathwohl, *A Taxonomy for Learning, Teaching, and Assessing. A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*, Longman, 2001.

<http://carlomariani.altervista.org/connessioni/connessioni.html>

☐	ID	Azioni/Attività	Meccaniche dell'apprendimento	Processi cognitivi	Percorso didattico
☐	1	Adattare (un testo, una storia, una vicenda) a un'altra forma espressiva	Adattabilità	2. Comprendere	4. Produzione
☐	2	Ampliare (prospettive e punti di vista)	Esplorazioni	2. Comprendere	2. Indagine
☐	3	Analizzare (contenuti, processi, situazioni, fenomeni)	Esplorazioni	2. Comprendere	3. Osservazione/Esplorazione
☐	4	Applicare (regole, teoremi, conoscenze concettuali)	Adattabilità	3. Applicare	4. Produzione
☐	5	Approfondire (argomenti, contenuti)	Esplorazioni	4. Analizzare	3. Osservazione/Esplorazione
☐	6	Argomentare (proposte, soluzioni, strategie)	Linguaggi	5. Valutare	5. Autovalutazione e valutazione
☐	7	Assemblare (parti del discorso, oggetti)	Adattabilità	3. Applicare	4. Produzione
☐	8	Associare (idee, fenomeni, movimenti culturali)	Connettere i punti	3. Applicare	3. Osservazione/Esplorazione
☐	9	Attribuire (il punto di vista, la paternità, la provenienza)	Prospettive	4. Analizzare	3. Osservazione/Esplorazione
☐	10	Attualizzare (un'opera d'arte, un movimento, un evento storico)	Adattabilità	4. Analizzare	4. Produzione

Interact << < 1 - 14 > >>

Lezione "fenomenica" un approccio didattico



Le emozioni della letteratura

LA LEZIONE FENOMENICA

Che cos'è

La lezione fenomenica (*Phenomenon-Based learning*, PhBL, letteralmente "apprendimento basato sui fenomeni") è una tipologia di lezione in cui il docente lavora con gruppi e sottogruppi di apprendimento su temi di interesse e in cui gli studenti sono chiamati a partecipare al processo di pianificazione, sviluppo e valutazione. Si tratta di un approccio fortemente interdisciplinare e operativo, centrato sugli studenti, che vengono stimolati ad attività collaborative, a sviluppare il pensiero critico, ad affinare il proprio metodo di studio e ad apprendere il design progettuale.

Come si articola

Il *Phenomenon-Based learning* nasce in Finlandia nel 2014, ma sta prendendo piede anche in Italia. Secondo uno dei suoi principali teorici italiani, Carlo Mariani, la lezione fenomenica si organizza in **quattro fasi**:

- 1. fase preparatoria:** in cui si presenta il percorso, motivando la ricerca, e si identificano i temi guida anche attraverso il brainstorming;
- 2. fase osservativa/esplorativa**, in cui si osserva il fenomeno oggetto dello studio e lo si esplora, anche grazie al confronto con esperti esterni;
- 3. fase laboratoriale**, in cui, attraverso una didattica laboratoriale e *peer to peer*, si lavora su testi, video, contenuti multimediali, interviste e ci si documenta in gruppo o individualmente, per poi concentrarsi sull'ideazione e sulla realizzazione del prodotto;
- 4. fase valutativa**, in cui c'è la restituzione del lavoro, lo si presenta e lo si condivide con il resto della classe.



La struttura della lezione fenomenica

Una configurazione del percorso didattico

Fase preparatoria:

- Brainstorming partendo da un documento (video, articolo di giornale, testo)
- Discussione con Post-it su Tabellone / LIM / Schermo interattivo.
- Descrizione della consegna e attribuzione dei ruoli all'interno del gruppo.

Fase esplorativa:

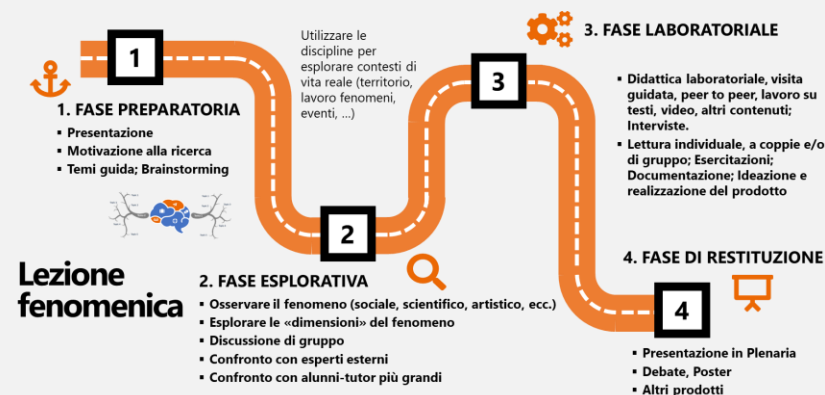
- Elaborazione delle domande di ricerca. → Ricerca di dati e fonti. → Consultazione ed esplorazione dei dati. → Concettualizzazione del fenomeno.
- I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che intendono realizzare (esempio: strutturare le domande per un'intervista; organizzare e realizzare contenuti per un opuscolo informativo da distribuire nella scuola; analizzare quadri statistici; fare ricerca iconografica; scrivere linee-guida per delle istruzioni; ricostruire il passato storico del contesto lavorativo nell'industria in cui è prevista una visita; ecc.
- **In questa fase (o in quella successiva) deve essere previsto il coinvolgimento di esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali, imprese, ecc. allo scopo di dotare il percorso di un'adeguata valenza orientativa.**

Fase laboratoriale:

- **Realizzazione del prodotto.** Gli alunni scrivono, compongono immagini, trascrivono materiale, fanno ricerca utilizzando le tecnologie, ecc. Assemblano le parti del prodotto.

Restituzione:

- I gruppi hanno scelto di presentare dei **Poster** su cui relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.



Attività

Fase preparatoria [2 ore]

- Brainstorming partendo da un video.
- Discussione con Post-it su Tabellone.
- Descrizione della consegna e attribuzione dei ruoli all'interno del gruppo.

Fase esplorativa [3 ore di lavoro a casa + 4 ore di lavoro in classe]

- Elaborazione delle domande di ricerca. → Ricerca di dati e fonti. → Consultazione ed esplorazione dei dati. → Concettualizzazione del fenomeno.
- I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che devono realizzare (esempio: strutturare le domande per un'intervista; organizzare e realizzare contenuti per un opuscolo informativo da distribuire nella scuola; analizzare quadri statistici; fare ricerca iconografica; scrivere linee-guida per delle istruzioni; ricostruire il passato storico del contesto lavorativo nell'industria in cui è prevista una visita; ecc.

Laboratorio esterno / Visita guidata



- In questa fase (o in quella successiva) deve essere previsto il coinvolgimento di esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali, imprese, ecc. allo scopo di dotare il percorso di un'adeguata valenza orientativa.

Fase laboratoriale [3 ore]

- **Realizzazione del prodotto.** Gli alunni scrivono, compongono immagini, trascrivono materiale, fanno ricerca utilizzando le tecnologie, ecc. Assemblano le parti del prodotto.

Restituzione [2 ore]

- I gruppi hanno scelto di presentare dei **Poster** su cui relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.

Scheda - Consegna per gli studenti

Cosa si chiede di fare:

- Lavorare a piccoli gruppi su dati e fonti che vengono proposti, realizzando sintesi, schedature, mappe tematiche.
- Elaborare un percorso di lavoro in vista del prodotto richiesto.
- Predisporre il materiale per la restituzione (in questo caso un Poster).

Con quali scopi e motivazioni:

- Elaborare una propria visione intorno al fenomeno oggetto del percorso didattico.

Con quali modalità:

- Lezioni partecipate; Lavoro individuale; Lavoro di gruppo; Flipped Classroom; Restituzione finale.

Per realizzare quali prodotti:

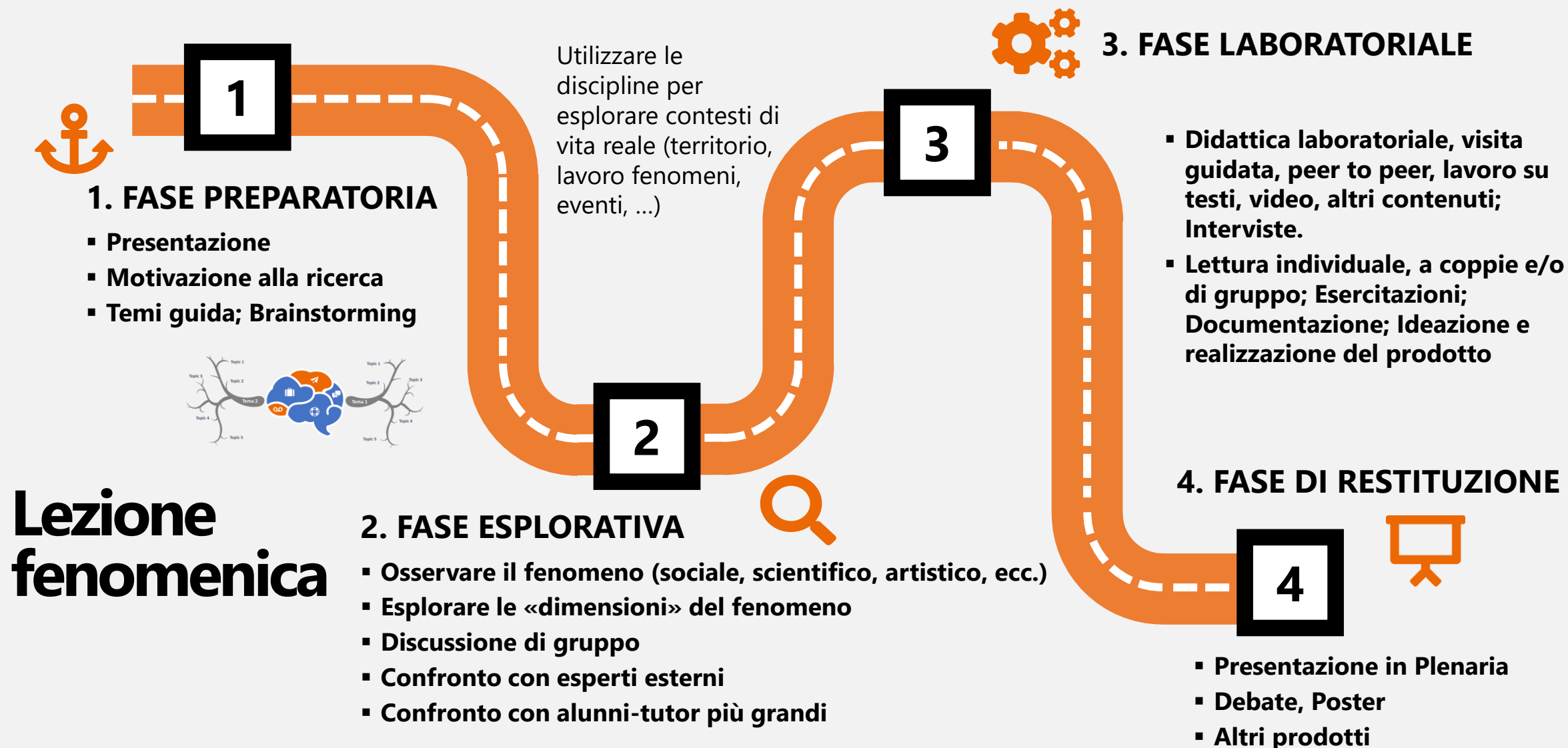
- Poster con infografica.

In quanto tempo:

- 14 ore di lavoro in classe + 4 ore di laboratori esterni + 2 ore di (eventuale) uscita guidata

Quali sono le risorse a disposizione:

- Dati statistici; antologia di testi; foto e immagini d'epoca; testimonianze orali (interviste); videoclip
- Libro di testo;
- Internet.



Strumento veloce per ideare un percorso didattico orientativo

Titolo / Tema	Visioni di <i>Learning to Become</i>	Criteri orientativi e Meccaniche	Approccio ai saperi	Problemi globali	Attività	Obiettivo/Prodotto
Viaggio d'istruzione al Museo dell'Economia di Torino	- Il territorio, l'internazionalizzazione - L'appartenenza ai destini del mondo - Cura e consapevolezza	Criteri - Rilevanza - Problema - Competenze - Storicizzare - Ibridare - Attualizzare - Percorribilità Meccaniche - Orizzonte di senso - Design del mondo - Prospettive - Connettere i punti - Adattabilità - Linguaggi - Esplorazioni	- Economia - Etica - Geopolitica - Diritti umani - Scienze - Statistica - Letteratura - Ambiente	Come si può introdurre lo studio dell'economia circolare in una classe seconda partendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030?  Agenda 2030 MANUALE_ITA1-UNESCO.pdf	- Lessico, mappa e definizioni - Le condizioni e le variabili della storia economica - L'economia circolare nel nostro territorio. - L'era degli scarti. Cosa fare per? ... - Report individuale: il Museo dell'Economia di Torino	Costruire un Blog sull'economia circolare

Come si progetta la didattica orientativa?

1. Anagrafica del percorso (titolo, classe, sezione,...)

2. I criteri della didattica orientativa

3. Le competenze orientative

4. Le fasi e lo sviluppo dell'apprendimento personalizzato

5. Gli strumenti di verifica, di valutazione e di auto-valutazione

6. Il "capolavoro" dello studente

1.a – Titolo del percorso

1.b – Classe / Gruppo interclasse

1.c – Alunno/a

1.d – Anno scolastico

2. I criteri della didattica orientativa

Rilevanza - *Individuare e descrivere la rilevanza orientativa del percorso didattico. Perché il tema scelto, i contenuti e l'esperienza sono rilevanti dal punto di vista orientativo? Anticipano situazioni di lavoro? L'esperienza si svolge in modo da simulare un contesto operativo? ecc.*

Problematizzazione - *Descrivere in che modo si intende "problematizzare" i contenuti di apprendimento in chiave orientativa, anche in relazione alle meccaniche dell'apprendimento.*

Competenze - *Focalizzare il percorso didattico su competenze orientative..*

Storicizzazione - *Collocare l'esperienza in un contesto in cui i problemi vengono "storicizzati" in relazione alle conoscenze curricolari, fornendo in questo modo uno sfondo orientativo.*

Ibdridazione - *Individuare e indicare le connessioni con altri campi del sapere in modo da valorizzare la dimensione orientativa dell'esperienza.*

Attualizzazione - *Restituire contemporaneità a modelli, situazioni e fenomeni del passato, per analogia o contrapposizione.*

Percorribilità - *Configurare l'orizzonte di senso del percorso didattico e la capacità delle conoscenze acquisite di trasferirsi in un agire competente, di essere operabili anche in contesti esterni alla scuola.*

3. Le competenze orientative

Indicare max 3-4 competenze orientative, anche utilizzando i repertori forniti nel documento integrale.

4. Le fasi e lo sviluppo dell'apprendimento personalizzato

*Indicare come si intende sviluppare il percorso, le singole **attività**, il **compito autentico**, le ore svolte, il coinvolgimento di esperti esterni, le metodologie e le tecnologie utilizzate, gli insegnamenti coinvolti, le risorse. Indicare inoltre come si intende realizzare l'apprendimento personalizzato.*

5. Gli strumenti di verifica, di valutazione e di auto-valutazione

Tenere presente che la didattica orientativa valorizza l'esperienza più che procedere ad una valutazione quantitativa dei risultati.

6. Il "capolavoro" dello studente

Indicare la tipologia o le tipologie di prodotto individuale richiesto: Report; Presentazione multimediale; video; performance; artefatto e/o prototipo; stampa 3D; Poster, ecc., da inserire nell'E-Portfolio.

Scheda per progettare un'Unità di Apprendimento in chiave orientativa	
Anno scolastico	2024-25
Destinatari	Classe: Sezione:
Descrizione dell'Unità di Apprendimento	
Titolo	
Analisi del contesto, finalità e criteri che identificano la dimensione orientativa del percorso didattico.	
Collegamenti e integrazioni con altri obiettivi del curricolo (Educazione civica; PCTO; STEM; ecc.)	
Compito autentico previsto	
Tempi	
Metodologie e tecnologie didattiche	
Competenze orientative specifiche	
Efficacia personale Gestione dell'apprendimento Collaborare in un lavoro di gruppo	
...	
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	
Competenza alfabetica funzionale	
Competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria	
...	
Discipline coinvolte	
Italiano	Descrivere che cosa si intende sviluppare in funzione del percorso / UdA. Quantificare il numero di ore. Indicare in che modo i contenuti curriculari vengono coinvolti.
Storia	
Filosofia	
Matematica e Fisica	
Scienze	
...	
Sviluppo dell'Unità di Apprendimento	
Fase di Presentazione	
Fase di Osservazione / Esplorazione	

Scheda UdA

Formato .docx



Scheda di progettazione

Formato .docx



Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro	Descrizione	Focus su
1 Inquadrare il percorso didattico in un contesto finalizzato all'orientamento formativo. <i>Il docente presenta la cornice di senso e le finalità generali, descrive i criteri e le condizioni orientative: la connessione con il curriculum; il contesto e lo scenario in cui si svolge l'intervento didattico (orientamento; progetto d'istituto, ecc.); il rapporto con la programmazione didattica generale della classe; la rilevanza che l'esperienza di apprendimento assume in rapporto al curriculum.</i>	Nel caso in cui la scuola adotti una particolare sperimentazione (esempio Learning to Become) o un framework di riferimento (Agenda 2030; GreenComp; EntreComp; ecc.), descrivere l'area e il contesto in cui si colloca il percorso. Indicare i criteri di rilevanza, problematizzazione, storicizzazione, ibridazione e percorribilità. Individuare le meccaniche dell'apprendimento su cui si intende focalizzare il percorso orientativo.	Criteri e condizioni Meccaniche dell'apprendimento
2 Individuare le competenze target del percorso orientativo. <i>Considerare l'orientamento come una competenza personale da promuovere e da collegare all'obiettivo delle Linee Guida di realizzare un apprendimento personalizzato e di valorizzare i talenti.</i>	I riferimenti per individuare le competenze obiettivo sono le 8 competenze chiave dell'UE. I docenti possono anche utilizzare i vari repertori a disposizione nella scuola (Life Skills OMS; Agenda 2030; GreenComp; LifeComp; DigComp; EntreComp; Competenze di Cittadinanza, ecc.).	Competenze orientative

Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro	Descrizione	Focus su
3 Lavorare su compiti autentici, situazioni reali e fenomeni per leggere e interpretare la complessità dell'esperienza. <i>Il percorso didattico dovrebbe consentire alle alunne e agli alunni di attribuire senso e significato alle conoscenze e di trasferire ciò che hanno appreso, anche in contesti simulati, nella concretezza di un agire competente e consapevole.</i>	Individuare e indicare il nucleo tematico su cui si intende lavorare in ottica orientativa. È fondamentale attualizzare i contenuti , individuando sempre un collegamento con situazioni vicine agli interessi degli alunni. Esempi: Modelli di consumo consapevole e sostenibile; Antropocene e cambiamento climatico; La geometria nella vita; Il suolo come risorsa non rinnovabile; "Mi presento alla classe" ; orientamento narrativo; ecc.	Compiti autentici Nuclei tematici
4 Individuare la situazione sfidante per suscitare in classe l'avvio del problema da risolvere o il progetto da realizzare. <i>Proporre un compito autentico, una situazione sfidante, un'esperienza che sia in grado di mobilitare gli allievi rispetto alla/e competenza/e da promuovere. Ad esempio, nella lezione fenomenica il percorso inizia da un "anchor phenomenon", cioè da una domanda-stimolo che avvia la discussione e l'ideazione del percorso di apprendimento orientativo.</i>	I percorsi formativi hanno lo scopo di mobilitare le capacità personali degli allievi e di trasformarle in competenze personali. È necessario collegare il percorso a problemi reali e concreti che possano suscitare interessi e motivazioni.	Format, struttura, lezione fenomenica

Il KIT per realizzare un percorso di apprendimento orientativo

Fasi di lavoro	Descrizione	Focus su
5 Definire gli obiettivi formativi collegandoli alle attività didattiche necessarie per raggiungerli. <i>Gli obiettivi formativi sono espressi in conoscenze, abilità, competenze, attitudini e si riferiscono alle indicazioni curriculari (Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali dei Licei, Linee Guida dei Tecnici, Nuovi Professionali), ma devono richiamarsi anche alle competenze orientative.</i> L'individuazione degli obiettivi va collegata ai criteri e agli strumenti per l'osservazione e valutazione del percorso orientativo. Per lo svolgimento delle attività il docente predispone schede di lavoro, compiti autentici, schede di verifica, esercitazioni e altro materiale utile allo svolgimento del percorso.	Le attività prevedono una fase esperienziale (osservazione, esplorazione) alla quale segue un lavoro di concettualizzazione. Il percorso prevede la rielaborazione e la discussione del problema, il lavoro di gruppo e/o individuale, accompagnato da letture di approfondimento, schedature, produzione di testi; mappature; visualizzazioni di clip video; esercitazioni; riscritture; traduzioni; attività di progettazione; simulazioni; revisioni; studi di caso. È fondamentale prevedere una o più schede di autovalutazione orientativa. Nella descrizione delle attività vengono anche indicate le metodologie didattiche, le tecnologie e le risorse che vengono impiegate.	Pianificare nel dettaglio le attività di apprendimento Rubriche di valutazione e Schede di autovalutazione
6 Indicare il prodotto che si intende realizzare. <i>Il prodotto finale può essere un report, una performance, un video, un podcast, una presentazione multimediale, una traduzione, un evento pubblico, un poster, una mostra fotografica, un'applicazione, un artefatto, ecc.</i>	L'individuazione del prodotto viene negoziata con gli alunni sia a livello individuale, per la realizzazione del "capolavoro", sia a livello di gruppo-classe.	Capolavoro individuale e prodotto di gruppo

1. Aree di sviluppo orientativo

Su quale area del curriculum orientativo si intende lavorare (Il Sé e la Comunità; Il metodo di studio; Ambiente, Territorio e Lavoro, ecc.).

2. Criteri

Indicare i criteri di Rilevanza, Problematicizzazione, Storificazione, Ibridazione, Attualizzazione, Percorribilità.

3. Competenze

Indicare le competenze orientative specifiche che intende raggiungere.

4. Compito autentico

Indicare il nucleo tematico su cui si intende lavorare. (Modelli di consumo sostenibile; Antropocene e cambiamento climatico; Il territorio e l'uso dei "classici").

5. Obiettivi, attività, fasi di lavoro

Gli obiettivi vanno collegati ai criteri e agli strumenti. Le attività e le fasi di lavoro vanno dettagliate e specificate.

6. Prodotto atteso

Negoziare il prodotto finale, che può essere un report, una performance, un video, un podcast, una presentazione multimediale.

7. Capolavoro

Individuare con l'alunno/a il capolavoro da inserire nell'E-Portfolio.

8. Valutazione e Autovalutazione

Prevedere forme di valutazione e autovalutazione del percorso.

Valorizzare e valutare

La finalità della didattica orientativa è quella di promuovere inclinazioni e valorizzare talenti, capacità e interessi.

Tuttavia, **nello svolgimento dei compiti autentici e del progetto-capolavoro lo studente viene comunque valutato**, anche **nelle competenze che servono ad orientarsi** e collocarsi nel mondo.

Alunno/a	Puntualità nel rispettare agli impegni	Gestione del proprio tempo-scuola	Capacità di lavorare in team	Responsabilità a svolgere mansioni funzionali allo svolgimento di incarichi
Alunno/a 1				
Alunno/a 2				
Alunno/a 3				
... ..				

**Strumenti di autovalutazione
per evidenziare la capacità riflessiva, la
consapevolezza, le attitudini.**

Survey di posizionamento orientativo

Questionario di profilatura

Questionario comune

Cosa c'è nel mio zaino

Rifletti sul tuo modo di studiare

5. DIDATTICA ORIENTATIVA



Fondazione
Agnelli



FONDAZIONE
DE AGOSTINI

<https://futuri.education/login>

Questionario di profilatura

Questionario comune

Macromodulo – Percorso Il Mondo dei Libri

Italiano – Percorso Il Mondo dei Libri

Italiano – Percorso Sostenibilità

Storia – Percorso Sostenibilità



Conessioni, perché?



La sfida che abbiamo davanti è quella delle **convergenze** e delle **ibridazioni**: superare gli steccati, promuovere un altro e ambizioso **orizzonte di senso** nel quale si possa **"imparare a diventare"** in forme e in modi del tutto diversi rispetto a quanto abbiamo fatto fino ad oggi. Si tratta di un'occasione veramente irripetibile per aggirarsi in quella "architettura della mente didattica" che è il curriculum: non possiamo farcela scappare.

CONNESSIONI è un **"laboratorio distribuito"** per progettare e modellizzare i percorsi di apprendimento della scuola secondaria di secondo grado, mettendo insieme allestimenti funzionali e versatili, tecnologie analogiche e digitali, metodologie e situazioni didattiche.

Il perimetro dell'**Antropocene** è il contenitore culturale ideale per sondare il terreno della **complessità** e del **pensiero sistemico**. Se poi volete avere un'idea di come nella scuola si possa fare un'operazione del genere, allora provate a leggere un autore come **Richard Feynman**, il fisico americano premio Nobel nel 1965. Iniziate con **Sei pezzi facili** – facili si fa per dire – dove l'autore, in un capitolo che non a caso s'intitola *Le relazioni tra la fisica e le altre scienze*, scrive:

<https://carlomariani.altervista.org/connessioni/connessioni.html>



6. CONNESSIONI



Insieme alla personalizzazione dei piani di studio, le *Linee Guida* indicano l'**apertura interdisciplinare del curriculum** come **una strategia finalizzata all'obiettivo dell'orientamento.**

DM 328/2022, 7.4 - 8.1

7. I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

7.3 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Moduli integrati con i PCTO, con la formazione superiore e gli ITS Academy.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

I moduli di orientamento formativo come strategie didattiche per orientare con le discipline che si imparano a scuola.

8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze

8.1 Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'*E-Portfolio* integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

L'E-Portfolio come strumento per documentare gli apprendimenti personalizzati e le competenze maturate, e accompagnare lo studente e la famiglia nella scelta dei percorsi formativi.

Apertura interdisciplinare dei piani di studio e del curriculum.

Approccio interdisciplinare all'orientamento formativo

Prima ancora che nel curriculum, le **connessioni** e le **correlazioni** tra le conoscenze sono caratteristiche già presenti nei saperi e risultano **efficaci in senso orientativo perché consentono di stabilire collegamenti tra discipline, procedure e metodi d'indagine.**

6. CONNESSIONI



“L'universo intero è in un bicchiere di vino”



Insieme alla personalizzazione dei piani di studio, le ***Linee Guida*** indicano l'**apertura interdisciplinare del curriculum** come **una strategia finalizzata all'obiettivo dell'orientamento.**

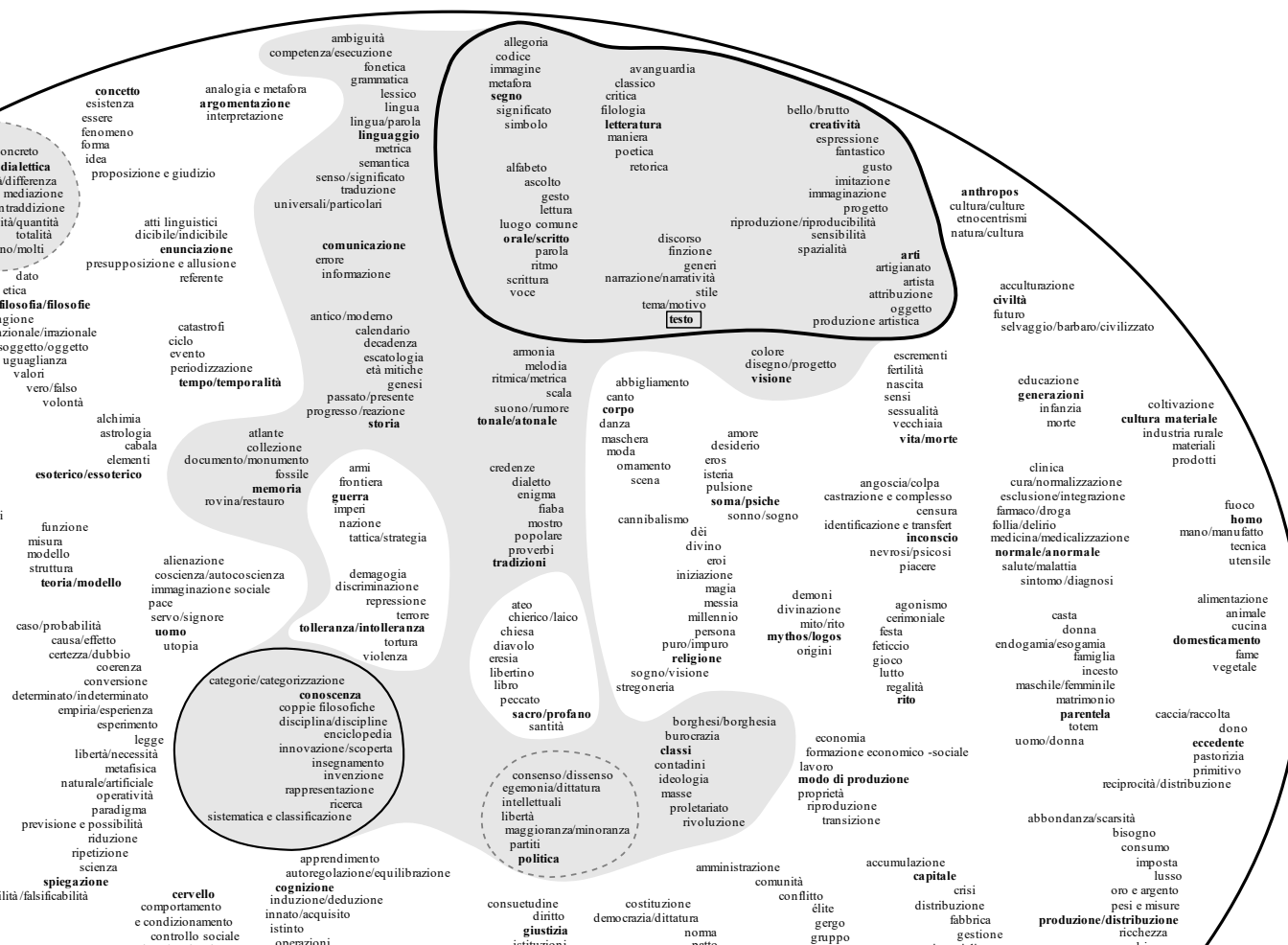
Ricoprimenti tematici

Paradigmi

Filiazioni

Concetti fondanti

Nuclei tematici



Come si costruiscono le connessioni?

Ricoprimenti tematici

Modelli estesi che coinvolgono più zone dei saperi

Paradigmi

Filiazioni

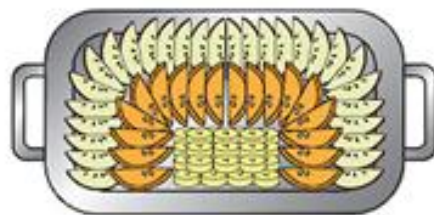
Un modello di apprendimento non lineare

- È un modello **non cronologico e non canonico**, ma costruito attraverso **onde d'urto che riconfigurano la conoscenza**.
- **Creazione, design e gestione del sapere.**
- **Reticoli, mappe, decostruzioni, interdipendenze, ibridazioni.**



Disciplinare

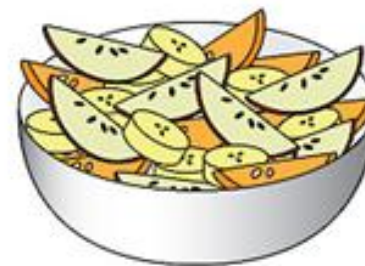
La netta separazione di campi disciplinari strutturati che si articolano in modo indipendente l'uno dall'altro.



Multidisciplinare

L'aggregazione di idee strutturate che provengono da campi disciplinari distinti. **[è quello che spesso accade nei percorsi di Educazione civica]**

Cross-disciplinare: Termine generico che si riferisce al coinvolgimento non specificato di più di una disciplina all'interno di un percorso didattico. **[è quello che spesso accade nei percorsi di Educazione civica]**



Interdisciplinare

L'integrazione, l'adattamento e l'armonizzazione di idee che provengono da campi disciplinari distinti.



Transdisciplinare

L'utilizzo di una cornice di ricerca in cui conoscenze e competenze che provengono da campi disciplinari diversi si mescolano fino a generare un diverso prodotto/risultato. **[esempio: nel project-based learning]**

Il laboratorio della complessità

La **complessità** è la categoria che meglio di altre ha rappresentato la “**crisi dei concetti chiusi e chiari**” e che si è affermata come **paradigma regolativo dei saperi contemporanei**.

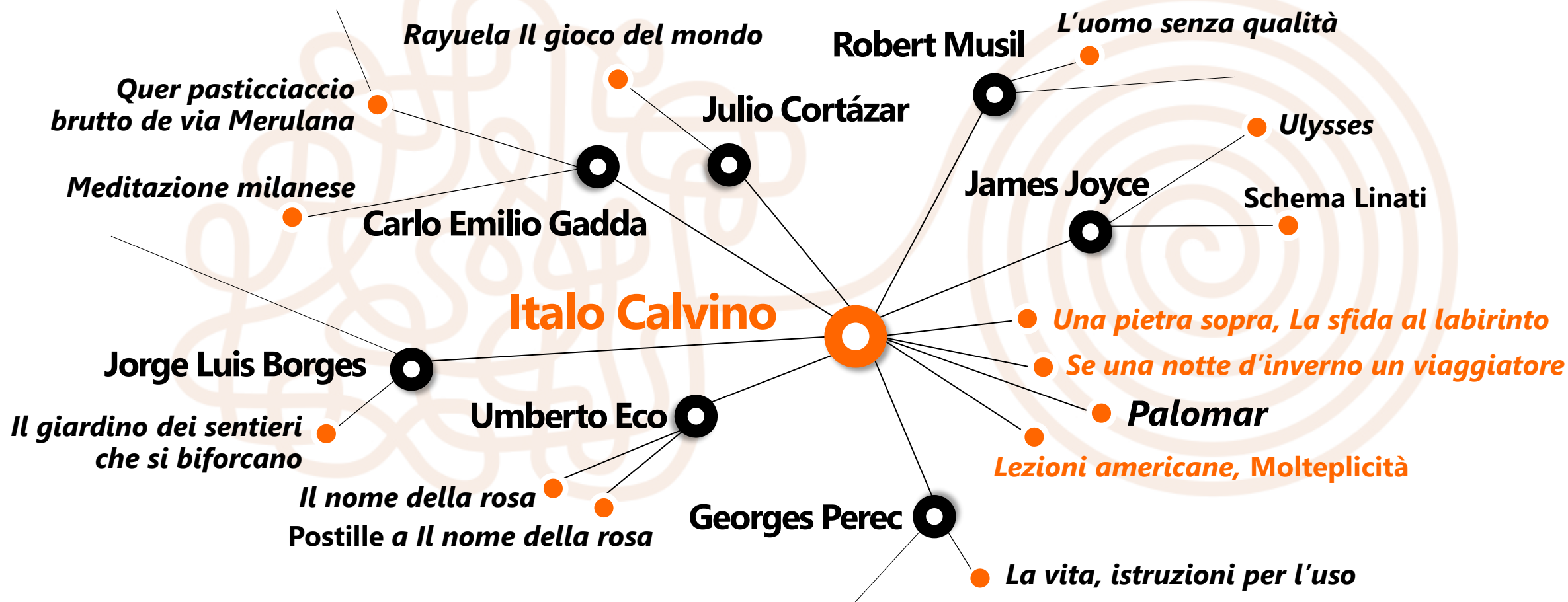
La **complessità** ha interpretato la **natura reticolare** e la disposizione meta-riflessiva delle conoscenze, intercettando convergenze e rifrazioni concettuali, parentele e sovrapposizioni tra le diverse epistemologie.

Complexity Education Project

Una mappa della complessità

Un percorso filosofico sulla complessità

Antologia letteraria della *Complessità*



Lavorare sulla "complessità"



Altri temi che si possono affrontare in chiave orientativa e in modalità di “compresenza”

- Il cantiere dell'**Antropocene** (Filosofia, Scienze, Tecnologia, Lettere) [Link](#)
- **Covid-19** (Scienze, Matematica, Lettere, Cinema) [Link](#)
- **Migrazioni** (Lettere, Matematica, Scienze umane, Fotografia, Latino) [Link](#)
- **Sostenibilità ambientale** (Scienze, Lettere, Filosofia, Fotografia) [Link](#)
- Etica dell'intelligenza artificiale (Filosofia, Diritto, Lettere, Scienze, Tecnologia)
- **STEM e parità di genere** (Storia, Filosofia, Diritto, Cinema) [Link](#)

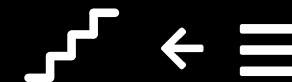


7.

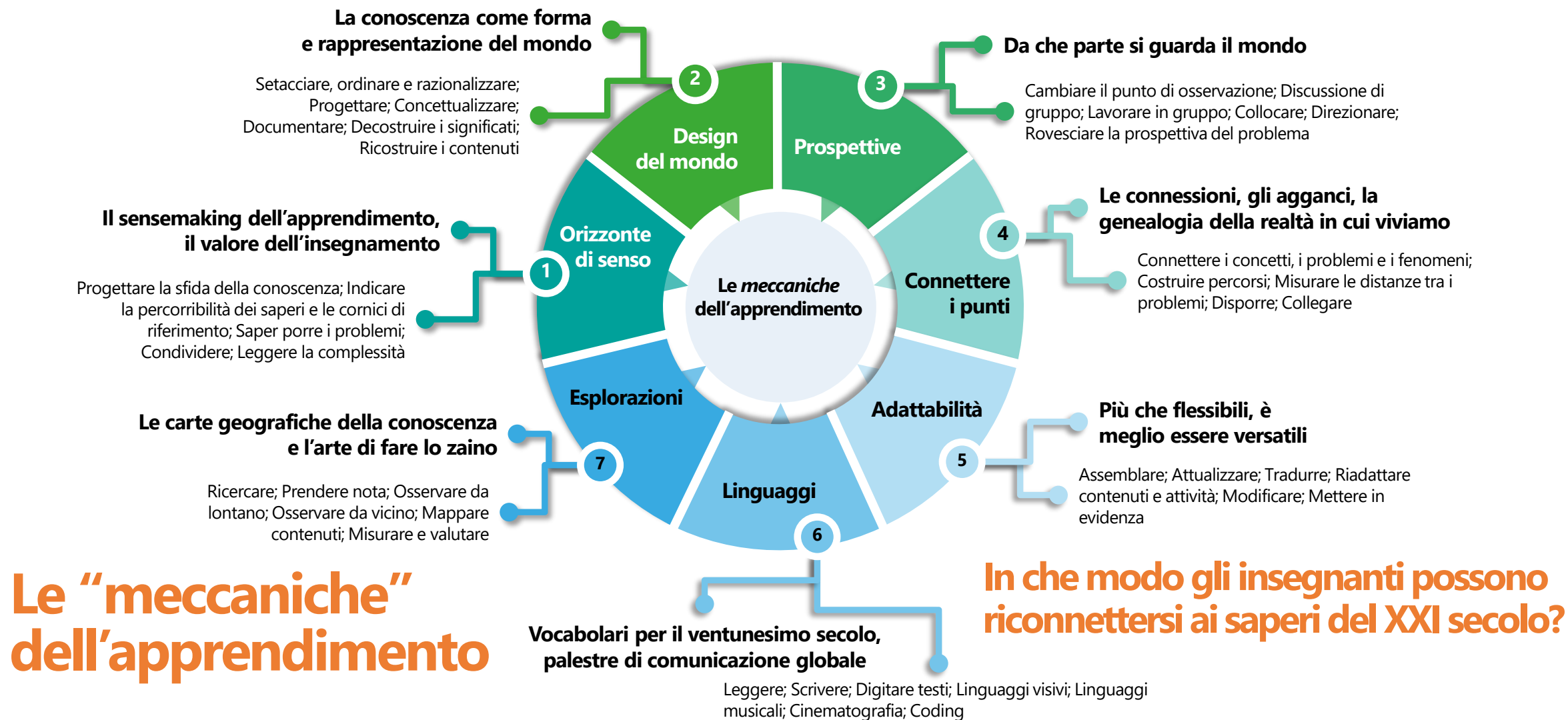
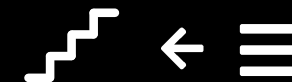
LEARNING TO BECOME



7. LEARNING TO BECOME



7. LEARNING TO BECOME





8.

CULTURA DEL LAVORO



“ La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”. ”

Linee Guida DM 328/2022, 8.3 / 1.d

- Con la richiesta del “**capolavoro**” le *Linee Guida* spingono la scuola nella direzione della **prova autentica**.
- Si ripristina una modalità delle *arti meccaniche* e dell'*apprendistato*: il **capo d'opera, il capolavoro come prodotto finale dell'allievo**.

Il valore del lavoro

Le crisi hanno questo effetto: costringono a ripartire dalle cose che possono avere una tenuta. **Il lavoro è una di queste.**

La **dimensione antropologica dell'educazione al lavoro** – se questo è il senso che potremmo attribuire alla scelta di reintrodurre nel lessico di queste *Linee Guida* il **costrutto di capolavoro** – sta soprattutto in due aspetti:

1. **il valore umano**, oltre che professionale, del lavoro come elemento di un progetto di vita autentica;
2. **la ricostruzione del legame sociale**, che avviene a partire dalla comunità educativa per trasferirsi in quella sociale.

Il valore del lavoro

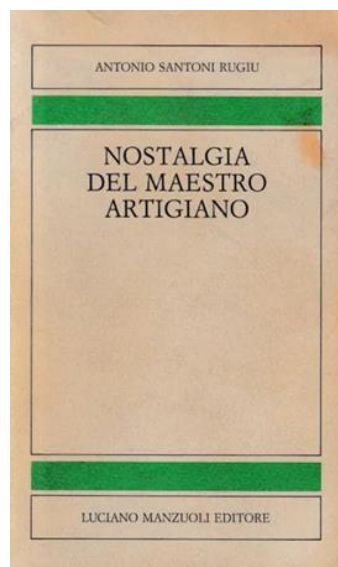
Il curriculum di educazione al lavoro non solo come **addestramento** ma anche come **cornice culturale sul valore del lavoro per la persona**.

L'importanza delle reti territoriali e il ruolo delle regioni

Il valore del lavoro

Dario Nicoli, *Insegnare per competenze* 

Alessandra Reccia, *Educare al lavoro. Ripensare la scuola* 



Excelsior UnionCamere - Competenze ritenute molto importanti per la professione

Esempio: 4.3.2.1 - Addetti alla contabilità (dati nazionali)

Fonte: https://excelsior.unioncamere.net/banca-dati-professioni/bdprof_scheda.php?cod=4.3.2.1&r=9999

Trasversali

Lavorare in gruppo	62%
Problem solving	62%
Lavorare in autonomia	54%
Flessibilità e adattamento	76%

Green

Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	36%
---	-----

Tecnologiche

Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	40%
Utilizzare competenze digitali	100%
Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi	13%

Comunicative

Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	33%
Comunicare in lingue straniere	13%

excelsiororienta

<https://excelsiorienta.unioncamere.it/>



UNIONCAMERE



<https://checifacciocoldiploma.skuola.net/>

<https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnologici-superiori/sistema-its-le-aree-tecnologiche/>

<https://like2be.ch/it.html>



9.

MODULI CURRICOLARI

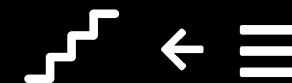


“ I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. ”

Linee Guida DM 328/2022, 7.4



9. MODULI CURRICOLARI



Secondaria di primo grado

Partendo da una lettura, il percorso si sviluppa sulla comunicazione efficace. Gli alunni ricostruiscono il proprio vissuto (interessi, inclinazioni, ecc.) e si presentano alla classe.

Mi presento alla classe

La classe svolge un percorso didattico che descrive il proprio territorio e il lavoro. Ricerche storiche, interviste, dati statistici. Competenze collaborative e disciplinari, metodo di studio, ecc.

Ambiente, territorio e lavoro

Museo della scienza

Open Day

Incontri con ex alunni

Orientamento formativo

Orientarsi con la letteratura

Percorso di orientamento narrativo. Attività disciplinare in classe. Comunicazione efficace e metodo di studio.

Cultura del lavoro

Percorso didattico multidisciplinare (Lettere, Storia. Filosofia, Economia e Diritto, Tecnologie). Agenda 2030

Come si scrive un Curriculum Vitae

Laboratori di orientamento per l'Open Day

Workshop informativi curati dagli alunni per presentare la scuola durante l'Open Day.

JobShadowing (PCTO)

Campus archeologico

Museo dell'economia

Secondaria di secondo grado

Orientamento informativo

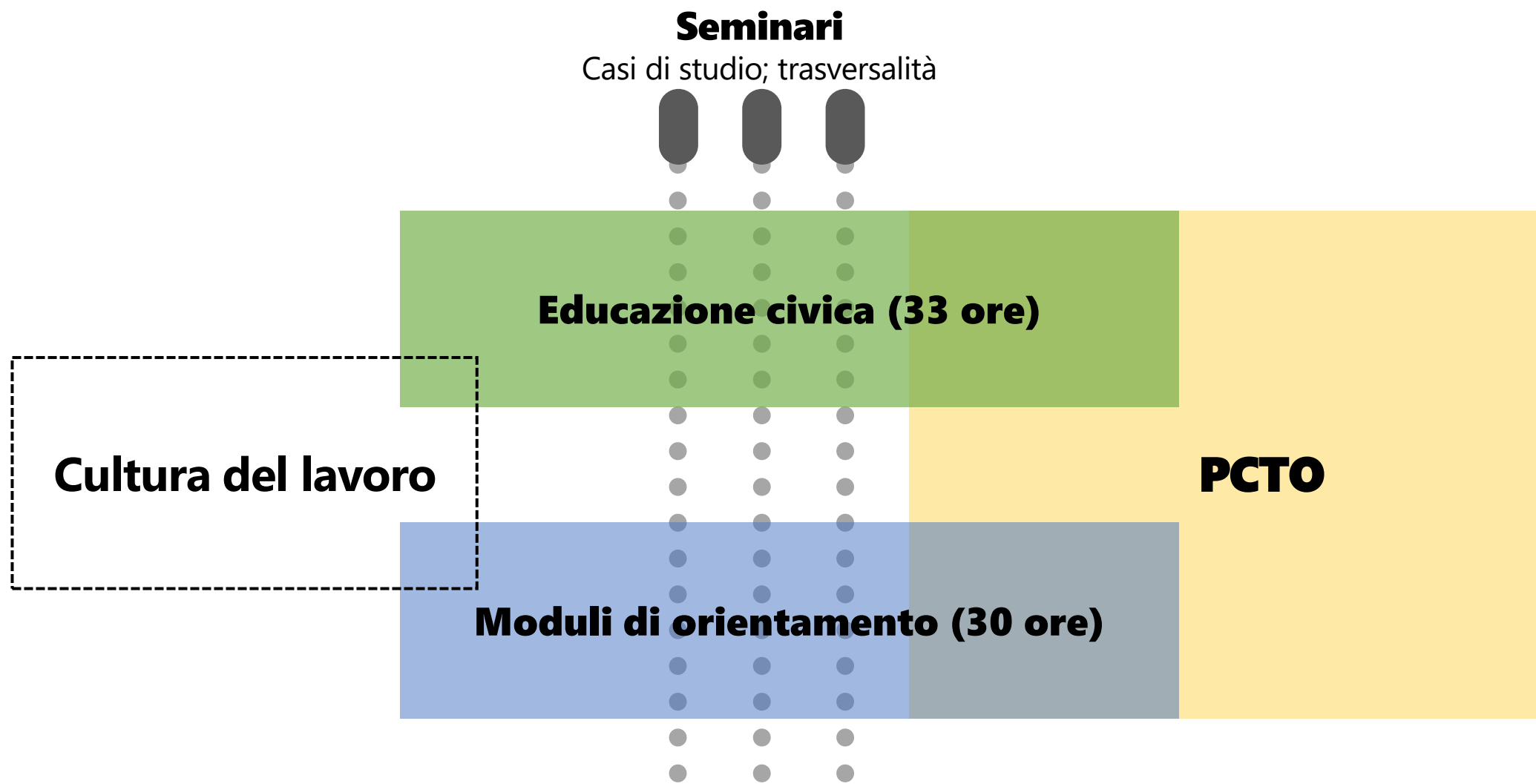
Storie di vita professionale

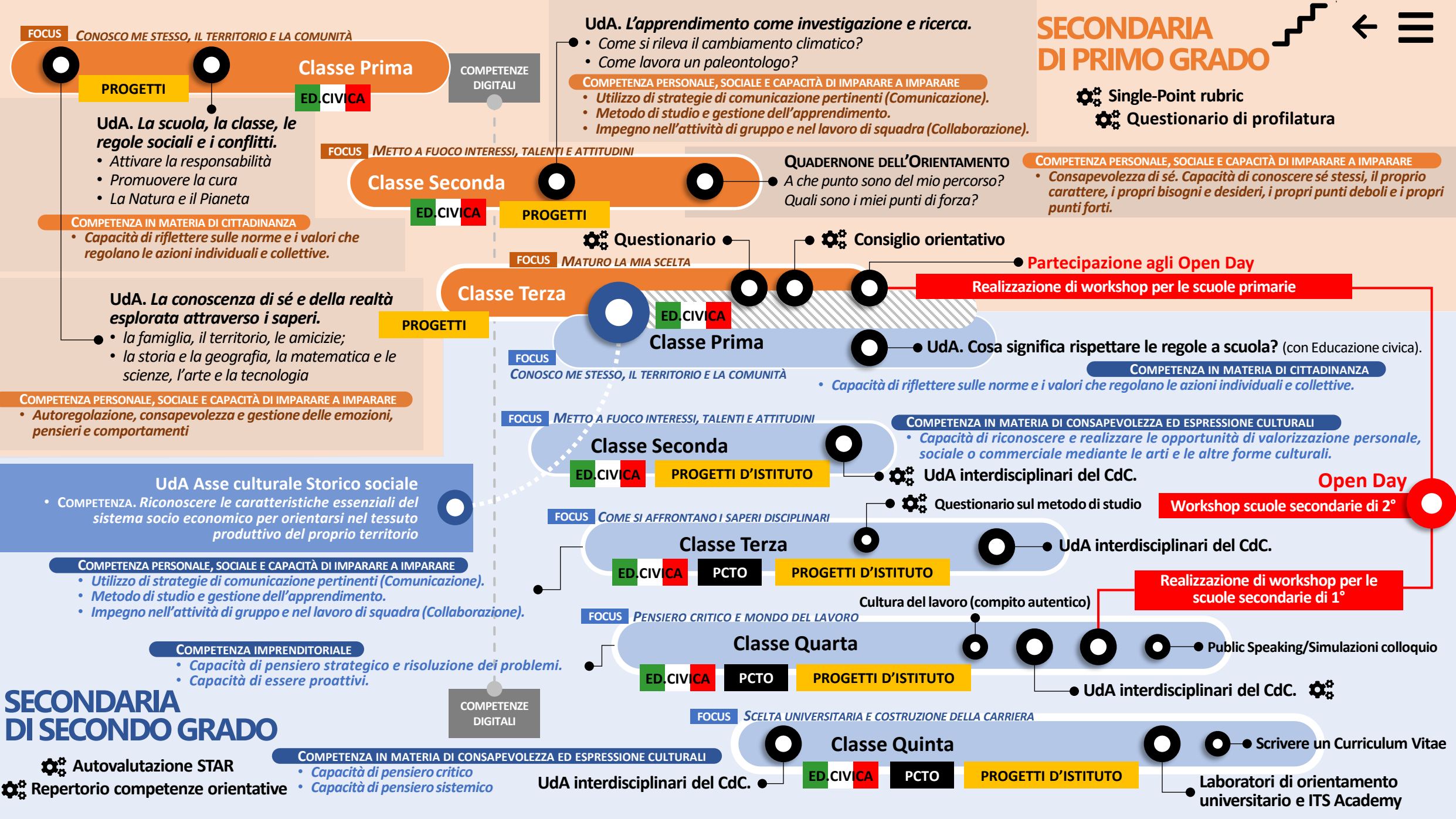
Incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro.

Laboratorio di orientamento universitario

Incontri con i Dipartimenti universitari.

9. MODULI CURRICOLARI





FOCUS CONOSCO ME STESSO, IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Classe Prima

PROGETTI

ED.CIVICA

COMPETENZE DIGITALI

UdA. La scuola, la classe, le regole sociali e i conflitti.
• Attivare la responsabilità
• Promuovere la cura
• La Natura e il Pianeta

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

• Capacità di riflettere sulle norme e i valori che regolano le azioni individuali e collettive.

FOCUS METTO A FUOCO INTERESSI, TALENTI E ATTITUDINI

Classe Seconda

ED.CIVICA

PROGETTI

UdA. L'apprendimento come investigazione e ricerca.

- Come si rileva il cambiamento climatico?
- Come lavora un paleontologo?

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

- Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti (Comunicazione).
- Metodo di studio e gestione dell'apprendimento.
- Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra (Collaborazione).

QUADERNONE DELL'ORIENTAMENTO

A che punto sono del mio percorso?
Quali sono i miei punti di forza?

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

- Consapevolezza di sé. Capacità di conoscere sé stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti.

FOCUS MATURO LA MIA SCELTA

Classe Terza

ED.CIVICA

PROGETTI



Questionario



Consiglio orientativo

Partecipazione agli Open Day

Realizzazione di workshop per le scuole primarie

UdA. La conoscenza di sé e della realtà esplorata attraverso i saperi.

- la famiglia, il territorio, le amicizie;
- la storia e la geografia, la matematica e le scienze, l'arte e la tecnologia

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

- Autoregolazione, consapevolezza e gestione delle emozioni, pensieri e comportamenti

FOCUS CONOSCO ME STESSO, IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Classe Prima

UdA. Cosa significa rispettare le regole a scuola? (con Educazione civica).

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- Capacità di riflettere sulle norme e i valori che regolano le azioni individuali e collettive.

FOCUS METTO A FUOCO INTERESSI, TALENTI E ATTITUDINI

Classe Seconda

ED.CIVICA

PROGETTI D'ISTITUTO

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali.



UdA interdisciplinari del CdC.

Open Day

Workshop scuole secondarie di 2°

FOCUS COME SI AFFRONTANO I SAPERI DISCIPLINARI

Classe Terza

ED.CIVICA

PCTO

PROGETTI D'ISTITUTO



Questionario sul metodo di studio

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

- Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti (Comunicazione).
- Metodo di studio e gestione dell'apprendimento.
- Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra (Collaborazione).

UdA interdisciplinari del CdC.

Realizzazione di workshop per le scuole secondarie di 1°

FOCUS PENSIERO CRITICO E MONDO DEL LAVORO

Classe Quarta

ED.CIVICA

PCTO

PROGETTI D'ISTITUTO

Cultura del lavoro (compito autentico)

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi.
- Capacità di essere proattivi.

Public Speaking/Simulazioni colloquio

UdA interdisciplinari del CdC.



FOCUS SCELTA UNIVERSITARIA E COSTRUZIONE DELLA CARRIERA

Classe Quinta

ED.CIVICA

PCTO

PROGETTI D'ISTITUTO



Scrivere un Curriculum Vitae

UdA interdisciplinari del CdC.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

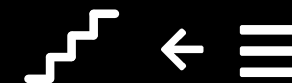
- Capacità di pensiero critico
- Capacità di pensiero sistemico

Laboratori di orientamento universitario e ITS Academy

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Autovalutazione STAR
- Repertorio competenze orientative

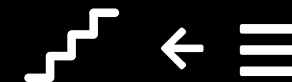
10. MODELLO ORGANIZZATIVO



Cruscotto Secondaria di primo grado

Competenze orientative	Tematiche orientative	Competenze chiave di cittadinanza	LifeComp	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.	il metodo di studio esercitato nei saperi le inclinazioni, gli interessi e il talento	Imparare ad imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione	Autoregolazione; Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento
Collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione dell'E-Portfolio delle competenze personali.	il sé e la comunità identità e appartenenza	Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile	Gestione dei processi di apprendimento; Collaborazione	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento
Riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita.	autonomia, responsabilità, partecipazione	Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni	Empatia; Comunicazione; Collaborazione	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento
Dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.	l'ambiente, il territorio, il lavoro il futuro attraverso i grandi temi globali	Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi	Flessibilità; Gestione dei processi di apprendimento	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento	Percorsi e attività di orientamento

9. MODULI CURRICOLARI



LEARNING
TOBECOME

MECCANICHE

Orizzonte di senso

Design del mondo

Prospettive

Connessioni

Adattabilità

Linguaggi

Esplorazioni

Primaria

FOCUS: Autonomia e consapevolezza

Classe Prima

FOCUS: Conosco me stesso, il territorio e la comunità

Classe Seconda

FOCUS: Metto a fuoco interessi, talenti e attitudini

Classe Terza

FOCUS: Maturo la mia scelta

Cornice: IL POTERE DELLA PAROLA E DEL CALCOLO (cfr. Brainstorming di sabato)

Meccaniche: LINGUAGGI

Competenze di riferimento:

- Il potere della parola e del calcolo

Quadernone dell'Orientamento

- A che punto sono del mio percorso?
- Quali sono i miei punti di forza?

PROGETTI

ED.CIVICA

Istituto Comprensivo

COMPETENZE

Competenze UE – 8

Competenze Educazione civica

LifeComp

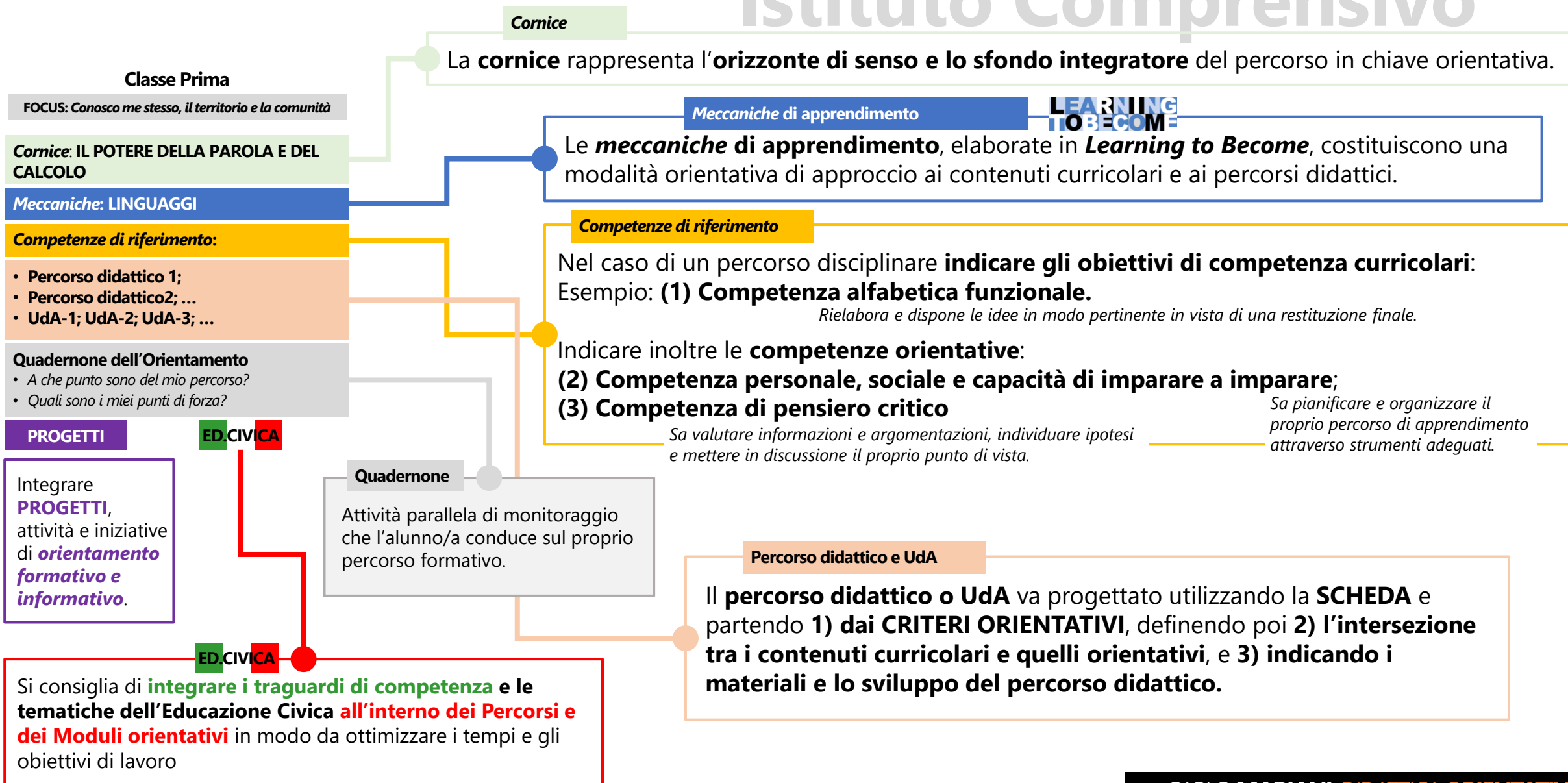
Competenze socio-emotive CASEL

Competenze orientative

9. MODULI CURRICOLARI



Istituto Comprensivo



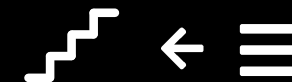
9. MODULI CURRICOLARI



Curricolo orientativo Secondaria di secondo grado

COMPETENZE ORIENTATIVE	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
FOCUS	Conosco me stesso, il territorio e la comunità	Metto a fuoco interessi, talenti e attitudini	Come si affrontano i saperi disciplinari	Pensiero critico e mondo del lavoro	Scelta universitaria e costruzione della carriera
COMPETENZE ORIENTATIVE					
- Autoregolazione, Benessere, Flessibilità - Consapevolezza di sé, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress - Competenza di previsione, Competenza normativa, Auto-consapevolezza	- Percorso/Attività: <i>Conosci te stesso con il Diario di scuola di Pennac</i> <i>Che cosa significa rispettare le regole a scuola?</i> (con Educazione civica).	<i>Il "romanzo di formazione":</i> percorso di didattica orientativa - Percorso/Attività: <i>Come vedo il mio futuro?</i> <i>La pratica sportiva</i> (Educazione al benessere con scienze motorie e storia)	- Imparare a studiare (Laboratorio sul metodo di studio: cfr. scheda). - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> PROGETTI D'ISTITUTO	- Organizzare un dibattito dal titolo: <i>In che modo rendere compatibili lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale e sociale?</i> - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> PROGETTI D'ISTITUTO	- Percorso/Attività: <i>Decostruire il concetto di progresso</i> - Percorso/Attività: <i>La cultura del lavoro attraverso la letteratura e il cinema</i>
- Mentalità orientata alla crescita, Pensiero critico, Gestione dell'apprendimento - Risolvere problemi, Prendere decisioni, Pensiero creativo - Pensiero sistemico, Problem Solving integrato	- Imparare a schedare e a mappare i materiali di studio (Laboratorio sul metodo di studio) - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>	- Conoscere il proprio territorio - Percorso/Attività: <i>La scelta di Enea: le migrazioni nel mondo antico</i> PROGETTI D'ISTITUTO	- Predisporre un piano per la scelta dei viaggi di istruzione. - Laboratori multidisciplinari (storia, filosofia, matematica, storia dell'arte) - Percorso/Attività: <i>Debate su argomenti scientifici</i>	- Filosofia: Cosa significa orientarsi nel pensiero? - Percorso/Attività: <i>Il Seicento e la nascita dell'economia-mondo.</i> - Le professioni legate al patrimonio culturale, artistico e ambientale (<i>Spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali</i>).	<i>Antropocene: da Leopardi al dibattito scientifico contemporaneo.</i> - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>
- Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci - Competenza strategica, Competenza collaborativa	- Come gestire le assemblee di classe e d'istituto? (<i>Praticare la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione</i>). PROGETTI D'ISTITUTO	- Percorso/Attività: <i>Che cosa significa essere indipendenti?</i> - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>	- Percorso/Attività: <i>Cineforum dell'orientamento</i> PCTO	- Predisporre un piano per la scelta dei viaggi di istruzione. - Realizzare laboratori per orientare gli alunni delle scuole medie durante gli Open Day PCTO	- Laboratorio di stesura di un proprio Curriculum Vitae. PCTO PROGETTI D'ISTITUTO
Orientamento informativo			Laboratorio di consulenza orientativa con enti esterni	Incontri con le Università	Incontri con le Università
Consulenza orientativa dei docenti tutor	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA

10. MODELLO ORGANIZZATIVO



Cruscotto Secondaria di secondo grado

Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte	Aree di Competenza
Percorso/Attività: Conosci te stesso	Percorso didattico orientativo Conoscere il territorio	Percorso orientativo 1	Spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali Percorso/Attività: Mercati globali	Spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali Comunicazione efficace	Area cognitiva e degli apprendimenti • Mentalità orientata alla crescita, Pensiero critico, Gestione dell'apprendimento • Risolvere problemi, Prendere decisioni, Pensiero creativo • Pensiero sistemico, Problem Solving integrato Area sociale e relazionale • Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci • Competenza strategica, Competenza collaborativa Area personale • Autoregolazione, Benessere, Flessibilità • Consapevolezza di sé, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress • Competenza di previsione, Competenza normativa, Auto-consapevolezza
Praticare la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione	Percorso/Attività: Che cosa significa essere indipendenti?	Percorso orientativo 2	Percorso orientativo	Percorso didattico orientativo	
Percorso orientativo 3		Percorso/Attività: Cineforum dell'orientamento	Percorso/Attività: Laboratorio di consulenza orientativa	Conoscere il territorio	
Esplorare interessi e attitudini	Percorso/Attività: Migrazioni		Percorso/Attività: Decostruire il concetto di progresso	Conoscere la formazione superiore (ITS, Università, Erasmus, Campus formativi)	
		Percorso/Attività: Debate su argomenti scientifici	Percorso/Attività: Public speaking		
	Percorso/Attività: Come vedo il mio futuro?		Esplorare interessi e attitudini Percorso/Attività: Artigiani digitali	Percorso/Attività: Futuri turistici Percorso/Attività: Cultura del lavoro	

9. MODULI CURRICOLARI



COMPETENZE ORIENTATIVE		Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
	FOCUS	Conosco me stesso, il territorio e la comunità	Metto a fuoco interessi, talenti e attitudini	Come si affrontano i saperi disciplinari	Pensiero critico e mondo del lavoro	Scelta universitaria e costruzione della carriera
COMPETENZE ORIENTATIVE						
- Autoregolazione, Benessere, Flessibilità - Consapevolezza di sé, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress - Competenza di previsione, Competenza normativa, Auto-consapevolezza		- Percorso/Attività: <i>Conosci te stesso</i> (Laboratorio sul metodo di studio) - Che cosa significa rispettare le regole? (Educazione civica)	- Il "progetto di formazione": orientativo - Come vedo il mio futuro? (Educazione al benessere con scienze motorie e storia)	- Imparare a studiare (Laboratorio sul metodo di studio: cfr. scheda). - Corsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> - PROGETTI D'ISTITUTO	- Organizzare un dibattito dal titolo: <i>In che modo rendere compatibili lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale e sociale?</i> - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> - PROGETTI D'ISTITUTO	- Percorso/Attività: <i>Decostruire il concetto di progresso</i> - Percorso/Attività: <i>La cultura del lavoro attraverso la letteratura e il cinema</i>
- Mentalità orientata alla crescita, Pensiero critico, Gestione dell'apprendimento - Risolvere problemi, Prendere decisioni, Pensiero creativo - Pensiero sistemico, Problem Solving integrato		- Conoscere il proprio mondo (Laboratorio sul metodo di studio) - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>	- Conoscere il proprio mondo (Laboratorio sul metodo di studio) - Percorso/Attività: <i>La scelta di Enea: le migrazioni nel mondo antico</i> - PROGETTI D'ISTITUTO	- Predisporre un piano per la scelta dei viaggi di istruzione - La scelta del percorso (storia, filosofia, matematica) - Percorso/Attività: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>	- Filosofia: Cosa significa orientarsi nel pensiero? - Percorso/Attività: <i>Il Seminario</i> (Cultura classica e mondo contemporaneo) - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>	- Antropocene: da Leopardi al dibattito scientifico contemporaneo. - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i>
- Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci - Competenza strategica, Competenza collaborativa		- Che cosa significa essere collaborativi? (Laboratorio sul metodo di studio) - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> - PROGETTI D'ISTITUTO	- Che cosa significa essere collaborativi? (Laboratorio sul metodo di studio) - Percorsi per il capolavoro: <i>Il LifeComp adattato alla cultura classica</i> - PROGETTI D'ISTITUTO	- Predisporre un piano per la scelta dei viaggi di istruzione. - Realizzare laboratori per orientare gli alunni delle scuole medie durante gli Open Day - PCTO	- Laboratorio di stesura di un proprio Curriculum Vitae. - PCTO - PROGETTI D'ISTITUTO	
Orientamento informativo				Laboratorio di consulenza orientativa con enti esterni	Incontri con le Università	Incontri con le Università
Consulenza orientativa dei docenti tutor		- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA	- Attività di coordinamento degli alunni/e - Rapporti con le famiglie - La piattaforma UNICA

Focus annuali come "aree tematiche" di intervento

2 Competenze orientative

UdA – PCTO – Seminari – Percorsi didattici anche in relazione con l'Educazione civica

Orientamento informativo Consulenza orientativa

4

9. MODULI CURRICOLARI



Aree di sviluppo delle competenze orientative	Finalità	Titolo	Competenze orientative
Il Sé e la Comunità	<i>Conoscere e rappresentare se stessi, il proprio percorso formativo e di vita, le relazioni con la comunità di riferimento.</i>		Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. Gestione dei processi di apprendimento; Collaborazione
Identità e Appartenenza	<i>Sviluppare la propria personalità nel rispetto delle diversità culturali, sociali e religiose.</i>		Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. Gestione dei processi di apprendimento; Collaborazione
Il metodo di studio esercitato nei saperi	<i>Elaborare e mettere a punto un efficace metodo di studio e di lavoro attraverso le materie scolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Le inclinazioni, gli interessi e il talento	<i>Esplorare e documentare i propri interessi personali valorizzando tutte le esperienze anche extrascolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Autonomia, Responsabilità e Partecipazione	<i>Conoscere e praticare un'etica della responsabilità per costruire l'autonomia decisionale e diventare cittadini consapevoli.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Ambiente, Territorio e Lavoro	<i>Conoscere ed esplorare il territorio per collocare il proprio sviluppo personale e individuare prospettive di vita e di lavoro.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Attività del docente tutor	<i>Attività di coordinamento con gli alunni e le alunne per la compilazione dell'E-Portfolio e per le relazioni scuola-famiglia.</i>		

9. MODULI CURRICOLARI



Aree di sviluppo delle competenze orientative	Finalità	Titolo	Competenze orientative
Il metodo di studio esercitato nei saperi	<i>Elaborare e mettere a punto un efficace metodo di studio e di lavoro attraverso le materie scolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Le inclinazioni, gli interessi e il talento	<i>Esplorare e documentare i propri interessi personali valorizzando tutte le esperienze anche extrascolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Proattività e imprenditività	<i>Conoscere e sperimentare situazioni in grado di mobilitare lo spirito di iniziativa e l'efficacia comunicativa.</i>		Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci Competenza strategica, Competenza collaborativa
Autonomia, Responsabilità e Partecipazione	<i>Conoscere e praticare un'etica della responsabilità per costruire l'autonomia decisionale e diventare cittadini consapevoli.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Ambiente, Territorio e Lavoro	<i>Conoscere ed esplorare il territorio per collocare il proprio sviluppo personale e individuare prospettive di vita e di lavoro.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Attività del docente tutor	<i>Attività di coordinamento con gli alunni e le alunne per la compilazione dell'E-Portfolio e per le relazioni scuola-famiglia.</i>		

9. MODULI CURRICOLARI



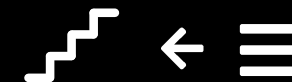
Aree di sviluppo delle competenze orientative	Finalità	Titolo	Competenze orientative
Il metodo di studio esercitato nei saperi	<i>Elaborare e mettere a punto un efficace metodo di studio e di lavoro attraverso le materie scolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Le inclinazioni, gli interessi e il talento	<i>Esplorare e documentare i propri interessi personali valorizzando tutte le esperienze anche extrascolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Proattività e imprenditività	<i>Conoscere e sperimentare situazioni in grado di mobilitare lo spirito di iniziativa e l'efficacia comunicativa.</i>		Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci Competenza strategica, Competenza collaborativa
Autonomia, Responsabilità e Partecipazione	<i>Conoscere e praticare un'etica della responsabilità per costruire l'autonomia decisionale e diventare cittadini consapevoli.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Il futuro attraverso i grandi temi globali	<i>Comprendere la complessità e la dimensione sistemica per imparare a progettare il proprio futuro scolastico e professionale.</i>		Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi. Flessibilità; Gestione dei processi di apprendimento. Competenza di previsione, Auto-consapevolezza
Attività del docente tutor	<i>Attività di coordinamento con gli alunni e le alunne per la compilazione dell'E-Portfolio e per le relazioni scuola-famiglia.</i>		

9. MODULI CURRICOLARI



Aree di sviluppo delle competenze orientative	Finalità	Titolo	Competenze orientative
Il metodo di studio esercitato nei saperi	<i>Elaborare e mettere a punto un efficace metodo di studio e di lavoro attraverso le materie scolastiche.</i>		Imparare a imparare; Progettare; Acquisire ed interpretare l'informazione. Mentalità orientata alla crescita; Pensiero critico
Proattività e imprenditività	<i>Conoscere e sperimentare situazioni in grado di mobilitare lo spirito di iniziativa e l'efficacia comunicativa.</i>		Empatia, Comunicazione, Collaborazione, Relazioni efficaci Competenza strategica, Competenza collaborativa
Autonomia, Responsabilità e Partecipazione	<i>Conoscere e praticare un'etica della responsabilità per costruire l'autonomia decisionale e diventare cittadini consapevoli.</i>		Comunicare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni. Empatia; Comunicazione; Collaborazione
Il futuro attraverso i grandi temi globali	<i>Comprendere la complessità e la dimensione sistemica per imparare a progettare il proprio futuro scolastico e professionale.</i>		Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi. Flessibilità; Gestione dei processi di apprendimento. Competenza di previsione, Auto-consapevolezza
La formazione superiore	<i>Conoscere l'offerta formativa nel settore dell'istruzione terziaria superiore e universitaria</i>		Agire in modo autonomo e responsabile. Gestione dei processi di apprendimento. Competenza di previsione, Competenza normativa, Auto-consapevolezza
Attività del docente tutor	<i>Attività di coordinamento con gli alunni e le alunne per la compilazione dell'E-Portfolio e per le relazioni scuola-famiglia.</i>		

9. MODULI CURRICOLARI



Azioni / Attività	Ore	Descrizione
Cultura del lavoro	10	Percorso didattico su territorio e lavoro. Parità di genere. Lavoro e salute; ecc. Il percorso è strutturato per realizzare la didattica orientativa "con" le discipline con l'obiettivo di promuovere la cultura del lavoro e può diventare parte integrante sia dei percorsi di educazione civica che dei PCTO, andandone a costituire il monte-ore.
Percorsi didattici sui fenomeni del mondo reale	8	Compiti di realtà. Attività di didattica disciplinare e multidisciplinare partendo da fenomeni del mondo reale. Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado.
Hackathon nella scuola	10	Olimpiadi della matematica; Olimpiadi della robotica; Certamen delle lingue classiche; Certificazione lingue straniere; Hackathon nella scuola; Festival della scienza, ecc.
Laboratori di peer tutoring	4	Laboratori orientativi rivolti agli alunni delle scuole medie che gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado svolgono durante l'Open Day.
JobShadowing	8	Una giornata all'ombra di un professionista. Attività di jobshadowing inserita nei PCTO e finalizzata a consolidare strategie di orientamento e attraverso strategie di modeling. Esempio: <i>Walking in my shoes.</i>
Diario di Bordo del JobShadowing	4	Report, Videoracconto, Presentazione o Poster
Consulenza orientativa	Da stabilire	Attività di consulenza individuale a richiesta dello studente o in casi di necessità per favorire il riorientamento e/o la transizione verso il sistema della formazione professionale.
Laboratorio teatrale	Da stabilire	Attività extracurricolare di durata annuale (considerare un numero di ore che consenta di inserire nei moduli di orientamento anche attività di altro tipo).

9. MODULI CURRICOLARI



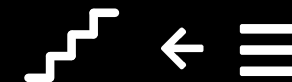
Azioni / Attività	Ore	Descrizione
Laboratorio di Futuri 1. Conoscere per scegliere	10	Gli incontri si pongono l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta, le competenze di previsione, i possibili/probabili scenari per la prosecuzione della carriera scolastica o l'inserimento nel mondo del lavoro. La riflessione viene supportata da attività esperienziali sui futuri personali e sui futuri collettivi. Si tratta di un'attività in cui lo studente si allena alla descrizione della percezione di sé (Passato-Futuro-Presente) per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali. L'attività laboratoriale condotta da consulenti specializzati (e largamente adottata in diverse realtà) è sempre preceduta da una formazione rivolta ai docenti (circa 20/30 ore). Le scuole che hanno avviato questa sperimentazione hanno poi continuato ad esercitare in autonomia i "laboratori di futuri".
Laboratorio di Futuri 2. Le dimensioni della scelta	2	Laboratorio di orientamento alla scelta universitaria con esperti esterni e/o agenzie formative specializzate. L'incontro si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta.
Laboratorio di Creatività	6	Attraverso esercitazioni pratiche, il laboratorio vuole favorire nei partecipanti lo sviluppo di una mentalità flessibile e orientata al cambiamento , utile per far fronte alle richieste del mercato del lavoro.
Simulazione di un colloquio di lavoro	2	Predisporre alcune sessioni che simulano un colloquio di lavoro con veri datori di lavoro ed esperti esterni.
Laboratori di orientamento Scuola Secondaria di Primo grado	8	Laboratori tra scuole per conoscere l'offerta formativa in vista della prosecuzione degli studi.

9. MODULI CURRICOLARI



Azioni / Attività	Ore	Descrizione
Public Speaking	Da stabilire	Attività finalizzata al miglioramento delle competenze espositive e argomentative . Il progetto-esperienza può diventare un'azione di sistema collegata alla metodologia del Debate, al Progetto-Teatro, alla simulazione del colloquio di lavoro.
Come si scrive un Curriculum Vitae	2	Laboratorio con un esperto di un Centro per l'Impiego per preparare un CV efficace .
Storie di vita professionale	6	Superesperti, capitani d'industria & vecchie glorie. Incontri con esperti e storie d'impresa . Tre incontri annuali per comprendere da dove siamo partiti e cosa potremmo diventare. Preparare le interviste.
Web Radio e WebTV	Da stabilire	L'attività di produzione e comunicazione Web-Radio e Web-TV come esperienza che valorizza i talenti, le attitudini e gli interessi personali degli alunni.
Orientarsi con la letteratura	8	Percorsi di orientamento narrativo e di didattica orientativa con le discipline (vedi esempi nella sezione DIDATTICA ORIENTATIVA e nel documento integrale).
Orientamento in uscita sui percorsi di formazione terziaria	2	Conoscere gli ITS Academy . Incontri con i responsabili dell'orientamento degli ITS per favorire la transizione alla formazione terziaria.
Orientamento in uscita per conoscere l'università	Da stabilire	Incontri e percorsi didattici in collaborazione con i dipartimenti universitari. Campus formativi e Summer School
Curricolo verticale	Da stabilire	Predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale che, ai vari livelli realizzi azioni di orientamento e di continuità educativa.

9. MODULI CURRICOLARI



Azioni / Attività	Ore	Descrizione
Questionario di autovalutazione sulla cultura orientativa nella scuola	Da stabilire	Azione di sistema finalizzata alla disseminazione della cultura orientativa all'interno dell'organizzazione scolastica. L'attività può essere gestita dai docenti tutor dell'orientamento come azione di miglioramento. • Cfr. progetto MyFuture: https://myfutureproject.eu/it/checklist/?lang=it • Promuovere la qualità dell'orientamento a scuola http://carlomariani.altervista.org/orientamento/materiali/capitolo-07.pdf#page=21 Destinatari: docenti coordinatori di classe, docenti tutor dell'orientamento, docenti referenti dei piani di miglioramento/RAV, docenti interessati.
Questionario per la rilevazione dei bisogni e degli interessi formativi degli alunni		Azione di sistema curata dal gruppo di lavoro costituito dall'orientatore e dai docenti-tutor della scuola

Azioni / Attività	Descrizione
Questionario di posizionamento orientativo degli alunni e delle alunne	Una survey online sulle seguenti domande da porre agli alunni/e: • Cosa ti piace? • In che cosa sei bravo/a? • In quali valori credi? (max 3) • La più grande aspirazione che hai • Quali esperienze ti hanno segnato? (max 3) • Chi sono i tuoi eroi? • Cosa ti rende unico? • Cosa cambieresti del mondo? • Cosa ti emoziona? • Cosa cerchi nel lavoro che vorresti fare? • Cosa ti sta più a cuore? • Per cosa vale la pena di lottare? • Come ti vedi nel futuro? • Cosa ti fa veramente arrabbiare? • Come vedi il mondo nel 2030?  • <i>dicono che siamo una generazione ... e invece siamo ...</i>

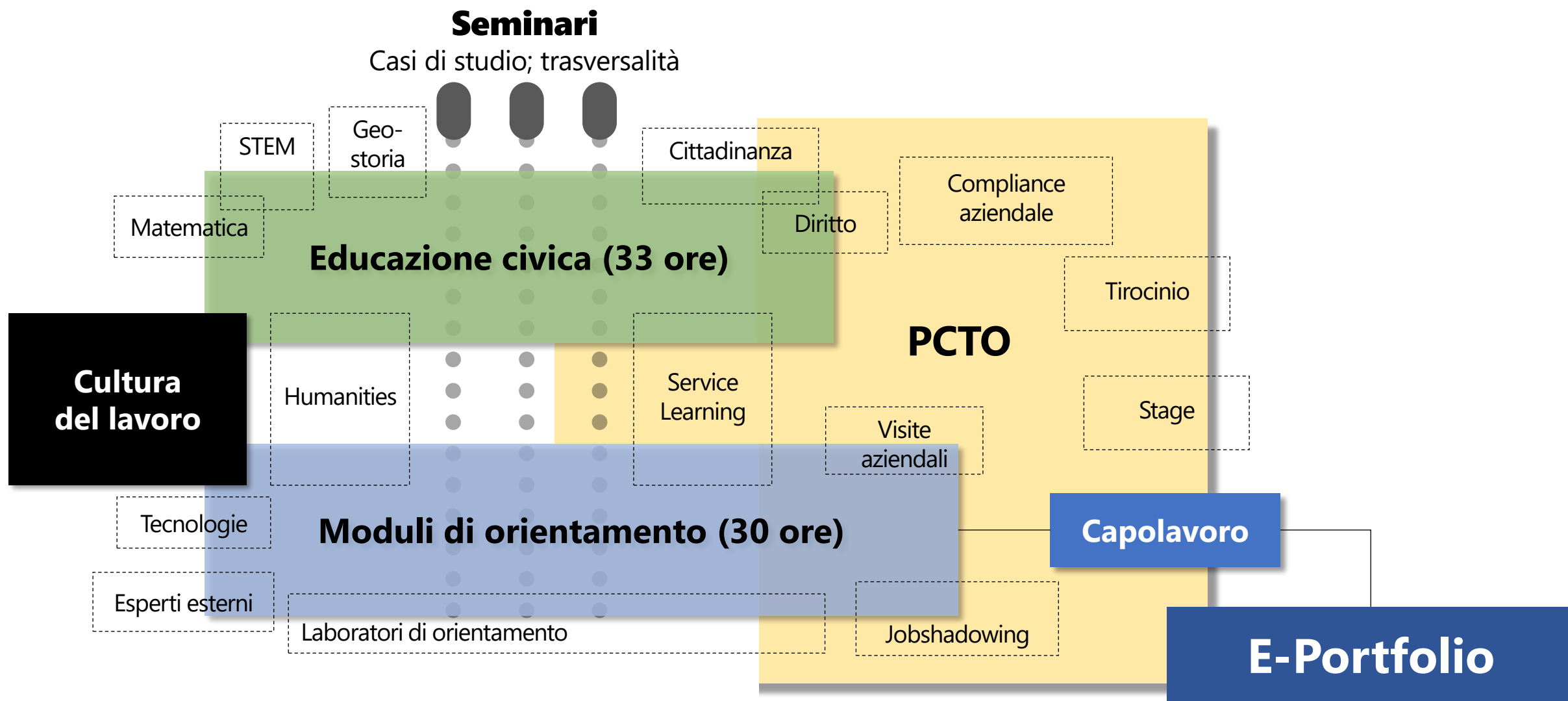
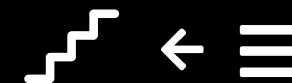


10.

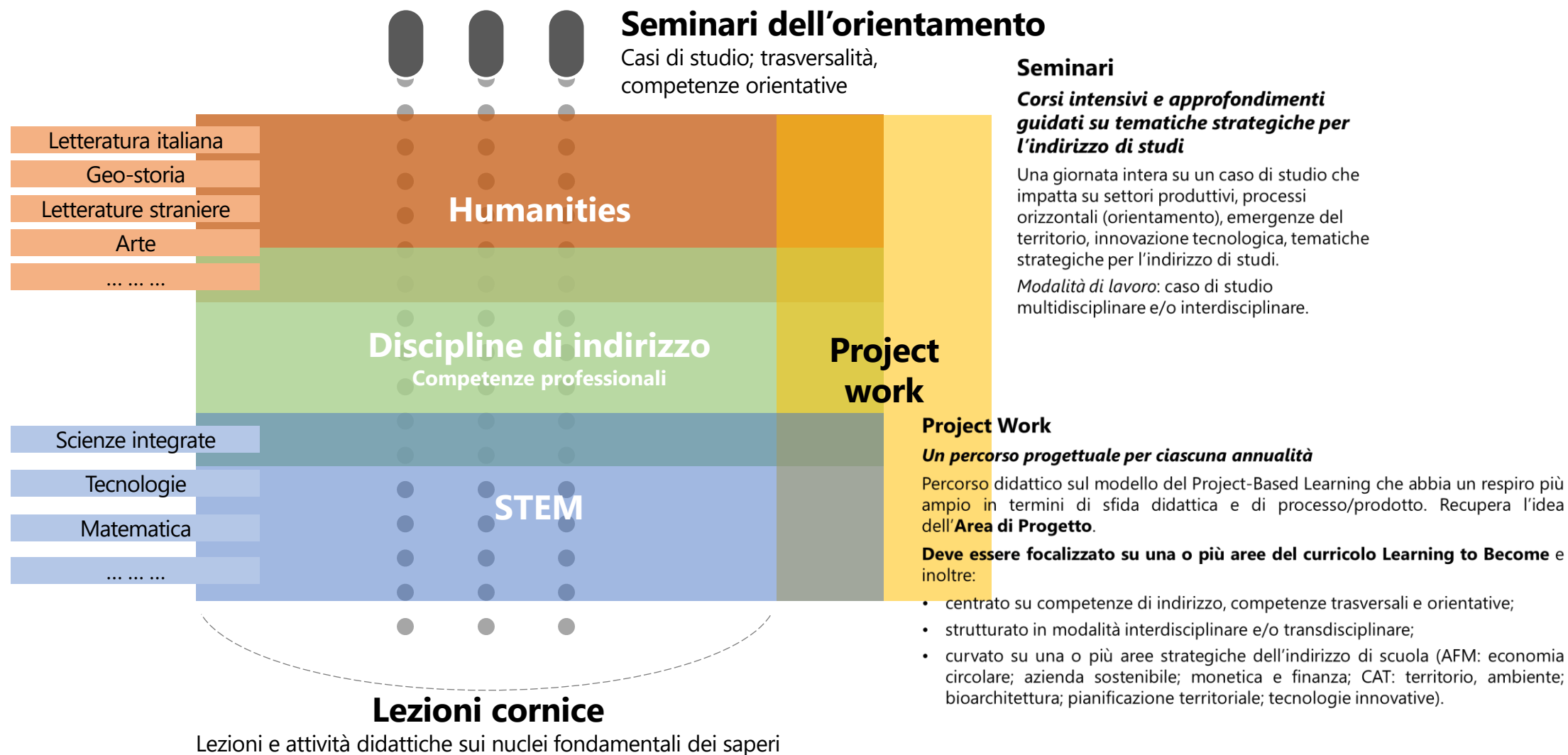
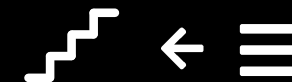
MODELLO ORGANIZZATIVO



10. MODELLO ORGANIZZATIVO



10. MODELLO ORGANIZZATIVO



a. Modellamento

Prendete un esperto che viene dal mondo del lavoro, oppure lo stesso insegnante, e metteteli all'opera – anche insieme nello stesso ambiente di apprendimento – per mostrare alla classe che cosa e come si fa un determinato percorso per arrivare a comprendere un concetto, un fenomeno, un'esperienza.

b. Assistenza & Accompagnamento

Mettete al lavoro il gruppo-classe, fatelo agire in un *setting* diverso dalla lezione frontale e andate ad osservare gli alunni accompagnandoli con *feedback*, informazioni di recupero, suggerimenti per modificare e migliorare quello stanno facendo.

c. Scaffolding & Fading

Fate in modo di costruire un'impalcatura di sostegno cognitivo ed emotivo a supporto del processo di apprendimento – anche mediante un *confronto culturale* alla pari che rafforzi l'autostima – fino a quando l'allievo non sarà in grado di procedere in autonomia.

Seminari

Lezioni cornice

Il curriculum di scuola

Le **Lezioni cornice** sono lo spazio-tempo della programmazione curricolare ordinaria, il momento in cui il docente conduce in autonomia lo svolgimento del programma sulla propria materia, individuando i contenuti, le attività, i processi di valutazione formativa, ecc.

Le **Lezioni cornice** sono qui proposte in tre blocchi di 11 settimane ciascuno per il fatto che sono state pensate per un'organizzazione del tempo scuola previsto in tre trimestri. Possono essere riarticolate a seconda di una diversa strutturazione dell'orario annuale.

Seminari

Corsi intensivi e approfondimenti guidati su tematiche strategiche per l'indirizzo di studi

Una giornata intera su un caso di studio che impatta su settori produttivi, processi orizzontali (orientamento), emergenze del territorio, innovazione tecnologica, tematiche strategiche per l'indirizzo di studi.

Modalità di lavoro: caso di studio multidisciplinare e/o interdisciplinare.

Project Work

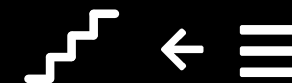
Un percorso progettuale per ciascuna annualità

Percorso didattico sul modello del Project-Based Learning che abbia un respiro più ampio in termini di sfida didattica e di processo/prodotto. Recupera l'idea dell'**Area di Progetto**.

Deve essere focalizzato su una o più aree del curriculum Learning to Become e inoltre:

- centrato su competenze di indirizzo, competenze trasversali e orientative;
- strutturato in modalità interdisciplinare e/o transdisciplinare;
- curvato su una o più aree strategiche dell'indirizzo di scuola (AFM: economia circolare; azienda sostenibile; monetica e finanza; CAT: territorio, ambiente; bioarchitettura; pianificazione territoriale; tecnologie innovative).

10. MODELLO ORGANIZZATIVO



CLASSI DEL BIENNIO

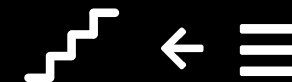
Perché la motivazione allo studio viene delegata ad un esperto di mentoring?
Non dovrebbe essere l'insegnante a motivare allo studio?

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Rinforcare il metodo di studio	- La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali	Classi singole Classi parallele	Docenti	- Lettura e lavoro su testi - Costruzione e utilizzo di mappe concettuali - Uso di software dedicati - Studio tra pari	4	14
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali	2	
	Didattica orientativa		Docenti	A che cosa serve studiare le discipline?	4	
Lavorare sul senso di responsabilità	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		- Docenti - Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	4	4
	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica	2	
	- Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto	2	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa	Classe	Esperti attività di mentoring	Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale	2	24
	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti e ltp del triennio	Laboratori sulle discipline professionalizzanti	2	
	Eventi con esperti esterni	- Biblioteca - Palestra - Aula magna	- Autori di libri e pubblicazioni - Personaggi "motivatori" - Istruttori professionisti - Esperti sui temi della salute	- Dimostrazioni sportive - Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute	5	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video editing, uso di droni, volontariato ecc.) - Riflessione sulle proprie emozioni	15	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	- Monumenti e musei - Aziende di settore - Impianti sportivi	- Docenti - Referenti delle strutture coinvolte	- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie emozioni	8	8

In che modo questa proposta è diversa rispetto ad una normale attività didattica in classe?
In che modo si promuove la personalizzazione dei percorsi?
In che modo si sviluppa un approccio interdisciplinare?

Nel DM 328 (4.2) si parla di didattica laboratoriale, (capolavoro, compiti di realtà, compiti autentici e di superamento della dimensione trasmissiva).
Quindi **NON** «Lettura e commento...», ma «Cosa significa per uno studente e una studentessa essere responsabili all'interno della scuola?»

10. MODELLO ORGANIZZATIVO



CLASSI DEL BIENNIO

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Rinforcare il metodo di studio	• La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali	Classi singole Classi parallele	Docenti	• Lettura e lavoro su testi • Costruzione e utilizzo di mappe concettuali • Uso di software dedicati • Studio tra pari	4
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali	2
	Didattica orientativa		Docenti	A che cosa serve studiare le discipline?	4
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		• Docenti • Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	4
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica	2
	• Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto	2
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa	Classe	Esperti attività di mentoring	Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale	2
	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti e ltp del triennio	Laboratori sulle discipline professionalizzanti	2
	Eventi con esperti esterni	• Biblioteca • Palestra • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute	• Dimostrazioni sportive • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute	5
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.) • Riflessione sulle proprie emozioni	15
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Riflessione sulle proprie emozioni	8

Nel DM 328 (4.2) si parla di didattica laboratoriale e di *capolavoro* e di superamento della dimensione trasmissiva. Si dovrebbe pensare in termini di compiti autentici.

Quindi **NON** «Lettura e commento...», ma «*Cosa significa per uno studente e una studentessa essere responsabili all'interno della scuola?*»

PRATICARE LA RESPONSABILITÀ A SCUOLA

RILEVANZA: *Il senso di responsabilità è una componente fondamentale della vita relazionale nella vita sociale e nei luoghi di lavoro.*

PROBLEMATIZZAZIONE: *Cosa significa per uno studente e una studentessa essere responsabili all'interno della scuola?*

COMPETENZE ORIENTATIVE: *Autoregolazione (Competenza UE n. 5; LifeComp)*

STORICIZZAZIONE: *Enea e il senso di responsabilità nell'epica di Virgilio;*

ATTUALIZZAZIONE: *E.Jonas, Il principio responsabilità; la cura dei beni comuni.*

PERCORRIBILITÀ: *Produrre un decalogo per realizzare la responsabilità in classe.*

Documenti di lavoro: [Statuto delle studentesse e degli studenti](#); Il Regolamento d'Istituto; il Patto di corresponsabilità.



CARLO
MARIANI
DIDATTICA
ORIENTATIVA

Grazie per l'attenzione

c.mariani@indire.it